

**Bilancio Consuntivo 29° Esercizio**  
1.1.2021 - 31.12.2021

F O N D A Z I O N E  
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

*Sede legale:*  
Piazzetta Trinità 4 - 12037 SALUZZO (CN)  
[www.fondazionesaluzzo.it](http://www.fondazionesaluzzo.it)

<b>ORGANI DELLA FONDAZIONE</b>	PAG. 3
<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
– EVOLUZIONE NORMATIVA	PAG. 6
– QUADRO ISTITUZIONALE	PAG. 10
– GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	PAG. 15
– BILANCIO DI MISSIONE	PAG. 26
– ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO CON APPORTO DELLA FONDAZIONE	PAG. 44
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b>	
– STATO PATRIMONIALE ATTIVO	PAG. 45
– STATO PATRIMONIALE PASSIVO	PAG. 46
– CONTO ECONOMICO	PAG. 47
– RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 49
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	
– STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D’ESERCIZIO	PAG. 51
* <i>ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA</i>	PAG. 51
* <i>ASPETTI DI NATURA FISCALE</i>	PAG. 52
* <i>ALTRI ASPETTI</i>	PAG. 55
– PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG. 56
– PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	PAG. 60
– PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	PAG. 89
– DESTINAZIONE AVANZO D’ESERCIZIO	PAG. 99
<b>INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI</b>	
– DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE	PAG. 102
– LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	PAG. 103
– INDICATORI GESTIONALI	PAG. 104
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	PAG. 107

## **ORGANO DI INDIRIZZO**

**Presidente**

Piccat Marco

**Vice Presidente**

Civalleri Roberto

**Membri**

Allamandi Silvio  
Beltramone Enzo  
Botta Lidia  
Cacciolato Giacomo  
Civalleri Mario  
Colombero Paolo  
Dotto Mario  
Ficetti Romano  
Gallo Marco Lorenzo  
Giolitti Giovanna  
Manna Giovanni  
Marenco Antonio  
Martin Luca  
Pairone Alessandro  
Peirano Maurizio  
Rosatello Riccardo  
Sacchi Bruno  
Sassone Pierino  
Sola Giovanni  
Vai Giuseppe

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente**

Piccat Marco

**Vice Presidente**

Civalleri Roberto

**Consiglieri**

Bussi Rita  
Frandino Oreste  
Sacchetto Domenico

## **COLLEGIO SINDACALE**

**Presidente**

Demarchi Piergiuseppe

**Sindaci**

Garnero Chiara  
Tagliano Maurizio

## **SEGRETARIO GENERALE**

Scanavino Michele

## ASSEMBLEA SOCI

### SOCI ISTITUZIONALI (NOMINATI DALL'ASSEMBLEA) N. 80 SOCI

Alberto Dario	Gallesio Massimo
Allisiardi Livio	Gedda Alberto
Andreis Giovanni	Gianti Irma
Arnolfo Fernando	Gosso Luca
Astesana Cesare	Gullino Maria Giovanna
Ballari Giacomo	Laratore Giovanni Carlo
Battisti Paolo	Lisa Flavio
Beccaria Enrica	Lovera Franco
Bellino Roci Mauro	Mainero Giuseppe
Bernardi Cristiana	Mariotta Armando
Bertola Roberto	Martin Luca
Bonanno Carlo	Mastrolia Antonio
Bonatesta Giuseppe	Meirone Emidio
Borri Antonio	Molinengo Pietro
Botto Domenico	Monge Alberto
Broardo Roberto	Motta Ugo
Bruno Giorgio	Ocelli Riccardo
Caviglioli Marco	Pagliero Sandro
Cerruti Ferruccio	Pansa Agostino
Cerutti Flavia	Peirone Chiaffredo
Chiotti Maria Letizia	Putetto Pietro
Civallero Gian Mario	Quaglia Elio
Colombano Luigi	Quaranta Giorgio
Comune di Saluzzo	Rabbia Giovanni
Corno Elio	Reinaudo Riccardo
Corno Franco	Ribotta Francesco
Costamagna Liliana	Rinaudo Milva
Craveri Fabrizio	Roasio Silvano
Cravero Silvana	Rosso Cesare
Crosetto Giorgio Maria	Sabena Livio
Culasso Enrica	Sapino Giorgio
Culasso Francesca	Savio Alberto
Culasso Michelino	Savio Carlo
Damilano Sandro	Savio Giuseppe
Devalle Gianfranco	Soma' Tiziana
Fillia Elena	Sorasio Gianfranco
Fina Giovanni	Supertino Franco
Finiguerra Luigi	Testa Ernesto
Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	Testa Giampaolo
Galfre' Egidio	Viano Giuseppe

## ASSEMBLEA SOCI

### SOCI DESIGNATI DA ENTI ESTERNI N. 28 SOCI

#### Nominativi

Nicoli Maria Grazia  
Barbero Bruna  
Rossi Giorgio  
Giletta Bartolomeo  
Maccagno Maurizio  
Minetti Daniela  
Tardivo Silvia  
Suffia Roberto  
Parola Michele  
Moro Paolo  
Mellano Roberto  
Cavallero Silvia  
Arnolfo Gian Luca  
Sasia Roberto  
Ferrato Silvio  
Colapinto Leonardo  
Tallone Silvano  
Sassone Pierino  
Allasina Andreino  
Di Sapio Angelo  
Bianco Gianfranco  
Drago Tiziana  
Ellena Luca  
Mussetto Giuliana  
Vineis Luca  
Carre' Margherita  
Astesana Chiara  
Bruna Marco

#### Ente designante

A.D.I.R.S.  
Associazione Amici Magda Olivero  
Associazione Studi Saluzzese  
C.C.I.A.A. Cuneo  
C.C.I.A.A. Cuneo  
C.C.I.A.A. Cuneo  
Collegio Geometri Cuneo  
Comune di Costigliole Saluzzo  
Comune di Cuneo  
Comune di Piasco  
Comune di Envie  
Comun e di Manta  
Comune di Saluzzo  
Comune di Sampeyre  
Comune di Sanfront  
Confartigianato Cuneo  
Confartigianato Cuneo  
Confcommercio Cuneo  
Confcommercio Provincia Cuneo  
Consiglio Notarile Cuneo  
Fondazione Amleto Bertoni Citta' di Saluzzo  
Fondazione Amleto Bertoni Citta' di Saluzzo  
Fondazione Scuola APM  
Ordine Architetti Cuneo  
Ordine Avvocati Cuneo  
Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Cuneo  
Societa' Studi Storici Archeologici Artistici Provincia di Cuneo  
Unione Provinciale Agricoltori

## EVOLUZIONE NORMATIVA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

### Dalle Casse di Risparmio ...

Le Casse di Risparmio, sorte **agli inizi dell'Ottocento**, e ancora prima, i Monti di Pietà, sorti nel corso del XV secolo, di seguito unitariamente "Casse di Risparmio", erano istituti in cui convivevano due anime: l'una, rivolta all'esercizio del credito, l'altra, dedicata a interventi di utilità sociale nei confronti delle comunità di riferimento. Negli anni **Novanta** del secolo scorso esse furono oggetto di una profonda e radicale trasformazione, che ne modificò fortemente l'assetto, sia dal punto di vista giuridico-istituzionale sia da quello strutturale-operativo. Sotto la spinta esercitata dalla I e dalla II Direttiva europea in materia creditizia, volte a promuovere la libertà di stabilimento e la despecializzazione bancaria, il processo di trasformazione e ammodernamento del sistema bancario italiano subì una rapida accelerazione a seguito, peraltro, dell'approvazione della **legge di delega n. 218 del 30 luglio 1990** (c.d. **legge Amato**) e dei relativi decreti applicativi, fra cui in particolare il **d.lgs. n. 356 del 1990**.

Le Casse di Risparmio diedero attuazione ai principi recati dalla legge Amato, così provvedendo a conferire l'azienda bancaria a una nuova apposita entità giuridica, la *Cassa di Risparmio Spa*, ed assunsero la diversa qualificazione di *Ente conferente* (successivamente denominato Fondazione) al quale furono assegnate finalità di interesse pubblico e di utilità sociale, previste negli statuti delle originarie Casse di Risparmio.

L'attuale configurazione delle Casse di Risparmio Spa è quella di società commerciali private, disciplinate dal Codice Civile e dalle specifiche norme che regolamentano l'attività bancaria, al pari delle altre banche. Il nome originario di "Casse" è stato ad oggi perso da quegli istituti che hanno dato origine ad alcuni dei maggiori gruppi bancari italiani.

### ... Alle Fondazioni

**Le Fondazioni** sono, dunque, i soggetti che derivano dagli *Enti* che agli inizi degli anni '90 del secolo scorso avevano effettuato le operazioni di conferimento dell'azienda bancaria, in applicazione delle disposizioni del citato d.lgs. n. 356 del 1990, attuativo dei principi fissati nella legge di delega n. 218 del 1990.

Fino al 1994 esse ebbero l'obbligo di mantenere il controllo della maggioranza del capitale sociale delle Casse di Risparmio Spa, identificate anche con il nome di *banche conferitarie*.

Con l'entrata in vigore della **legge n. 474 del 1994** tale obbligo fu eliminato e **furono introdotti incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle Fondazioni (direttiva "Dini" dello stesso anno)**. Ciò favorì l'avvio di un processo di diversificazione degli assetti societari delle banche partecipate, che ha consentito loro di coniugare il raggiungimento di una dimensione adeguata alle esigenze del mercato con il mantenimento del loro tradizionale radicamento territoriale. **Nel 1998**, con l'approvazione della **legge di delega 23 dicembre 1998, n. 461** (c.d. **legge "Ciampi"**) e con il successivo decreto applicativo, il **d.lgs. n. 153 del 1999**, il legislatore provvide, da un lato, a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la legge "Amato" e, dall'altro, a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle Fondazioni.

Per effetto della riforma attuata dalla citata legge "Ciampi", la cui prima fase si concluse con l'approvazione degli statuti da parte dell'Autorità di vigilanza (Ministero del Tesoro, ora Ministero dell'Economia e delle Finanze), *"le Fondazioni sono persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale"* (art. 2 d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153).

Con la legge "Ciampi", inoltre, l'iniziale obbligo di detenere la maggioranza del capitale sociale delle banche conferitarie fu sostituito da un obbligo opposto, quello della perdita del controllo delle società bancarie, incentivato fiscalmente con la previsione di un regime di neutralità fiscale per le plusvalenze realizzate nella dismissione.

Al **31 dicembre 2020 (ultimo rapporto annuale ACRI)**, su 86 Fondazioni 36 di esse non detengono più alcuna partecipazione nella banca originaria, 44 hanno partecipazioni inferiori al 50% in società bancarie conferitarie, mentre 6 mantengono una quota di maggioranza, come consentito loro dall'art. 80 della **legge n. 289 del 2002** per le Fondazioni di piccola dimensione e per quelle con sede nelle

regioni a statuto speciale. La FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO ha ceduto l'intera partecipazione nella conferitaria CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO SpA a BPER BANCA SpA nel corso del 2016.

A fine 2001, il Governo, con la legge finanziaria per il 2002, **legge n. 448 del 2001** (art. 11), promosse una profonda revisione della riforma "Ciampi", nel tentativo di alterarne l'originario spirito, che sanciva, da un lato, la natura privatistica delle Fondazioni, e dall'altro, la loro autonomia gestionale. L'iniziativa legislativa subì un radicale ridimensionamento da parte della Magistratura, a cui le Fondazioni si erano rivolte. In particolare, a seguito del ricorso delle Fondazioni, il Tar del Lazio ravvisò la sussistenza di profili di illegittimità costituzionale nel citato art. 11 e dispose con l'ordinanza n. 803 del 2003 la remissione degli atti alla Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale si pronunciò con le **sentenze n. 300 e 301 del 29 settembre 2003**, facendo chiarezza sul ruolo e sull'identità delle **Fondazioni**, che vennero definitivamente riconosciute come **"persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" collocate a pieno titolo tra i "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali"**.

Più nello specifico, la Corte ha scolpito la loro fisionomia fornendo un'interpretazione chiara e incisiva delle norme ad esse afferenti. Nel dettaglio essa ha:

- affermato che l'evoluzione legislativa intervenuta dal 1990 ha spezzato quel "vincolo genetico e funzionale", "vincolo che in origine legava l'ente pubblico conferente e la società bancaria, e ha trasformato la natura giuridica del primo (prima ente conferente, oggi Fondazione) in quella di persona giuridica privata senza fine di lucro (art. 2, comma 1, del d. lgs. n. 153/99) della cui natura il controllo della società bancaria, o anche solo la partecipazione al suo capitale, non è più elemento caratterizzante";
- sancito in via definitiva la natura privatistica delle Fondazioni, ribadendo che esse sono collocate nell'ordinamento civile e che, dunque, la competenza legislativa sulle stesse compete allo Stato (art. 117, comma secondo, lettera l) della Costituzione);
- dichiarato incostituzionale la prevalenza negli organi di indirizzo delle Fondazioni dei rappresentanti di Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane (cioè gli enti diversi dallo Stato di cui all'art. 114 della Costituzione) e stabilito, al contrario, che tale prevalenza venga assegnata a una qualificata rappresentanza di enti, pubblici e privati, espressivi della realtà locale statutariamente individuati;
- riconosciuto in capo all'Autorità di Vigilanza di un potere di verifica della legittimità dell'operato delle Fondazioni, censurando qualunque atto volto a comprimere indebitamente la loro autonomia fra cui gli atti di indirizzo di carattere generale o i regolamenti intesi a modificare l'elenco dei settori di utilità sociale contemplati dalla legge impugnata e per ciò dichiarati incostituzionali;
- qualificato la nozione di "controllo congiunto" dell'azionariato di una banca da parte di più Fondazioni ivi presenti contemporaneamente, evidenziando che tale situazione si configura solo laddove sussista un patto di sindacato accertabile.

La Corte ha dunque sancito in modo esplicito che le Fondazioni non costituiscono uno strumento di governo degli enti pubblici, tenuto conto che, già con la riforma "Ciampi" e in seguito con la richiamata giurisprudenza della Corte Costituzionale, si è testualmente evidenziato che la componente pubblicistica degli Organi di Indirizzo delle Fondazioni, deputati ad individuarne le linee programmatiche di operatività, non debba rivestire la maggioranza.

L'articolo 52 del **D.L. n. 78 del 2010** ha chiarito, in via interpretativa, che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime.

Il medesimo articolo 52 di cui sopra, come modificato dalla legge di conversione, chiama, inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come tutte le *Authority*, a relazionare ogni anno il Parlamento, entro il 30 giugno, sull'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente, *"con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni"*.

**Il percorso verso l'autoregolamentazione:  
La Carta delle Fondazioni e il Protocollo d'intesa Acri-MEF**

Nonostante la definizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo delle Fondazioni sia avvenuta in modo progressivo, per mezzo degli interventi normativi e giurisprudenziali in materia, l'autonomia e la terzietà delle stesse ha conosciuto un ulteriore e significativo rafforzamento con l'adozione della **Carta delle Fondazioni del 2012**.

Essa costituisce la prima forma della loro autoregolamentazione, ove hanno trovato oggettivazione principi e valori condivisi, e con la quale si è data implementazione ai profili di responsabilità e trasparenza enunciati nella legge, volti a instaurare un rapporto intellegibile soprattutto nei confronti delle realtà collettive rappresentate.

L'adesione delle Fondazioni alle enunciazioni di principio contenute nella Carta, si è tradotta, in concreto, nell'impegno da parte di ciascuna a condividere ed osservarne i valori nonché ad esercitare con costanza accurati processi di autoverifica relativi al raggiungimento delle finalità stabilite dalla Legge e dallo Statuto.

La Carta ha costituito solo la prima tappa dell'importante processo di autoregolamentazione delle Fondazioni, cui ha fatto seguito un secondo fondamentale approdo, costituito dal **Protocollo d'Intesa Acri-MEF**.

Il **22 aprile 2015** le Fondazioni hanno difatti sottoscritto, tramite Acri, un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il quale, nel solco di un rapporto dialogico con l'Autorità di Vigilanza hanno volontariamente introdotto norme in tema di diversificazione degli investimenti, disciplina della *governance* e di trasparenza dell'attività.

La stipulazione del Protocollo, che ha costituito per ciascuna Fondazione aderente un documento vincolante fin dalla sua sottoscrizione, ha dato origine ad una delicata fase di recepimento statutario delle previsioni ivi formulate, analoga a quella che aveva caratterizzato l'implementazione della Carta delle Fondazioni.

L'aspetto innovativo di tale Provvedimento risiede nell'aver coinvolto nella procedura di autodisciplina (a differenza di quanto era accaduto con la Carta, che rivestiva un documento avente valenza meramente interna) una parte terza, ovvero l'Autorità di Vigilanza, verso la quale le Fondazioni hanno assunto l'impegno al rispetto di regole condivise.

Il recepimento dei contenuti del Protocollo ha pertanto l'obiettivo, sempre presente nell'operare delle Fondazioni, di limitare i rischi legati alla loro natura di investitori istituzionali e, al tempo stesso, di garantire l'espressione più piena del loro potenziale, a beneficio dell'intera Collettività, che rimane il primo e più importante interlocutore verso il quale esse assumono i propri impegni.

**I recenti sviluppi**

Più di recente, l'oramai acquisita qualificazione privatistica da parte delle Fondazioni ha conseguito ulteriori conferme da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e nuovamente ad opera della Corte Costituzionale.

L'ANAC, nello specifico, con la **determinazione n. 1134 del 2017**, ha escluso le Fondazioni bancarie dal novero degli enti tenuti agli adempimenti in tema di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, ne ha ribadito la natura giuridica privata, evidenziando come l'attività delle stesse rientri non già fra quelle di pubblico interesse bensì fra quelle di utilità sociale, da intendersi quali attività svolte in piena autonomia privata da soggetti privati.

La **Corte costituzionale**, chiamata a dirimere una questione inerente ad un conflitto di attribuzione Stato /Regioni in tema di disciplina del volontariato, introdotta dalla **legge n. 117 del 2017, il cd. "Codice del Terzo Settore"**, con la **sentenza n. 185 del 25 settembre 2018**, riconoscendo la natura privatistica dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) e dell'attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) ha indirettamente ribadito la natura giuridica delle Fondazioni di origine bancaria, dal momento che esse rappresentano la maggioranza dell'Organo di amministrazione e sostengono finanziariamente i CSV.

Nel corso del 2020, anche a seguito della grande capacità di risposta dimostrata dalle Fondazioni nel contrasto alla pandemia e ai suoi effetti, è stata avviata una intensa interlocuzione con il Governo in carica per richiamare l'attenzione sulla questione della tassazione che grava sulle Fondazioni e che le priva di importanti risorse destinabili al sostegno delle comunità dei loro territori di riferimento. Il positivo confronto con il Governo, è culminato con l'emanazione della **legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), che, ai commi da 44 a 47, ha introdotto una misura che riduce al 50% l'imponibile derivante dai dividendi** percepiti dagli enti non commerciali, tra cui, ovviamente, anche le Fondazioni, il cui ruolo sussidiario è stato ribadito anche nella Relazione illustrativa che ha accompagnato la misura.

L'impegno delle Fondazioni è stato più recentemente riconosciuto anche dal Governo Draghi che è intervenuto con il **D.L. n. 73 del 2021 a rifinanziare per un ulteriore anno il sostegno degli interventi di promozione di un welfare di comunità e, con la correzione intervenuta con il D.L. n. 105 del 2021, per due anni il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.**

## QUADRO ISTITUZIONALE

### STATUTO

E' in vigore il testo del dettato statutario che recepisce i contenuti della Carta delle Fondazioni del 2012, nonché del Protocollo ACRI-MEF del 22.4.2015, approvato dal Ministero vigilante nel dicembre 2016.

### RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE (DLGS 231/2001)

Con il trasferimento presso la nuova sede del Monastero della Stella, la consulenza sugli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche (Dlgs 231/2001) è affidato alla società di IM Trading Srl di Moretta.

### PRIVACY

La consulenza sugli adempimenti in materia di Privacy (*Regolamento UE 2016/679*) è affidata alla società IM Trading srl. Ai sensi dell'art. 28 del suddetto Regolamento il socio titolare della srl, dott. La Rosa Sebastiano, è anche Responsabile Esterno del Trattamento dei Dati.

### SICUREZZA LAVORO

Relativamente agli adempimenti di cui al d. lgs 81/2008, Testo Unico per la Sicurezza del Lavoro, si è provveduto, tra dicembre 2019 e gennaio 2020, alla rescissione del contratto con il precedente Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e all'affidamento dell'incarico alla ARES srl, nonché alla nomina dell'ing. Cinzia Aimone quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Per il 2021 è stato confermato Medico Competente (MC) il dr. Valter Brossa della B.V.B. Medical Center Srl e Rappresentante dei Lavoratori (RLS) il Segretario Generale Michele Scanavino.

### REGOLAMENTI INTERNI

L'attività della FONDAZIONE si uniforma ai seguenti regolamenti:

- \* *Regolamento di Gestione del Patrimonio*, già adottato nel 2016 in ossequio alle prescrizioni del Protocollo ACRI/MEF e alle conseguenti norme statutarie; è stato modificato con delibere dell'Organo di Indirizzo: 16.5.2019 all'art. 18 (in tema di incompatibilità per i criteri di selezione dei gestori) e 10.10.2019 all' art. 16 (in tema di deleghe);
- \* *Regolamento dell'Attività Istituzionale* già adottato nel 2001 e successivamente modificato al fine di adeguarlo a nuove normative riferentesi ai soggetti possibili destinatari, a più dettagliata esplicitazione dei bandi ed a maggior trasparenza di comunicazione dei risultati;
- \* *Regolamento di Designazione/Nomine negli Organi di Indirizzo Amministrazione e Controllo* che disciplina con chiara indicazione le procedure da mettere in atto per la costituzione - a scadenza dei vigenti - dei nuovi organi.

### ORGANI

Sono organi collegiali della FONDAZIONE:

#### \* ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai sensi del nuovo Statuto la composizione si riduce da un numero massimo di 200 a 100 soci di cui 80 (ex 140) nominati dall'Assemblea stessa, su proposta del Consiglio di Amministrazione o proposta sottoscritta da almeno 30 Soci ex art. 14, c. 1 lett. a) Statuto (cosiddetti "istituzionali") e 20 (ex 60) designati da enti, organismi ed istituzioni ex art. 14, c. 1 lett. b), c), d).

Nel 2021 e nei primi mesi del 2022, su indicazione del Consiglio di Amministrazione e con presentazione delle candidature a seguito di pubblica manifestazione di interesse, sono stati nominati 10 nuovi Soci in sostituzione di componenti a vita deceduti, in dettaglio:

- nella seduta Assembleare 30.11.2021, a seguito della verifica dei requisiti, sono entrati in carica: Gedda Alberto, Cravero Silvana, Savio Alberto;
- nella seduta Assembleare 31.1.2022, a seguito della verifica dei requisiti, sono entrati in carica: Putetto Pietro, Rinaudo Milva, Sorasio Gianfranco, Testa Giampaolo, Viano Giuseppe;
- nella seduta Assembleare 21.2.2022, a seguito della verifica dei requisiti, sono entrati in carica: Chiotti Maria Letizia, Crosetto Giorgio Maria.

Nel corso del 2021, sono deceduti i Soci Cadorini Giovanni, Costa Celestino, Rocca Luciano, Silvestri Tullio e Turturici Lorenzo.

Nel mese di gennaio 2022 è deceduto il Socio Manna Giuseppe.

Al momento della redazione del presente documento, la compagine assembleare risulta composta da 108 Soci, di cui 80 istituzionali e 28 di designazione esterna.

Il 25.11.2022 scadono dalla carica 17 Soci, di cui 15 istituzionali (tutti al primo mandato e quindi ricandidabili) e 2 di designazione esterna (Comune di Saluzzo e Confartigianato). In base allo Statuto vigente, con la riduzione del numero di Soci, solo il Comune di Saluzzo è confermato come ente designante, per cui, dei 2 Soci in scadenza, solo 1 sarà designato.

L'attuale componente indicato dal Comune di Saluzzo, Gian Luca Arnolfo, in scadenza a novembre 2022, è stato proposto dal Comune nel nuovo Organo di Indirizzo e pertanto resta sospeso dalla qualità di Socio fino alla fine del mandato del nuovo Organo, ovvero fino ad aprile 2027, ad approvazione del bilancio 2026.

A partire dal 2021, le attività connesse alla nomina dei Soci (presentazione delle candidature, votazioni da parte dell'Assemblea) si sono esplicitate tramite la nuova piattaforma "Organi" online, accessibile dal sito internet istituzionale [www.fondazioneasaluzzo.it](http://www.fondazioneasaluzzo.it).

#### \* ORGANO DI INDIRIZZO

Nessuna variazione nella composizione è intervenuta nell'esercizio 2021.

Insediatosi nella sua interezza in data 14.5.2015, l'attuale Organo di Indirizzo scade con l'approvazione del presente documento di bilancio. Ai sensi del nuovo Statuto l'Organo si riduce dagli attuali 20 a 14 componenti di cui:

- \* metà nominati dall'Assemblea dei Soci;
- \* metà designati dagli enti, organismi, amministrazioni, associazioni di cui all'art. 19, c. 4, lett. b) Statuto.

La prima fase della procedura di rinnovo dell'Organo è stata avviata dall'Assemblea dei Soci in seduta 31 gennaio 2022 ed è stata completata il 4 aprile 2022, nei termini previsti dallo Statuto. Come avvenuto per la nomina dei Soci, le attività connesse alla prima fase (presentazione delle candidature, votazioni da parte dell'Assemblea, presentazione dei designati da parte degli Enti esterni) si sono esplicitate tramite la nuova piattaforma "Organi" online, accessibile dal sito internet istituzionale [www.fondazioneasaluzzo.it](http://www.fondazioneasaluzzo.it). La seconda fase, di competenza dell'Organo di Indirizzo uscente, prevede la verifica definitiva dei requisiti dei 14 nuovi componenti nella seduta convocata per l'approvazione del presente documento di bilancio. I componenti dell'Organo uscente restano in carica fino alla data di insediamento del nuovo Organo di Indirizzo, prevista in data 10 maggio 2022.

### \* CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Organo di Indirizzo il 16.5.2019, si è insediato il 23.5.2019. Nessuna variazione nella composizione è intervenuta nell'esercizio 2021.

### \* COLLEGIO SINDACALE

Nella seduta dell'Organo di Indirizzo 10.6.2021, è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale. Dei componenti del Collegio uscente, che ha svolto la sua attività fino alla data di insediamento del nuovo organo, è stato riconfermato il Presidente, Demarchi Piergiuseppe. In sostituzione dei componenti Broardo Luca e Uasone Daniele sono stati nominati Garnero Chiara e Tagliano Maurizio.

La durata del Collegio Sindacale, insediato in data 24.6.2011, è di quattro anni, con scadenza del mandato ad aprile 2025, ad approvazione del bilancio 2024.

A partire dal 2021, come per la nomina dei Soci ed il rinnovo dell'Organo di Indirizzo, le attività connesse alla nomina del Collegio Sindacale (presentazione delle candidature, votazioni da parte dell'Organo di Indirizzo) si sono esplicitate tramite la nuova piattaforma "Organi" online, accessibile dal sito internet istituzionale [www.fondazionealuzzo.it](http://www.fondazionealuzzo.it).

Nel corso del 2021 si sono svolte con puntuale regolarità le attività e le sedute degli Organi Collegiali.

## RISORSE UMANE

Con la cessazione al 31.12.2020 di un dipendente per pensionamento, a partire dall'1.1.2021 in FONDAZIONE è presente un solo dipendente, nominato Segretario Generale dall'1.9.2020, le cui mansioni convergono negli adempimenti dell'Ufficio Segreteria per lo svolgimento di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ente: supporto alla Presidenza e agli Organi Collegiali; analisi/monitoraggio adempimenti normativi; gestione attività istituzionali; amministrazione, bilancio e dichiarazioni fiscali; comunicazione esterna.

La Segreteria si occupa inoltre della gestione e del coordinamento delle attività del Monastero della Stella, sede della FONDAZIONE.

Per la gestione operativa, la Segreteria è supportata da collaboratori esterni:

- per l'assistenza amministrativa, informatica e tecnica, per la gestione del sito internet istituzionale [www.fondazionealuzzo.it](http://www.fondazionealuzzo.it), per gli adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa persone giuridiche) è incaricata la società IM Trading Srl di Moretta;
- l'assistenza tecnica durante gli eventi, la gestione del sito internet e dei sistemi multimediali del Monastero della Stella è garantita dal tecnico programmatore Samuel Shahinaj di Saluzzo;
- per la comunicazione esterna e assistenza agli eventi istituzionali è incaricata, a partire dal 2022, la giornalista saluzzese Anna Maria Parola.

Per la gestione commerciale del Monastero della Stella, nel 2021 è stata incaricata la società AGP Pubblicità e Marketing di Fossano. E' in corso la valutazione per la gestione diretta del Monastero da parte della FONDAZIONE, al fine di ottimizzare i costi massimizzando i ricavi.

## MONASTERO DELLA STELLA

Il Monastero della Stella in Saluzzo, piazzetta Trinità 4, è la sede legale ed operativa della FONDAZIONE.

Inaugurata a fine 2019, è divenuta operativa a partire dal mese di settembre 2020, con il trasferimento della sede legale da corso Italia 86. Come riportato nella Nota Integrativa del presente documento, la

struttura costituisce il più importante investimento del patrimonio. Le complesse operazioni di restauro sono state concepite per la creazione di ambienti modulari e flessibili, con possibilità di uso separato rispetto agli uffici operativi della FONDAZIONE.

Nello specifico gli interventi, avviati a partire dal mese di settembre 2015, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il recupero, dopo decenni di abbandono, di un **ambiente storico-artistico, caratterizzato da un'ottima acustica**, apprezzata dai molti musicisti che spesso richiedono l'uso della sede della FONDAZIONE per le proprie attività concertistiche. L'utilizzo della struttura per le attività musicali rispecchia la funzione dell'originale progetto architettonico del Monastero, concepito dalle Monache di Rifreddo nei primi anni del XVIII secolo, in linea con la tradizione cistercense, per esprimere il valore immersivo nell'esperienza religiosa tramite il canto, unico mezzo di comunicazione tra la clausura ed i fedeli che frequentavano la Chiesa di S. Maria della Stella;
- l'allestimento degli uffici di Presidenza e Segreteria, collocati nei locali al piano primo soprastante le sacrestie;
- la creazione di una grande struttura didattica, dotata di **una biblioteca e di una sala multimediale interattiva utilizzabile per percorsi formativi immersivi**, con utilizzo delle più avanzate tecnologie 3-D, finalizzata all'apprendimento dell'arte e della storia; la sala multimediale è messa a disposizione delle scuole che potranno utilizzare la strumentazione per ricreare "virtualmente" l'evoluzione storica dell'area oggetto di indagine archeologica, dagli insediamenti medioevali fino al periodo di massima espansione del Monastero;
- la realizzazione di un **centro congressi denominato "Monastero della Stella" con tre sale autonome** per una capienza massima complessiva fino a 199 posti seduti, dotato di una cucina utilizzabile per servizi di catering e delle più avanzate tecnologie multimediali, con un controllo domotico capace di garantire una perfetta gestione di ogni tipo di evento. Sulla base di apposite convenzioni, la struttura è concessa in uso a terzi:
  - \* a titolo gratuito, per le attività non commerciali degli enti del terzo settore;
  - \* a titolo oneroso, per eventi di natura privata e per le attività commerciali delle imprese.

La convenzione per gestione del centro congressi, attivata nel mese di gennaio 2020 con la società di AGP Pubblicità e Marketing di Fossano, è stata rinnovata con decorrenza dal 1° marzo 2021. Come sopra indicato, è in corso di valutazione la gestione diretta da parte della FONDAZIONE, anche per gli eventi di natura commerciale, al fine di ottimizzare i costi massimizzando i ricavi.

Nel corso del 2021 il Monastero ha ospitato numerosi eventi culturali, riunioni e corsi formativi del mondo associativo. Le attività istituzionali sono state realizzate in gran parte in collaborazione con le associazioni del territorio, in un'ottica di collaborazione diretta della FONDAZIONE con le realtà socio-culturali del saluzzese.

Il Monastero della Stella è iscritto nel patrimonio in qualità di immobile strumentale ed è pertanto funzionale alla realizzazione diretta degli scopi statutari di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

Le attività svolte nel Monastero e quelle di prossima realizzazione sono consultabili sul sito [www.monasterodellastella.it](http://www.monasterodellastella.it).

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale Attivo, voce "1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali".

## ASSOCIAZIONE CASSE RISPARMIO ITALIANE

L'ACRI rappresenta e tutela gli interessi generali delle Associate, coordinando la loro azione nei settori di rispettivo interesse per renderla più efficace; promuove iniziative ed attività comuni; ricerca e favorisce rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società, organismi di rilievo italiani e stranieri.

Il "Rapporto annuale" elaborato dall'ACRI, è un bilancio puntuale e approfondito, sia nei numeri che

nell'analisi descrittiva, dell'attività delle Fondazioni di origine bancaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre di ogni anno. L'aggregazione dei dati raccolti dai bilanci delle singole Fondazioni, insieme ad elementi di maggior dettaglio derivanti dalla banca dati dell'Associazione, implementata tramite una strutturata collaborazione con le Fondazioni associate, consente di tracciare un quadro completo e dettagliato sia riguardo alla gestione del patrimonio sia in merito all'attività erogativa.

L'ACRI adempie - tra l'altro - alle funzioni specificatamente attribuite dal legislatore come interlocutore dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 153/99 ed è coinvolta nell'applicazione dell'attuale normativa sul Volontariato introdotta dal Nuovo Codice del Terzo Settore (D.lgs. 03/07/2017 n. 117), nonché in uno dei più significativi progetti collettivi delle Fondazioni, quale il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, realizzato grazie ad un accordo tra ACRI e Governo con la collaborazione del Terzo Settore, del volontariato e delle scuole.

Di rilievo per il nostro Ente il Comitato per le Piccole e Medie Fondazioni, organo creato per facilitare l'operatività delle Fondazioni minori assicurando, tramite progetti congiunti, il raggiungimento di economie di scala altrimenti inattuabili.

Il contributo associativo anno 2021 a carico della FONDAZIONE è pari ad € 16.760.

### CONSULTA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA

La Consulta si profila come naturale evoluzione dell'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, nata nel 1995 tra le fondazioni piemontesi. Dal 1 gennaio 2022, la Consulta si è allargata anche alla Liguria; l'operazione – la prima in Italia su così vasta scala – ha l'obiettivo di promuovere la crescita e lo sviluppo del tessuto sociale, culturale ed economico dei territori grazie alla collaborazione tra le 11 Fondazioni piemontesi e le 3 liguri, che possono così realizzare progetti e iniziative comuni, anche internazionali, attivare sinergie, condividere le migliori pratiche a beneficio delle comunità locali.

La Consulta svolge un ruolo fondamentale di consulenza, di supporto operativo e di coordinamento delle associate.

La quota associativa 2021 a carico della FONDAZIONE è pari ad € 6.000.

Con il "Fondo Progetti Comuni", alimentato annualmente dalle Fondazioni secondo parametri proporzionali determinati in base ai dati di bilancio pregressi (nel 2021 la FONDAZIONE ha contribuito al Fondo con un versamento di € 3.067), sono stati finanziati diversi progetti di rilevanza regionale. Tra i progetti più significativi:

- "Adotta uno scrittore" nell'ambito del Salone del Libro, per la promozione della lettura;
- supporto alla **Fondazione Teatro Regio di Torino**;
- supporto alla **Fondazione Radici**, costituita per salvaguardare e valorizzare la memoria delle tradizioni del territorio piemontese;
- supporto ai progetti per il **contrasto della povertà educativa minorile**;
- "Canale ETS", il progetto del **Forum del Terzo Settore in Piemonte**, che promuove e alimenta lo sviluppo di una **cultura dell'economia sociale** basata sulla conoscenza e sulla competenza degli Enti del Terzo Settore, chiamati alla sfida della grande riforma avviata dalla legge delega 106/2016.

Il sito [www.fobnordovest.it](http://www.fobnordovest.it) fornisce ampia e completa informativa sulle attività e sui progetti realizzati dalla Consulta.

## GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La gestione delle risorse patrimoniali nel 2021 si è attenuta alle prescrizioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 21.9.2016 e modificato in sedute 16.5.2019 e 10.10.2019, e alle Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti, aggiornate in seduta 10.10.2019 in adesione alla proposta del Consiglio di Amministrazione per l'innalzamento della quota di patrimonio destinata all'investimento in titoli immobilizzati.

Nel corso dell'esercizio 2019 erano state liquidate le tre gestioni patrimoniali esterne alle quali, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l'intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati.

Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio e per il mantenimento di un flusso costante di risorse per l'attività erogativa, come avvenuto nel precedente esercizio, le scelte di investimento delle risorse patrimoniali nel corso del 2021 sono state indirizzate esclusivamente al comparto delle immobilizzazioni finanziarie, con la ricerca di prodotti finanziari caratterizzati da ridotti costi di gestione, proseguendo la linea operativa adottata nel 2019 a seguito della chiusura delle gestioni patrimoniali esterne.

Le criticità emerse nel 2021 nel sistema economico-finanziario, recentemente aggravate dalla guerra in Ucraina, hanno portato ad una modifica degli asset di investimento. Le previsioni di una rapida ripresa del tasso di inflazione per l'aumento dei prezzi delle materie prime, con effetti negativi sul sistema economico europeo, potrebbe portare la BCE a rivedere in tempi brevi gli obiettivi di mantenimento di un target di tasso di inflazione intorno al 2%. Dopo anni di tassi ai minimi storici, la politica della banca centrale potrebbe essere finalizzata ad un contenimento dell'inflazione con aumento dei tassi finanziari e conseguente riduzione dei prezzi di mercato dei titoli a tasso fisso. La FONDAZIONE ha pertanto optato per una riduzione della quota di patrimonio investita in titoli di stato a tasso fisso e incrementato il comparto investito in obbligazioni bancarie subordinate a tasso misto e variabile.

Le tabelle che seguono rappresentano le componenti di reddito che hanno contribuito al realizzo dell'avanzo di esercizio 2021.

	<b>Importo bilancio 2021</b>	<b>% su totale componente</b>
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	- (su A)
<b>Totale componente positiva ordinaria di reddito (A)</b>	-	
Dividendi e proventi assimilati	1.109.032	55,35% (su B)
Interessi e proventi assimilati (al netto imposte sostitutive)	888.369	44,34% (su B)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Altri proventi	6.200	0,31% (su B)
<b>Totale componente positiva ordinaria di reddito lorda (B)</b>	<b>2.003.601</b>	

	Importo bilancio 2021	% su totale costi di gestione del patrimonio
Oneri consulenza finanziaria	-	-
Commissioni Gestioni Patrimoniali esterne	-	-
Oneri finanziari connessi agli investimenti patrimoniali	-1.101	0,70%
Commissioni di negoziazione	-6.588	4,18%
Imposte su redditi relativi agli investimenti patrimoniali (IRES dividendi e rendite immobili / imposta di bollo)	-149.737	95,12%
<b>Totale costi anno 2021 per la gestione del patrimonio (C)</b>	<b>-157.426</b>	

	Importo bilancio 2021	% su totale proventi netti 2021
<b>Proventi netti da attività ordinaria (D) = (A) + (B) - (C)</b>	<b>1.846.175</b>	<b>84,04%</b>

	Importo bilancio 2021	% su totale proventi netti 2021
<b>Totale componente positiva straordinaria di reddito (E)</b>	<b>377.772</b>	
<b>Totale componente negativa straordinaria di reddito (F)</b>	<b>-27.215</b>	
<b>Proventi netti da attività straordinaria (G) = (E) - (F)</b>	<b>350.557</b>	<b>15,96%</b>

<b>Proventi netti da attività ordinaria e straordinaria 2021 (D) + (G)</b>	<b>2.196.732</b>	
--	------------------	--

Le tabelle che seguono riepilogano le componenti di reddito che hanno contribuito al realizzo dell'avanzo di esercizio, raffrontate con i dati del 2020.

Il risultato positivo delle gestioni patrimoniali, rilevato nel precedente esercizio, non rappresenta un ricavo per incremento di valore delle gestioni: l'importo indicato nella tabella sottostante è quasi interamente costituito dal recupero delle perdite che avevano pesantemente abbattuto nel 2018 il valore di conferimento nelle gestioni esterne.

	Importo bilancio 2021	Importo bilancio 2020
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
<b>Totale componente ordinaria di reddito (A)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Dividendi e proventi assimilati	1.109.032	1.080.029
Interessi e proventi assimilati (al netto imposte sostitutive)	888.369	717.145
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Altri proventi	6.200	4.000
<b>Totale componente ordinaria di reddito lorda (B)</b>	<b>2.003.601</b>	<b>1.801.174</b>

	Importo bilancio 2021	Importo bilancio 2020
Oneri consulenza finanziaria	-	-
Commissioni Gestioni Patrimoniali esterne	-	-
Oneri finanziari connessi agli investimenti patrimoniali	-1.101	-72.992
Commissioni di negoziazione	-6.588	-11.289
Imposte su redditi relativi agli investimenti patrimoniali (IRES dividendi / imposta di bollo)	-149.737	-217.828
<b>Totale costi anno per la gestione del patrimonio (C)</b>	<b>-157.426</b>	<b>-302.109</b>

	Importo bilancio 2021	Importo bilancio 2020
<b>Proventi netti da attività ordinaria (D) = (A) + (B) - (C)</b>	<b>1.846.175</b>	<b>1.499.065</b>

	Importo bilancio 2021	Importo bilancio 2020
<b>Totale componente positiva straordinaria di reddito (E)</b>	<b>377.772</b>	<b>124.058</b>
<b>Totale componente negativa straordinaria di reddito (F)</b>	<b>-27.215</b>	<b>-46.716</b>
<b>Proventi netti / Perdite da attività straordinaria (G) = (E) - (F)</b>	<b>350.557</b>	<b>77.342</b>

<b>Proventi netti da attività ordinaria e straordinaria (D) + (G)</b>	<b>2.196.732</b>	<b>1.576.407</b>
---	------------------	------------------

Nel 2021 gli **oneri di funzionamento**, che riguardano unicamente i costi di gestione ordinaria della FONDAZIONE, con esclusione dei costi per la gestione del patrimonio sopraindicati, **si sono attestati ad € 416.069 (nel 2020 € 471.149), in diminuzione per € 55.080**. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari ad € 253.678 (nel 2020 € 252.447).

### **1 - Regolamento di Gestione del Patrimonio**

Il Regolamento, deliberato nel mese di settembre 2016 dall'Organo di Indirizzo ed aggiornato nel corso del 2019, definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, approvata il 4 aprile 2012 dall'Assemblea ACRI e dal Protocollo d'intesa tra ACRI/MEF del 22 aprile 2015.

Il Regolamento stabilisce che il patrimonio della FONDAZIONE è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari: obiettivi prioritari sono dunque la conservazione del valore economico e

il conseguimento di una redditività coerente con l'attività istituzionale. Il testo completo è disponibile sul sito internet istituzionale [www.fondazionealuzzo.it](http://www.fondazionealuzzo.it).

## **2 - Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti**

Definiscono gli elementi essenziali ed imprescindibili per l'individuazione degli investimenti nell'ambito di un *asset allocation* coerente con le indicazioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, riassunti nei seguenti punti:

- \* le strategie di investimento delle risorse dell'attivo patrimoniale sono basate su un'attenta analisi dei livelli di rischio massimo sostenibile in stretta correlazione con il rendimento atteso degli investimenti, al fine di garantire una seppur minima crescita del patrimonio reale nel lungo periodo, preservandolo dall'erosione dell'inflazione; anche per il 2021 le strategie di investimento sono state finalizzate al raggiungimento di un tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio (al netto della quota destinata ad immobili strumentali) pari all'1,75%, con l'obiettivo primario di ottenere un flusso di entrate sufficienti a svolgere un'adeguata attività erogativa ed alla copertura delle spese correnti della FONDAZIONE;
- \* i dati derivanti dal costante monitoraggio degli strumenti finanziari in portafoglio sono analizzati in un'ottica strategica di medio-lungo periodo, al di là dell'incidenza dell'eventuale volatilità dei mercati che potrebbe evidenziare ciclicamente risultati anche al di sotto delle aspettative;
- \* il Consiglio di Amministrazione opera tramite una gestione suddivisa delle risorse dell'attivo patrimoniale che tenga conto della ripartizione delle disponibilità finanziarie tra:
  - investimenti del patrimonio;
  - investimenti del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
  - gestione della liquidità destinata al finanziamento dell'attività erogativa ed alla copertura dei costi amministrativi.
- \* le strategie di investimento sono improntate ad una prudente diversificazione dell'attivo patrimoniale, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 7 c. 1 del d. lgs. 153/99: "le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività".

**Nel corso del 2021 la gestione delle risorse patrimoniali (€ 61.027.044) è avvenuta totalmente con modalità interna, senza l'ausilio di consulenti esterni.**

## **3 - Individuazione degli investimenti delle risorse patrimoniali ASSET ALLOCATION**

Nell'individuazione dei prodotti finanziari, sono stati considerati come obiettivi strategici la conservazione del patrimonio ed il raggiungimento di una redditività degli investimenti adeguata. Nel corso dell'esercizio 2021 è stata privilegiata l'allocazione delle risorse nel comparto titoli immobilizzati. Di seguito si riporta la situazione dell'*asset allocation* al 31.12.2021.

### **Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

La quota di patrimonio destinata agli immobili strumentali di proprietà (Monastero della Stella), comprensivo degli arredi e sistemi multimediali, è pari ad € 9.792.588 e corrisponde all'**16,05% delle risorse patrimoniali**. La quota comprende:

- \* oneri acquisto immobili: € 1.092.917;
- \* restauri, adeguamenti a norme di sicurezza e antisismica, interventi di recupero sugli affreschi, scavi archeologici e documentazione € 6.767.082;
- \* impianti elettrici, antincendio e antintrusione, informatici e multimediali € 1.207.934;
- \* arredi e attrezzature, corpi illuminati interni ed esterni, sistemi fonoassorbenti € 724.655.

La quota di patrimonio destinata ai "Beni immobili non strumentali" è pari ad € 397.022 e costituisce lo **0,65% delle risorse**. L'investimento è costituito da due unità immobiliari acquistate da privati e destinate a produrre reddito tramite contratto di locazione. In dettaglio:

- \* € 250.086 appartamento al secondo piano in via Macallè 4, acquistato da privati già ristrutturato a fine 2018 e soprastante l'immobile acquistato nel 2017 per la realizzazione dei servizi funzionali al centro congressi Monastero della Stella, attualmente locato con contratto per 4 anni rinnovabili;

- \* € 146.936 bilocale piano terra in via Macallè 4, acquistato già ristrutturato da privati nel 2016; fino al 2018 l'unità immobiliare è stata mantenuta a disposizione delle imprese che hanno seguito il restauro artistico del Monastero della Stella. Nel corso del 2019 l'immobile è tornato in completo possesso della FONDAZIONE. L'appartamento non risulta ancora locato in quanto è in corso una trattativa con BPER Banca Spa per il trasferimento nell'immobile dell'archivio storico della banca Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Si rinvia alla "Nota Integrativa - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali" per ulteriori informazioni sugli investimenti effettuati.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni azionarie:

- la partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) non ha subito variazioni nel corso del 2021**. Al 31.12.2021 la FONDAZIONE risulta intestataria di n. 114.348 azioni per un valore complessivo di carico pari ad **€ 5.352.541**, corrispondente all'**8,77% delle risorse patrimoniali**; la partecipazione deriva dalle seguenti operazioni:
  - acquisto in data 22.12.2016 di n. 57.174 azioni ordinarie dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini al prezzo di € 63/azione, per un importo complessivo di € 3.601.962;
  - conversione in data 28.3.2013 delle azioni privilegiate acquistate nel 2003 in n. 49.000 azioni ordinarie;
  - acquisto in data 8.4.2013 di n. 8.174 azioni ordinarie dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie.

La Cassa Depositi e Prestiti, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che possiede l'82,77% del capitale, ed è partecipata da 61 fondazioni bancarie, che detengono complessivamente una quota pari al 15,93% del capitale; la sua missione istituzionale è quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale. La partecipazione è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui è stata iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto. La permanenza della CDP nell'ambito dell'*asset allocation* consegue alla positiva dinamica di distribuzione di dividendi, mantenutasi costante a partire dal 2003. Il rendimento medio ricalcolato sul prezzo di carico di € 5.352.541 nel periodo 2017-2021, si assesta all'9,71%. Nel 2021 è stato incassato un dividendo pari ad € 751.266. Al momento della redazione del presente documento, il progetto di bilancio 2021, propone la distribuzione di un dividendo di € 3,80 per azione, che si tradurrà nell'accredito, nel corso del 2022, della somma di € 434.522. I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati in custodia ed amministrazione presso la BPER Banca SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli dedicato alle partecipazioni azionarie;
- la partecipazione nella **CDP Reti SpA non ha subito variazioni nel corso del 2021**. La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisto pari ad **€ 1.000.000,00**, corrispondente a n. 30 azioni acquistate da CDP SpA a fine novembre 2014; la società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti SpA, è stata costituita il 5 ottobre 2012 ed ha sede a Roma; gli attuali azionisti sono Cassa Depositi e Prestiti SpA (59,1%), State Grid Europe Limited (società del gruppo State Grid Corporation of China - 35%) ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%); l'oggetto sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, in qualità di investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e nella trasmissione di energia elettrica. L'investimento, che rappresenta l'**1,64% delle risorse patrimoniali**, ha generato a partire dall'acquisto un flusso di entrate interessante, sulla base di una positiva dinamica di distribuzione dei dividendi: il rendimento sul dividendo distribuito in relazione all'esercizio 2020 è risultato pari al 7,96%; nel 2021 è stato distribuito a maggio il saldo sul dividendo 2020 pari ad € 27.945 e nel mese di dicembre l'acconto sul dividendo 2021 pari ad € 57.821, per un totale incassato pari ad € 85.766; i certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono mantenuti in deposito custodia ed amministrazione presso la BPER Banca SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli dedicato alle partecipazioni azionarie;
- la partecipazione in **BANCA D'ITALIA non ha subito variazioni nel corso del 2021**: a fine esercizio **risulta pari ad € 6.000.000** e costituisce il **9,83% delle risorse patrimoniali**. L'investi-

mento è avvenuto in due tranches, nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit SpA, Intesa San Paolo SpA e Assicurazioni Generali SpA, per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014.

In dettaglio le operazioni di acquisto:

- \* n. 100 quote acquistate al valore nominale il 17.02.2017 per un importo pari ad € 2.500.000;
- \* n. 140 quote acquistate al valore nominale il 27.12.2018 per un importo pari ad € 3.500.000.

La partecipazione è considerata un investimento a basso rischio di lungo periodo per l'elevata solidità dell'Istituto emittente e per l'ottenimento di un flusso di dividendi interessante, mantenutosi costante nel periodo 2017-2021. Il 7.4.2021 è stato incassato un dividendo sull'esercizio 2020 pari ad € 272.000, per cui il rendimento della partecipazione nel 2021 si attesta al 4,53% sul prezzo di carico. La percentuale di rendimento risulta confermata anche per l'esercizio 2021: il dividendo sull'esercizio 2021, accreditato in data 5.4.2022, è stato confermato nell'importo di € 272.000. I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati presso la Banca d'Italia;

**Altri titoli:**

- **è stato mantenuto nel 2021** l'investimento nel Fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori qualificati, gestito da InvestIRE SGR SpA **Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)**. Le 6 quote classe A, sottoscritte il 14.7.2011 per un importo totale di € 300.000, risultano iscritte in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € **289.871** e rappresentano lo **0,47% delle risorse patrimoniali**. Le quote sottoscritte sono state interamente richiamate dalla SGR, pertanto nel passivo del bilancio risulta azzerato il debito di sottoscrizione. L'attività del Fondo è finalizzata alla realizzazione di interventi immobiliari al fine di incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'investimento ha lo scopo di coniugare le finalità proprie della FONDAZIONE, in termini di sviluppo locale ed assistenza sociale, con gli obiettivi di carattere finanziario. Nel 2021 l'investimento non ha ancora prodotto utili per gli investitori; la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica comunque il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate;
- **è stato mantenuto nel 2021** l'investimento nel contratto di "Associazione in partecipazione di secondo livello", stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale **Finpiemonte SpA** (cui è subentrata in data 1.8.2007 Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. Attualmente l'investimento risulta iscritto in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € **260.588** e rappresenta lo **0,43% delle risorse patrimoniali**. Nel corso dell'esercizio, dopo due anni di sospensione, è stata ravviata l'attività di commercializzazione dei siti recuperati che ha generato una restituzione di apporti per € 19.453. L'investimento viene mantenuto in quanto lo scopo del Fondo coniuga pienamente gli obiettivi propri della FONDAZIONE in termini di sviluppo locale. Inoltre la FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto; la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate;
- l'investimento in **n. 40 quote A del Fondo Assietta Private Equity IV (Fondo APE IV), per un importo totale pari ad € 2.000.000, non ha subito variazioni nel corso del 2021** e corrisponde al **3,28% delle risorse patrimoniali**. L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 19.12.2018, al raggiungimento del secondo closing e con l'accettazione delle quote sottoscritte da parte della società di gestione. Il Fondo è gestito da Assietta Private Equity SGR, società indipendente controllata dal Management Team (10 professionisti specializzati in Private Equity) e partecipata per il 15% da 2 istituzioni finanziarie (Iccrea Banca e Mediocredito InvestitionsBank). Il Fondo ha come finalità principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, obbligazioni convertibili e diritti che consentano la sottoscrizione di azioni e di altri strumenti finanziari rappresentativi di capitale di rischio. L'investimento in strumenti finanziari non quotati potrà costituire anche il 100% del patrimonio del fondo. Il Fondo investe prevalentemente in società che svolgono l'attività principale in Italia entro il limite massimo del 30% del patrimonio in uno stesso soggetto. Nella selezione delle imprese oggetto di investimento sono privilegiate società operanti nel settore indu-

striaie, commerciale e dei servizi. Sono valutate anche opportunità di coinvestimento con altri investitori o con il management, esterno o interno alla società interessata attraverso operazioni di management buy in o management buy out nonché di leveraged buy out, al fine di realizzare investimenti di rilevante importanza limitando il rischio e cercando di massimizzare la redditività degli investimenti. Le quote del Fondo sono suddivise in quote A (dedicate a investitori qualificati - istituzioni e persone individuali con alto patrimonio netto) e quote P (dedicate a investitori previdenziali). In data 20 dicembre 2020 si è concluso il periodo di sottoscrizione che era stato precedentemente prolungato di un anno. Il Fondo ha pertanto una dotazione complessiva di Euro 36 milioni frazionato in 720 quote (690 quote A e 30 quote P). La scadenza del Fondo è di 6 anni con un prolungamento massimo di 2 anni; il tasso minimo di rendimento finanziario 7% composto annuale.

L'adesione al Fondo da parte della FONDAZIONE è riconducibile ai seguenti obiettivi:

- diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
- controllo dell'investimento con contatto diretto con il Management Team e possibilità di verificare l'attività della SGR con visite presso le imprese acquistate dal Fondo;
- prospettiva di realizzo dall'investimento di proventi consistenti a partire dal terzo anno dalla sottoscrizione, sulla scia degli importanti risultati ottenuti dalla SGR nell'ultimo decennio (tasso composto annuale di ritorno effettivo dagli investimenti già effettuati prossimo al 20%).

Le quote sottoscritte sono richiamate dalla SGR sulla base delle esigenze finanziarie di gestione, pertanto nel passivo del bilancio risulta apposto il relativo debito di sottoscrizione che al 31.12.2021 risulta pari ad € 1.188.108; sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto al 30.9.2021, il valore unitario delle quote di classe A richiamate risulta pari ad € 20.399 (a fine 2020 era pari ad € 18.135), in incremento rispetto al valore unitario versato pari ad € 20.297; considerando che le attività previste dagli obiettivi del Fondo sono ancora in fase di completamento e che l'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 ha rallentato l'intero sistema economico delle piccole medie imprese, nel corso del 2021 non sono stati distribuiti proventi ai sottoscrittori;

- **l'investimento in n. 200 quote nel fondo immobiliare di tipo chiuso di diritto lussemburghese denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", pari ad € 2.000.000, non ha subito variazioni nel corso del 2021.** Il Fondo è gestito da gestito da **FONDACO Sgr**, società costituita nel 2002 da un network di fondazioni: Compagnia San Paolo, Fondazione CR Padova e Rovigo, Fondazione CR Bologna, Ersel, cui si sono aggiunte nel corso degli anni anche Fondazione CRC e Fondazione Roma. L'investimento, deliberato in seduta consiliare 12.4.2018, corrisponde al **3,28% delle risorse patrimoniali**. Il Fondo investe principalmente in portafogli di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale (non prime abitazioni) nelle principali città del Nord e Centro Italia, con un obiettivo di rendimento del 10-15% annuo netto. La durata del Fondo è di 6 anni (+2 anni possibili di estensione), inferiore alla prassi di mercato delle strategie di private equity. Il Fondo ha raggiunto un impegno, presso primari investitori istituzionali italiani, per il versamento delle quote sottoscritte per un importo complessivo pari a 203 milioni di euro. L'adesione al Fondo è riconducibile ai seguenti obiettivi:

- diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
- prospettiva di realizzo di un buon livello di proventi cogliendo un'opportunità di investimento in un contesto congiunturale in cui le banche europee, in particolare quelle italiane, hanno urgente necessità di dismettere portafogli di crediti (performing e non performing loans) e in cui, al tempo stesso, le recenti riforme legali e la crescente presenza di compratori specializzati stanno supportando i flussi di domanda.

Il versamento della somma impegnata avviene tramite i richiami da parte della SGR, in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio risulta pertanto appostato il debito di sottoscrizione, pari ad € 1.042.355.

In data 30.12.2021 sono stati accreditati i proventi relativi al biennio 2020-2021 per un importo complessivo pari ad € 135.890, in dettaglio:

- proventi anno 2020 € 66.960
- proventi anno 2021 € 68.930

I proventi percepiti sono fiscalmente imponibili e soggetti all'IRES. Il rendimento medio lordo del biennio è pari al 7,10% sul valore richiamato (€ 957.645) e al 3,68% calcolato sul valore di sottoscrizione (€ 2.000.000).

Il rendiconto al 31.12.2021 riporta un valore della posizione riferito alla FONDAZIONE pari ad € 992.196, superiore di € 34.551 ai versamenti effettuati (€ 967.645);

- l'investimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in seduta 30.10.2019 al **Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso GERAS 2, con la sottoscrizione di n. 10 quote per un importo totale pari ad € 1.000.000, non ha subito variazioni nel corso del 2021.** L'adesione al Fondo è stata formalizzata il 2.12.2019 con il versamento dell'intero importo sottoscritto. A fine 2021, l'investimento corrisponde all'**1,64% delle risorse patrimoniali**. Il Fondo, che prevede una durata pari a 17 anni, è stato costituito nel mese di luglio 2018 da REAM SGR con l'obiettivo di investire in strutture a destinazione sanitaria socio-assistenziale (RSA) e turistico ricettive, con particolare interesse per gli studentati e gli hotel. L'investimento si pone quale strumento concreto in grado di realizzare investimenti nell'economia reale, contribuendovi principalmente attraverso la riconversione di alcuni immobili in nuove destinazioni d'uso con evidenti e benefiche ripercussioni sul territorio, in particolare nuovi posti letto in RSA e studentati; considerando di tempi. Considerando che le attività previste dagli obiettivi del Fondo sono ancora in fase di completamento e che l'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 ha rallentato il comparto degli investimenti nel settore immobiliare, nel corso del 2021 non sono stati distribuiti proventi ai sottoscrittori; secondo le ultime analisi di mercato, le previsioni per il 2022 sono in netto miglioramento;
- a partire dal secondo semestre 2019 e fino al mese di febbraio 2020 ,sono stati acquistati, in un'ottica di medio/lungo periodo, **"Fondi comuni di investimento ETF"** il cui obiettivo è quello di replicare un indice di borsa attraverso una gestione totalmente passiva, con bassi costi in termini di commissioni. In dettaglio al 31.12.2021 nel portafoglio della FONDAZIONE sono presenti fondi per un valore contabile di carico pari ad **€ 5.489.998**, corrispondente al **9,00% delle risorse patrimoniali**. In dettaglio:
  - \* **n. 72.600 quote Fondo ETF indice EURO STOXX 50** cod. Isin IE0008471009 valore di carico **€ 2.744.561 (4,50% delle risorse patrimoniali)**;  
il fondo replica l'indice azionario delle principali aziende dell'Eurozona con una rappresentazione dei principali settori industriali dell'area ed è composto da 50 titoli di 11 paesi: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna;
  - \* **n. n. 67.100 quote Fondo ETF indice DJ STOXX 600** cod. Isin DE000265307 valore di carico **€ 2.745.437 (4,50% delle risorse patrimoniali)**;  
il fondo replica il rendimento delle 600 più grandi società quotate di 17 paesi europei: oltre ai paesi dell'Eurozona, come la Francia, la Germania, la Spagna, l'Olanda e l'Italia, sono presenti nell'indice anche esposizioni verso la Gran Bretagna, la Svizzera e i paesi scandinavi.

Entrambi i fondi distribuiscono periodicamente proventi. **Nel 2021 sono stata incassati proventi, al netto dell'imposta sostitutiva del 26%, per un totale pari ad € 101.580.** Il rendimento annuo medio netto nel periodo 2021 è stato dell'1,85%, calcolato sul valore di acquisto. L'operazione rientra nella strategia di riduzione dei costi connessi alla gestione finanziaria del patrimonio.

#### Titoli obbligazionari:

- nel biennio 2020-2021 sono state acquistate sui mercati regolamentati obbligazioni subordinate (grado subordinazione Tier 2) quotate emesse da banca Intesa Sanpaolo S.p.A per un totale di euro 1.500.000 di valore nominale (cod. ISIN IT0005412256): euro 1.000.000 acquistate nel mese di ottobre 2020, euro 500.000 acquistate nel mese di marzo 2021; al 31.12.2021 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 1.555.666 e rappresenta il 2,55% delle risorse patrimoniali (a fine 2020 era l'1,71%). Come sopra indicato, l'obbligazione eroga cedole a tasso variabile Euribor 3 mesi + 4,05% (il tasso Euribor è rilevato il quarto giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola trimestrale). Il titolo è stato emesso il 29.2.2020 con durata 7 anni, il rimborso alla data di scadenza del 29.6.2027 sarà pari al valore nominale. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari per sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. **Nel 2021 sono maturati interessi netti per € 29.572**, con rendimento medio di circa l'1,90%. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;
- l'investimento nel prestito obbligazionario denominato **"BPER Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15.12.2016-15.12.2026 Callable"** non ha subito variazioni nel corso del 2021. L'investimento, ammontante ad € 12.000.000, deriva dalla sottoscrizione in data 15.12.2016

dell'intero prestito costituito da n. 120 obbligazioni del valore nominale di € 100.000 ciascuna emesse alla pari ovvero ad un prezzo uguale al suddetto valore nominale, codice ISIN IT0005225427; le obbligazioni non sono quotate al momento in mercati regolamentati e sono rivolte esclusivamente ad investitori qualificati, previsti all'art. 100, primo c. lettera a) del D. lgs. 58/1998, successivamente modificato dalla Consob all'art. 34 ter, c. 1, lettera b) del Regolamento Emittenti n. 11971/1999; pagamento delle cedole in via semestrale il 15 giugno ed il 15 dicembre di ogni anno; rimborso alla data di scadenza del 15.12.2026 ad un prezzo pari al 100% del valore nominale con facoltà dell'Emittente, previa autorizzazione da parte della competente Autorità di Vigilanza, di rimborsare anticipatamente i titoli alla pari e senza deduzione di spese, non prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di emissione e, in seguito, in corrispondenza delle date di pagamento degli interessi e, in ogni caso, nel rispetto della normativa applicabile. L'obbligazione costituisce il **19,66% delle risorse patrimoniali** ed è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui risulta iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto pari al valore nominale. Considerando il mantenimento in portafoglio fino a scadenza ed il rimborso al valore nominale, il rendimento fisso netto (con aliquota di imposta al 26%) risulta pertanto pari al 3,404%; la clausola di subordinazione TIER II opera in caso di liquidazione della banca in quanto il prestito sottoscritto sarà rimborsato solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati saranno soddisfatti. Il grado di rischio dell'investimento rientra nei parametri definiti nell'ambito delle Linee Generali, considerata l'ottima situazione patrimoniale della BPER: al 30.9.2021 l'indice di solidità rappresentato dal "Cet1 Ratio Phased in" si attesta al 14,7%, significativamente superiori ai requisiti minimi richiesti dalla BCE. **Il totale annuo dei flussi cedolari, pari ad € 408.480**, garantiti dal rendimento fisso del prestito, sono destinati alla copertura degli oneri di funzionamento (nel 2021 pari ad € 416.069). I titoli dematerializzati rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte sono depositati in custodia ed amministrazione presso la BPER Banca SpA - Filiale di Saluzzo;

- **nel mese di marzo 2021** sono state acquistate sui mercati regolamentati **obbligazioni subordinate (grado subordinazione Tier 2) quotate emesse da banca BANCO BPM** per un totale di euro 1.500.000 di valore nominale (cod. ISIN XS2229021261); **al 31.12.2021 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 1.616.763 e rappresenta il 2,65% delle risorse patrimoniali**. L'obbligazione eroga cedole per primi 5 anni al tasso fisso del 5%, dal 14.9.2025 la cedola diventa variabile con applicazione del tasso interbancario Mid-Swap a 5 anni. Il titolo è stato emesso il 14.9.2020 con durata 10 anni, il rimborso alla data di scadenza del 14.9.2030 sarà pari al valore nominale. Il titolo include una clausola di rimborso anticipato il 14.9.2025. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari per sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. **Nel 2021 sono maturati interessi netti per € 37.038**, con rendimento medio pari a circa il 2,90%. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;
- **nel mese di agosto 2021** sono state acquistate sui mercati regolamentati **obbligazioni subordinate (grado subordinazione Tier 2) quotate emesse da POSTE ITALIANE SPA** per un totale di euro 1.000.000 di valore nominale (cod. ISIN XS2353073161); **al 31.12.2021 il valore contabile dell'investimento risulta pari ad € 998.240 e rappresenta l'1,64% delle risorse patrimoniali**. Fino al 24.6.2029 l'obbligazione eroga cedole al tasso fisso del 2,625%, successivamente ricalcolato ogni 5 anni al Tasso Constant Maturity Treasury EUR a 5 anni con la seguente indicizzazione: dal 24.6.2029 al 24.6.2034 maggiorato di 267,7 p.b, dal 24.6.2034 al 24.6.2049 maggiorato di 292,7 p.b, dal 24.6.2049 maggiorato di 367,7 p.b. Il titolo è stato emesso il 24.6.2021 con durata illimitata. Il titolo include una clausola di rimborso anticipato non prima di 8 anni dalla di emissione, ovvero dal 24.6.2029. L'obbligazione prevede tre date di reset: a ciascuna di esse, POSTE ITALIANE può decidere di rimborsare il capitale o meno. Tali date sono state fissate per il 24 giugno 2029, 24 giugno 2034 e 24 giugno 2049. Nel caso di mancato rimborso, Poste Italiane riconoscerà agli obbligazionisti un incremento della cedola nei termini sopra indicati. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari per sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. **Nel 2021 sono maturati interessi netti per € 10.112**, con rendimento pari a circa l'1,95%. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca SpA - Filiale di Saluzzo;
- **titoli di stato italiani a tasso fisso** con scadenze di medio/lungo periodo **per un valore contabile di carico pari ad € 6.165.32** (valore nominale € 5.939.000). L'investimento è finalizzato all'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una gestione del patrimonio il cui obiettivo è l'ottenimento

di un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa. I rischi finanziari connessi all'operazione rientrano nell'ambito di quanto previsto dalle Linee Generali di investimento, considerando che solo le scadenze a lungo termine offrono attualmente rendimenti superiori al tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio, pari all'1,75%, indicato dall'Organo di Indirizzo in seduta 10.10.2019. In dettaglio la voce è così composta:

⇒ in deposito presso BPER Banca SpA filiale di Saluzzo:

- \* **BTP 01.08.2029 tasso fisso 3%** € 2.073.097 rendimento netto alla data di acquisto 2,09%;
- \* **BTP 01.09.2033 tasso fisso 2,45%** € 2.017.095 rendimento netto alla data di acquisto 2,01%;
- \* **BTP 01.09.2036 tasso fisso 2,25%** € 1.014.441 rendimento netto alla data di acquisto 1,89%;
- \* **BTP 01.03.2040 tasso fisso 3,10%** € 361.576 rendimento netto alla data di acquisto 1,85%;

⇒ in deposito presso BNL BNP Paribas filiale di Saluzzo:

- \* **BTP 01.03.2040 tasso fisso 3,10%** € 699.423 rendimento netto alla data di acquisto 1,85%.

Alla data di predisposizione del presente documento l'investimento in titoli di stato italiani rappresenta il **10,10% delle risorse patrimoniali**.

Nel corso del 2021 la quota di titoli di stato a tasso fisso è stata ridotta rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente, al fine di ridurre la quota di portafoglio più esposta ad un possibile rialzo dei tassi interesse, in previsione di un incremento del tasso di inflazione:

- \* nel mese di marzo 2021 sono stati smobilizzati BTP 1.03.2040 per un valore contabile pari ad € 2.043.133; con l'operazione di vendita è stata contabilizzata una plusvalenza lorda pari ad € 295.296;
- \* nel mese di ottobre 2021 sono stati smobilizzati BTP 1.03.2040 per € 1.014.374; con l'operazione di vendita è stata contabilizzata una plusvalenza lorda pari ad € 129.017.

Sulla plusvalenza lorda totale, pari ad € 424.313, sono state pagate imposte per € 47.439, pertanto la plusvalenza netta registrata nel 2021 è stata pari ad € 376.874.

La liquidità riveniente è stata investita nell'acquisto sul mercato dei seguenti titoli obbligazionari bancari subordinati con componente di tasso variabile, destinati al comparto degli investimenti patrimoniali immobilizzati, sopra descritti:

- \* obbligazioni subordinate quotate emesse da BANCO BPM (cod. ISIN XS2229021261), valore di carico € 1.628.150;
- \* obbligazioni subordinate quotate emesse da banca INTESA SANPAOLO SPA (cod. ISIN IT0005412256), valore di carico € 528.000;
- \* obbligazioni subordinate quotate emesse da POSTE ITALIANE SPA (cod. ISIN XS2353073161), valore di carico € 998.240.

Nel primi mesi del 2022 sono stati interamente smobilizzati gli investimenti nel BTP 01.03.2040 e nel BTP 1.3.2036.

In data 15.3.2022 è stata inoltre acquistata per un valore nominale di € 200.000, ad un prezzo sotto la pari (valore di carico € 191.000), un'obbligazione subordinata (grado subordinazione Tier 2) a tasso misto, emessa in data 18.10.2021 da ICCREA BANCA SPA (cod. ISIN XS2397352662). La scadenza del titolo è il 18.01.2032, con clausola di rimborso anticipato tra il 18.10.2026 ed il 18.1.2027. L'obbligazione eroga un cedola fissa del 4,75% lordo fino al 18.1.2027, successivamente la cedola diventa variabile con applicazione del tasso interbancario Mid-swap rate ICE SWAP2.

In data 7.10.2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la vendita del titolo **titolo obbligazionario emesso da ASTREA Srl**, sottoscritto in data 14.3.2018 per € 1.000.000, di cui residuava un investimento pari ad € 375.666, a seguito dei rimborsi parziali avvenuti nel precedente esercizio. La scadenza originale del titolo, prevista per marzo 2021, era stata prorogata di un anno. La scelta di dismettere l'obbligazione è stata dettata dalle notizie pervenute in merito a difficoltà dell'ente emittente a procedere al rimborso dell'obbligazione a scadenza, con probabile ulteriore proroga e conseguente illiquidità dell'investimento. Alla voce "Minusvalenze da alienazioni immob. Finanziarie" del Conto Economico è indicata la minusvalenza registrata a fronte dello smobilizzo, pari ad € 19.743.

### Strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31.12.2021 non sono presenti investimenti nell'ambito degli strumenti finanziari non immobiliz-

zati.

Nel corso dell'esercizio 2019 erano state liquidate le tre gestioni patrimoniali alle quali, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l'intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati.

Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio e minimizzare gli oneri di gestione del patrimonio, la liquidità riveniente dai disinvestimenti delle gestioni resta destinata al comparto delle immobilizzazioni finanziarie: titoli di stato (BTP), obbligazioni bancarie subordinate, fondi ETF a distribuzione dividendi.

### Liquidità del patrimonio

A fine 2021 la liquidità patrimoniale in giacenza sui conti correnti risulta pari ad € **5.107.674** (a fine 2020 era € 4.513.939), corrispondente al **55,63% del saldo totale dei rapporti bancari a fine esercizio**, pari ad € 9.181.079.

L'intera somma è stata depositata per tutto il 2021 presso BNL BNP Paribas filiale di Saluzzo, che offre il miglior tasso di remunerazione.

La liquidità patrimoniale al 31.12.2021 corrisponde al **8,37% delle risorse patrimoniali**.

## INVESTIMENTO LIQUIDITA' GESTIONE CORRENTE

Il mantenimento dei tassi Euribor a livelli negativi comprime l'offerta di prodotti a basso rischio per l'investimento a breve termine della liquidità. Pertanto le risorse accantonate nei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni), le somme destinate alla copertura delle spese d'esercizio e le disponibilità appostate ai debiti di sottoscrizione risultano interamente in giacenza sui i conti correnti bancari (BPER Banca - filiale di Saluzzo / BNL BNP Paribas - filiale di Saluzzo, Banca Generali - filiale di Trieste), per un importo complessivo a fine esercizio pari ad € **4.073.405**.

Le somme sopraindicate rappresentano il **44,37% del saldo totale dei rapporti bancari al 31.12.2021**, pari ad € **9.181.079**

In data 23.2.2022 è stato chiuso il conto corrente presso Banca Generali - filiale di Trieste, con accredito del saldo rimanente, pari ad € 961.580, sul conto corrente presso BPER Banca – filiale di Saluzzo.

## BILANCIO DI MISSIONE

Previsto dalla normativa di riferimento, è lo strumento che permette di rendere conto pubblicamente dei “fatti” e dei “valori” che, accanto alle cifre, ispirano l’operato della FONDAZIONE. Un documento, dunque, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione. La necessità e la rilevanza di tale strumento derivano dal fatto che la FONDAZIONE non ha finalità di lucro ed utilizza il proprio patrimonio per realizzare una missione sociale; la capacità di illustrare in maniera chiara ed esauriente le proprie iniziative e i risultati raggiunti diventa pertanto un irrinunciabile dovere etico e di responsabilità nei confronti dei propri portatori di interesse e più in generale del proprio territorio.

Nel redigere il Bilancio di Missione si è voluto dare una rappresentazione in grado di evidenziare sia le attività della FONDAZIONE nei vari settori di intervento sia gli *stakeholders* coinvolti nell’ambito territoriale di più stretto riferimento e in parte residuale al di fuori di esso, in modo tale da comporre un quadro di lettura semplice e sintetico.

Il Bilancio di Missione rappresenta dunque un processo di sensibilizzazione e di formazione sui temi della responsabilità e della rendicontazione sociale, che la FONDAZIONE porta avanti con continuità.

### GESTIONE EROGATIVA 2021

Il Piano Programmatico Previsionale per il triennio 2020-2022, approvato dall’Organo di Indirizzo in seduta 10 ottobre 2019, come consentito dalla Legge 24/11/2003 n. 326, art. 39, c. 14-nonies che ha elevato da tre a cinque il numero dei settori che ogni tre anni possono essere scelti come “rilevanti” (ai quali vanno dedicate almeno il 50% delle risorse), ha aggiunto un settore rilevante ai tre settori scelti nel precedente triennio, al fine di dare maggiore incisività all’azione della FONDAZIONE.

Per il triennio 2020-2022 la FONDAZIONE opera nei seguenti settori:

- Settori Rilevanti:
  - ⇒ Arte, attività e beni culturali;
  - ⇒ Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
  - ⇒ Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
  - ⇒ Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
  
- Settori “non rilevanti”:
  - ⇒ Volontariato, filantropia e beneficenza
  - ⇒ Assistenza agli anziani
  - ⇒ Attività sportiva.

L’attività erogativa dell’esercizio 2021 si ricollega direttamente al corrispondente DPP, approvato dall’Organo di Indirizzo in seduta 28 ottobre 2020, in cui sono state individuate le risorse da assegnare ai settori sopra indicati. L’attività è stata svolta sia con la realizzazione diretta di progetti, che con l’erogazione a favore di enti terzi, sulla base delle richieste pervenute nell’ambito di un unico Bando Generale 2021, pubblicato nel mese di febbraio con scadenza 30 aprile 2021.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'attività istituzionale 2021 è rappresentata in sintesi dalla seguente tabella:

tipologia di settore	DPP 2021	CONSUNTIVO 2021	
		deliberato importi/numero	% importi deliberati
<b>settori RILEVANTI</b>			
arte, attività e beni culturali:			
• progetti terzi	150.000	271.100 / 39	26,24%
• progetti propri	50.000	111.993 / 4	10,84%
salute pubblica, medicina prev. riabilitativa			
• progetti terzi	90.000	100.000 / 11	9,68%
• progetti propri	-	50.000 / 1	4,84%
educazione istruzione formazione	160.000	169.313 / 38	16,39%
<i>di cui Fondo Contrasto Povertà Educativa</i>		25.913	
sviluppo locale, edilizia pop. locale			
• progetti terzi	150.000	80.567 / 16	7,80%
• progetti propri	50.000	105.000 / 3	10,16%
<b>Totale settori RILEVANTI</b>	<b>650.000</b>	<b>887.973 / 112</b>	<b>85,95%</b>
<b>settori NON RILEVANTI</b>			
volontariato filantropia beneficenza	60.000	71.726 / 25	6,94%
<i>di cui Fondazione con il Sud</i>		9.726	
assistenza anziani	60.000	42.448 / 7	4,11%
attività sportiva	30.000	31.000 / 10	3,00%
<b>Totale settori NON RILEVANTI</b>	<b>150.000</b>	<b>145.174 / 42</b>	<b>14,05%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>800.000</b>	<b>1.033.147 / 154</b>	<b>100,00%</b>

**PROGETTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE**

Per quanto concerne i progetti promossi e realizzati direttamente dalla FONDAZIONE, nel 2021 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione **uno stanziamento complessivo pari ad euro 266.993**.

• **PROGETTO SETTORE SALUTE PUBBLICA: SUPPORTO PIANO VACCINAZIONI ANTI COVID-19 ASL CN1 DISTRETTO NORD-OVEST SALUZZO**

Nel mese di gennaio 2021, a supporto del piano vaccinazioni anti COVID-19 dei cittadini residenti nel territorio del Distretto Nord-Ovest Saluzzo dell'ASL CN1, **è stato deliberato un primo stanziamento di euro 10.000**, destinato alla copertura dei costi dei servizi di autoambulanza per le vaccinazioni nelle case di riposo e per l'acquisto e donazione al Distretto di n. 2 zaini di primo soccorso necessari alla gestione di eventuali reazioni avverse. La donazione del materiale sanitario è avvenuta in data 9 marzo 2021.

Con l'apertura di un centro di vaccinazioni anti COVID-19 presso il Pala-CRS (ex foro Boario) di Saluzzo, destinato alla vaccinazione dei cittadini residenti nel territorio del Distretto sanitario Nord-Ovest, nel mese di aprile **lo stanziamento iniziale è stato integrato di € 40.000**, al fine di concorrere alla copertura delle spese di funzionamento del centro, la cui operatività si è protratta per tutto il 2021 con personale dell'ASL CN1 e con i medici di base.

• **PROGETTO SETTORE ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI: FESTA DEL LIBRO MEDIEVALE**

Scopo del progetto è stata la realizzazione della prima edizione del "Festival del Libro Medioevale", quale manifestazione particolare, originale, allo stesso tempo divulgativa per il grande pubblico e scientifica per gli studiosi; l'occasione di presentare e mostrare libri del Medioevo, manoscritti e a stampa, è stata un'opportunità per richiamare la circolazione dei saperi e delle lingue, gli intrecci culturali tra i paesi europei, gli intrecci tra arte, cultura e politica di un tempo definito, attraverso alcune chiavi di lettura: saggi, biografie, romanzi storici, prodotti audiovisivi.

L'evento si è svolto da venerdì 22 a sabato 24 ottobre nei locali della Fondazione Amleto Bertoni, con grande successo di pubblico (più di 2.000 visitatori). Mercoledì 27 ottobre, al Monastero della Stella, il prof. Franco Cardini, importante storico del Medioevo, ha tenuto una lezione magistrale ad un pubblico intervenuto numeroso e partecipe. Oltre al prof. Cardini, sono intervenuti: il cantautore Angelo Branduardi, che ha realizzato un concerto sabato 23 ottobre al Teatro Magda Olivero, il giornalista e saggista del Corriere della Sera Aldo Cazzullo, la storica del Medioevo, Chiara Frugoni, il teologo e filosofo Mons. Franco Giulio Brambilla, la scrittrice per ragazzi Sara Marconi, lo scrittore Marcello Simoni, il pittore saluzzese Franco Giletta. Per tutti gli incontri i posti disponibili sono stati esauriti, a dimostrazione di un forte interesse da parte del pubblico. Sono inoltre state proposte e realizzate diverse attività collaterali, che hanno avuto un ottimo riscontro anche nei confronti del pubblico più giovane: laboratori per bambine e bambini, concerti, reading, mostre, spettacoli di falconeria, spettacoli teatrali, azioni pittoriche collettive, aperitivi e cene letterarie, laboratori di calligrafia, proiezioni di film, sfilate di gruppi storici. La Festa del libro medioevale e antico di Saluzzo è stata promossa dalla Fondazione e dal Comune di Saluzzo in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino e la Fondazione Amleto Bertoni e rappresenta una nuova importante tappa per la promozione del territorio saluzzese a livello nazionale. L'evento è nato dalla volontà di portare la storia e l'arte all'attenzione del grande pubblico e celebrare un periodo storico, dal V al XIV secolo, che da sempre esercita una forte fascinazione sull'immaginario collettivo (come dimostrano il successo di romanzi, serie televisive, film e videogiochi che a quelle atmosfere si ispirano) e che fu un laboratorio culturale straordinario da cui nacque l'idea europea, anche se troppo spesso viene minimizzato come momento oscuro in opposizione al Rinascimento. L'evento si è perfettamente inserito nel progetto Mostra sui Tesori del Marchesato, inaugurato al 1° luglio e terminato il 1° novembre. I visitatori alla Mostra hanno dimostrato interesse e partecipazione nei confronti della Festa del Libro. Inoltre, il flusso di visitatori alla Mostra ha avuto un forte aumento durante i giorni di svolgimento della Festa.

Nell'ambito del progetto della Festa del Libro Medioevale, la FONDAZIONE ha cofinanziato con la società di produzione televisiva Oberon Media di Roma la realizzazione di una puntata televisiva

va per il nuovo canale satellitare Explorer, visibile in chiaro sulla piattaforma Sky. La puntata fa parte di un programma a tema culturale incentrato su personaggi storici e sui territori della Regione Piemonte, realizzato e condotto dalla giornalista e scrittrice torinese Antonella Frontani, e distribuito a livello internazionale. Per il territorio saluzzese la puntata ha narrato le vicende storiche riconducibili alla figura della marchesa Margherita di Foix, vissuta tra il XV ed il XVI secolo, con particolare riferimento al tema del ruolo della donna nel Medioevo. Il programma ha consentito di presentare ad un vasto pubblico i beni artistici del Saluzzese, con diffusione delle immagini del Monastero della Stella e dei luoghi del nostro territorio (Castiglia, Casa Cavassa, Duomo, Chiesa di S. Giovanni, Villa Belvedere Radicati, Abbazia di Staffarda, Cappella Marchionale e Collegiata di Revello) legati alla figura storica della marchesa. La puntata è in onda a partire dal prossimo mese di gennaio 2022 e sarà promossa anche sulle piattaforme estere di Sky. Nel corso dell'esercizio 2020 al progetto erano stanziati risorse per euro 50.000; **nel 2021 sono state integrate risorse per euro 30.000.**

• **PROGETTO SETTORI ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI E SVILUPPO LOCALE: RASSEGNA I TESORI DEL MARCHESATO**

Scopo del progetto è la realizzazione della mostra "Tesori del Marchesato di Saluzzo", che si è svolta dal 1° luglio al 31 ottobre 2021. L'arte, la storia e la cultura tra Medioevo e Rinascimento del Saluzzese sono state assolute protagoniste di un evento che ha visto la collaborazione di Fondazione Artea, Fondazione Torino Musei (Palazzo Madama Museo Civico di Arte Antica), il Comune di Saluzzo, la partecipazione della Diocesi di Saluzzo e della Consulta BCE Piemonte e il contributo storico-scientifico dell'Università degli Studi di Torino. L'esposizione, curata da Simone Baiocco, Conservatore Arti dal XIV al XVI secolo Palazzo Madama e Museo Civico d'Arte Antica, ha ripercorso e illustrato i secoli d'oro della storia marchionale in tre suggestive sedi del centro storico di Saluzzo: il Monastero della Stella (sede della FONDAZIONE), il Museo Civico Casa Cavassa e La Castiglia, l'antica residenza dei Marchesi. Oltre 70 opere provenienti da alcuni dei principali musei ed enti di conservazione italiani ed europei (codici miniati, opere su tavola, affreschi, sculture e documenti d'epoca) hanno permesso al visitatore di percorrere un viaggio alla scoperta dei tesori e della storia del Marchesato di Saluzzo.

Il progetto è stato finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico Saluzzese e prevede, oltre all'esposizione museale nella città di Saluzzo, un'ampia e suggestiva proposta di visita a tutto il territorio anticamente compreso nel Marchesato di Saluzzo. Nel progetto sono stati coinvolti tre beni culturali di rilievo come il Castello della Manta, l'Abbazia di Santa Maria di Staffarda e la Cappella Marchionale di Revello. Durante la rassegna sono stati realizzati concerti finalizzati ad ampliare l'offerta culturale presso la Villa Belvedere-Radicati di Saluzzo:

- \* concerto di Antidogma Musica sul tema dei madrigali del Cinquecento, con utilizzo e presentazione di strumenti musicali dell'epoca;
- \* concerto arpa e voce incentrato sul tema "Roman de la Rose" ovvero l'arte d'amare nel Medioevo.

Tutti i concerti hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico e nei giorni successivi agli eventi è stato rilevato un incremento di visitatori alla mostra presso il Monastero della Stella.

Evento eccezionale avvenuto durante la rassegna è stata l'esposizione al Monastero della Stella dell'originale manoscritto de "Le livre du Chevalier errant", composto dal marchese di Saluzzo Tommaso III tra il 1394 e i primi anni del Quattrocento. L'opera proveniente dalla Biblioteca Nazionale di Francia è tornata a Saluzzo dopo circa 600 anni ed è stata ammirata da centinaia di visitatori nella settimana da martedì 5 a domenica 10 ottobre. Venerdì 8 ottobre si è svolto al Monastero il Convegno internazionale "Le Chevalier Errant: amore, fortuna e conoscenza - Le vie della cultura nel Medioevo europeo". All'evento ha partecipato l'Ambasciatore di Francia in Italia.

Nel corso dell'esercizio 2020 al progetto erano state stanziati risorse per euro 7.000; **nel 2021 sono state integrate risorse per € 28.740, di cui € 5.740 nel settore Arte ed € 23.000 nel settore Sviluppo Locale.**

• **PROGETTO SETTORE ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI: RESTAURO ALTARE DEPOSIZIONE CATTEDRALE DI SALUZZO**

Nell'ambito degli importati restauri della Cattedrale di Saluzzo, che hanno avuto inizio nel 2017 e che hanno rivestito particolare importanza per la pastorale della Città e del territorio, coniugando aspetti di tutela, conoscenza e valorizzazione, a vantaggio della comunità scientifica e dei flussi del turismo religioso e non, nazionale ed internazionale, la FONDAZIONE ha interamente finanziato, come progetto proprio, il restauro dell'altare storicamente denominato della Deposizione dalla Croce (terza campata dall'ingresso della navata laterale destra) costituito da un gruppo in terracotta policroma rappresentante la Deposizione di Cristo dalla Croce e assegnabile ad un plastificatore di formazione lombardo-emiliana, attivo a Saluzzo agli inizi del secondo decennio del Cinquecento. L'altare costituisce una delle opere artistiche più importanti della Cattedrale ed il lavoro delle tre restauratrici incaricate ha riportato alla luce le colorazioni originali delle statue, fortemente alterate nel corso dei secoli. Oltre alla ricerca storica, sono state utilizzate tecnologie all'avanguardia per lo studio dei materiali: studio micro-stratigrafico, analisi spettroscopica infrarossa e termoluminescenza. L'intervento è stato completato con il restauro della parte di fondo della nicchia, della mensa dell'altare in stucco policromo e della predella in legno scolpito e dorato; **nel 2021 per l'intero finanziamento del progetto sono state deliberate risorse per € 51.253.**

• **PROGETTO SETTORE ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI: ATTIVITA' ISTITUZIONALI MONASTERO DELLA STELLA**

Obiettivo del progetto è la realizzazione di eventi culturali e formativi, in particolare presso il Monastero della Stella in Saluzzo che, in qualità di immobile strumentale, è destinato ad essere utilizzato principalmente per il raggiungimento degli scopi statutari della FONDAZIONE.

Durante il 2021 si sono concretizzate diverse occasioni di incontro con associazioni del territorio, fortemente interessate ad organizzare eventi presso il Monastero: Fidapa, Zonta, Associazione San Vincenzo, Soccorso Radio Saluzzo, Associazione Suzuki Saluzzo, Compagnia Teatrale Primo Atto, Compagnia Teatrale Tesori del Marchesato, Associazione Lia Trucco.

Il Parco del Monviso ha espresso l'intenzione di organizzare incontri transfrontalieri presso la nostra struttura.

Diversi visitatori, durante gli eventi realizzati nell'ambito della Mostra Tesori del Marchesato, hanno manifestato un forte interesse per gli eventi culturali organizzati presso il Monastero, che fino ad oggi hanno sempre avuto il "tutto esaurito".

Diverse insegnanti saluzzesi, in visita al Monastero, hanno inoltre espresso il desiderio di organizzare visite e laboratori per gli studenti. Il prossimo lunedì 16 maggio 2022 partirà il primo progetto didattico dedicato alle classi seconde e terze delle scuole elementari.

A partire dal mese di ottobre 2021 è stato avviato un progetto di ampio respiro in collaborazione con la storica Associazione Amici del Teatro e della Musica "Magda Olivero" e la neocostituita Associazione Polimnia per la diffusione, anche tra i giovani, della conoscenza del teatro e della musica lirica. In particolare, a partire da domenica 21 novembre, per tre domeniche consecutive, sono state realizzate tre prove corali al mattino a porte aperte. Le prove sono state l'inizio delle attività finalizzate all'allestimento a Saluzzo presso l'oratorio dei Salesiani e in diverse località del saluzzese, da individuare con gli enti locali (Abbazia di Staffarda, Castello di Lagnasco, Cappella Marchionale di Revello, Abbazia di Cavour, Comune di Ostana ecc.), di tre rappresentazioni dell'opera lirica di Puccini Suor Angelica. L'opera, atto unico di breve durata (circa un'ora) e di semplice allestimento, è finalizzata al coinvolgimento di un ampio pubblico, promuovendo diversi beni storici del territorio. La regia dell'evento è affidata alla prof.ssa Maria Paola Viano, docente al Conservatorio di Milano. Per la direzione artistica è stato incaricato il maestro Claudio Fenoglio, direttore del coro delle voci bianche del Teatro Regio di Torino e direttore dell'Associazione Polimnia.

Con l'Associazione Amici del Teatro e della Musica "Magda Olivero" a partire dal 2021 è stato inoltre avviato un progetto che vede coinvolti i quattro Conservatori del Piemonte. L'iniziativa ha lo scopo di *traghetare* i giovani talenti emergenti della musica dalla scuola al pubblico. Il primo concerto è stato realizzato domenica 28 novembre con il coinvolgimento del Conservatorio G. Verdi di Torino.

Nel corso del 2021, nel Monastero della Stella, sono stati organizzati i seguenti eventi:

- \* nel mese di aprile sono stati organizzati i corsi di formazione Anpas per i giovani che hanno scelto di svolgere il Servizio Civile Nazionale Volontario presso la Croce Verde;
- \* il 29 maggio concerto inaugurale delle attività dell'Associazione Polimnia di Torino;
- \* il 18, il 24 e 25 settembre rassegna teatrale "Storie Destate", in collaborazione con l'Associazione Teatro del Marchesato; l'evento del 18 settembre è stato realizzato presso Villa Belvedere-Radicati di Saluzzo, in collaborazione con l'Associazione Arte, Terra e Cielo che gestisce la Villa, di proprietà del Comune di Saluzzo;
- \* il 5 e il 12 novembre concerto di musica barocca nell'ambito della rassegna "Recondite Armonie" promossa dall'Associazione Amici della Musica di Savigliano";
- \* il 17 novembre incontro con le Associazioni del territorio saluzzese sul tema del crowdfunding per gli enti del Terzo Settore e per i progetti non profit. Anna Maria Siccardi, co-fondatrice di Rete del Dono, la piattaforma leader in Italia nel settore, ha illustrato le potenzialità delle donazioni di prossimità e le opportunità delle campagne di raccolta fondi online come strumenti di attivazione e aggregazione delle comunità territoriali; al termine della sessione informativa, si è sviluppato un vivace dibattito sul tema con partecipazione interessata delle associazioni presenti;
- \* l'11 e il 12 dicembre mostra "Opere Libere", promossa dall'Associazione Liberi Dentro, con esposizione e cessione delle opere artistiche e artigianali realizzate nei laboratori della sezione carceraria dell'I.I.S. Soleri Bertoni, che da anni opera nella Casa di Reclusione "R. Morandi" di Saluzzo;
- \* il 15 dicembre conferenza storica in collaborazione con la sezione saluzzese della FIDAPA, relatrice la prof.ssa Loredana De Robertis;
- \* il 20 novembre evento culturale "Da Occidente a Oriente: il canto e la musica raccontano il mondo";
- \* il 23 dicembre concerto curato e realizzato dall'Associazione Coumboscuro che ha portato a Saluzzo gli antichi canti provenzali di Natale;
- \* il 30 dicembre (sponsorizzato e finanziato dalla società AGP di Fossano, che gestisce il centro convegni del Monastero) concerto pianoforte e fisarmonica incentrato sulle musiche del famoso compositore argentino (di origini italiane) Astor Piazzolla, con la direzione artistica dell'Associazione Antidogma Musica.

**Nel corso dell'esercizio 2021 al progetto sono state stanziare risorse per euro 25.000.**

## • PROGETTO SETTORE SVILUPPO LOCALE: MARCHESATO CARD

Scopo principale del progetto è stata la sensibilizzazione sulla qualità e importanza del patrimonio culturale saluzzese, generando ricadute positive sul sistema sociale ed economico del territorio di riferimento della FONDAZIONE.

In particolare sono state definite le seguenti linee guida:

- ⇒ stimolare la fruizione del patrimonio culturale del territorio con particolare riferimento alla popolazione di età compresa tra i 20-35 anni, residente prevalentemente nel territorio saluzzese, tramite la distribuzione di tessere per l'accesso gratuito con visita ai beni culturali;
  - ⇒ favorire la collaborazione tra i soggetti culturali presenti sul territorio della FONDAZIONE stimolando la nascita di nuove sinergie possibili;
  - ⇒ contribuire al potenziamento dell'offerta diversificata locale, con particolare riferimento alle politiche di marketing e promozione delle tipicità locali nell'ambito del settore agroalimentare.
- Sono stati individuati i seguenti quattro beni storico-ambientali, ai quali è stato possibile accedere tramite la suddetta tessera gratuita:
- ⇒ Saluzzo, Villa Belvedere Radicati, Associazione Arte Terra e Cielo;

- ⇒ Revello, Abbazia di Staffarda, Fondazione Ordine Mauriziano;
- ⇒ Revello, Cappella Marchionale, Associazione Dialogart;
- ⇒ Manta, Castello della Manta, FAI – Fondo Ambiente Italiano.

Presso ogni bene storico, nei mesi di luglio ed agosto, sono stati realizzati eventi culturali e di socializzazione, finalizzati alla promozione del progetto, che hanno avuto un ottimo riscontro di pubblico.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con da **Fondazione Artea** alla luce della sua esperienza nell'ambito della gestione di processi complessi di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e delle vocazioni agroalimentari del territorio.

**Il progetto, interamente realizzato nel 2021, è stato finanziato dallo stanziamento deliberato nel corso dell'esercizio 2020 per euro 30.000.**

- **PROGETTO SETTORE SVILUPPO LOCALE: DIAGNOSTICA INNOVATIVA MALATTIE PIANTE IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITA' DI TORINO - CENTRO AGROINNOVA**

Nel mese di agosto, al Monastero della Stella, è avvenuto un incontro con l'Università di Torino – Facoltà di Agraria Centro Agroinnova, rappresentata dalla prof.ssa Maria Lodovica Gullino, e la Fondazione Agrion, per l'avvio di un progetto pluriennale finalizzato ad elaborare una "Diagnostica innovativa delle malattie delle piante con particolare riferimento alla diagnostica a distanza e di campo". Le premesse della collaborazione hanno considerato l'enorme importanza nell'economia italiana del settore agricolo, con il Piemonte tra i maggiori esponenti in diversi settori produttivi. Tra questi, il settore viticolo e quello ortofrutticolo sono di grande rilevanza in termini di superficie coltivata, produzione di vino e di prodotti destinati al consumo fresco o trasformato, come ad esempio la mela e la fragola, il pomodoro e le insalate destinate alla quarta gamma. Lo studio dei patogeni emergenti, la sanità del materiale di propagazione, la suscettibilità del germoplasma, la prevenzione delle malattie e altri argomenti vanno associati alla diagnostica al fine di fornire il necessario supporto ai produttori e ad un settore di alta rilevanza socio-economica. L'obiettivo del progetto, che completa a livello territoriale progetti più ampi svolti a livello internazionale, con particolare riferimento ad aspetti di ricerca fondamentale, è pertanto quello di favorire l'innovazione tecnologica nel settore della diagnostica per la creazione di sistemi utilizzabili rapidamente e direttamente in campo dagli operatori.

Lo studio avrà importati ricadute sul territorio saluzzese, favorendo lo sviluppo tecnologico ed economico del settore agricolo attraverso interventi che contribuiranno all'introduzione di tecniche innovative di diagnosi delle fitopatologie, da effettuare direttamente in campo.

La durata dell'intero progetto è di circa 36 mesi, con un costo complessivo, attualmente stimato, pari ad euro 140.000. **Nel corso dell'esercizio 2021 sono state stanziati dalla FONDAZIONE risorse per euro 80.000**, per tutti i tre anni previsti per la realizzazione. Per la copertura dei costi rimanenti interverranno l'università di Torino, con il Centro studi Agroinnova, e la Fondazione Agrion per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese.

- **PROGETTO SETTORE SVILUPPO LOCALE: SALUZZO-TERRE DEL MONVISO 2024**

In relazione alla candidatura di Saluzzo con le Terre del Monviso a Capitale Italiana della Cultura 2024, a titolo di supporto operativo per le attività di segreteria, **la FONDAZIONE ha deliberato la somma di € 2.000.**

**PROGETTI DI TERZI**

Per quanto concerne i progetti terzi è stata definitivamente abolita la presentazione cartacea delle richieste che, a partire dall'esercizio 2020, devono essere inoltrate esclusivamente tramite la piattaforma online, accessibile dal sito istituzionale [www.fondazionesaluzzo.it](http://www.fondazionesaluzzo.it). La piattaforma è stata realizzata dalla società IM Trading Srl di Moretta. La nuova procedura consente alla FONDAZIONE di disporre di un'ampia gamma di informazioni all'interno di un archivio informatico, con notevoli vantaggi per l'analisi e l'istruttoria delle richieste.

Il monitoraggio e l'assistenza sul caricamento online delle domande è compito dell'Ufficio Segreteria. L'analisi e l'istruttoria delle richieste sono svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2021 sono state caricate sulla piattaforma **192 richieste di terzi** di cui **146 deliberate, ovvero il 76% delle pervenute, per totale di euro 766.154**. Nel totale sono comprese le delibere relative alla FONDAZIONE con il Sud ed al Fondo Povertà Educativa Minorile coordinato dall'ACRI. Relativamente a quanto previsto a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN) si rimanda alla Nota Integrativa (Stato Patrimoniale Passivo - voce 6).

Dall'elenco dei contributi deliberati in ogni settore con la relativa finalità, come di seguito riportato, è possibile comprendere meglio entità e significato delle iniziative deliberate nell'esercizio 2021, nonché individuare le linee di sviluppo pluriennale dell'attività diretta al perseguimento degli scopi statutari (di cui alla prima annualità del Piano Programmatico Pluriennale 2020-2022).

**SETTORE RILEVANTE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI**

**gli interventi con (\*) si riferiscono ad erogazioni liberali a favore di beni culturali che danno diritto al credito di imposta pari al 65% dell'importo erogato, nell'ambito della normativa del c.d. "Art Bonus"**

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
RESIDENZA EMANUELE TAPPARELLI D'AZEGLIO	RECUPERO FUNZIONALE DI UNA PARTE DEL CONVENTO DI S. BERNARDINO (*)	135.000	SALUZZO (CN)
COMUNE DI LAGNASCO	CONTRIBUTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RISANAMENTO FACCIATE CAPPELLA DI SAN GOTTARDO	15.000	LAGNASCO (CN)
COMUNE DI BRONDELLO	INTERVENTO DI RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA DEL "PONTE ROMANICO" DI BRONDELLO	10.000	BRONDELLO (CN)
PARROCCHIA DI SS. FILIPPO E GIACOMO	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO PRESSO SANTUARIO DI SANTA CRISTINA	8.000	VERZUOLO (CN)
ASSOCIAZIONE COLLEGIUM ARTIUM	RIPRISTINO DECORAZIONI PITTORICHE PARETE SUD CHIESA CROCE NERA	6.000	SALUZZO (CN)
CLASS & JAZZ	JAZZVISIONS 2021	5.000	SALUZZO (CN)
COMUNE DI CARDÈ	RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO PERCORSO DI VISITA E COPERTURA MANICA NORD	5.000	CARDÈ (CN)
COMUNE DI PAESANA	MATTEO OLIVERO - VALLE PO PAESAGGI DELL'ANIMA	5.000	PAESANA (CN)

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
COMUNE DI REVELLO	REVELLO: UNA LOGGIA DELLE MERAVIGLIE VERSO LA CAPPELLA MARCHIONALE	5.000	REVELLO (CN)
COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO CITTÀ STORICA E DI PAESAGGIO	5.000	SALUZZO (CN)
COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO-MONVISO 2024	5.000	SALUZZO (CN)
COMUNE DI SCARNAFIGI	RESTAURO DELLA EX-CONFRATERNITA DI SANTA CROCE NELL'AMBITO DEL CIRCUITO IL SACRO PROFANO LA CORTE	5.000	SCARNAFIGI (CN)
FONDAZIONE AMLETO BERTONI - CITTA' DI SALUZZO	RICHIESTA CONTRIBUTO ESERCIZIO 2021	5.000	SALUZZO (CN)
PARROCCHIA DI S. MARIA DELLA SCALA	RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA DELLA SCALA DI VERZUOLO	5.000	VERZUOLO (CN)
PARROCCHIA SAN NICOLAO	CHIESA DI M. REGINA DI RIFREDDO: RIFACIMENTO COPERTURE E PAVIMENTAZIONI	5.000	RIFREDDO (CN)
PARROCCHIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI MANTA	RESTAURO ORGANO	5.000	MANTA (CN)
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE I POLIFONICI DEL MARCHESATO A.P.S	SUONI DAL MONVISO 2021	4.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE AMICI DI PALAZZO DEL CARRETTO DI SALUZZO	RESTAURO FACCIATA PALAZZO DEL CARRETTO DI SALUZZO: AVVIO INTERVENTI	3.000	SALUZZO (CN)
TEATRO DEL MARCHESATO	STAGIONE TEATRALE E CORSO DI TEATRO	3.000	SALUZZO (CN)
ARTE, TERRA E CIELO	ATTIVITÀ ARTISTICHE/CULTURALI	2.500	SALUZZO (CN)
OPERA BAROLO	RESTAURO, VALORIZZAZIONE E RESTAURO DELLE SALE ABITATE DA SILVIO PELLICO	2.500	TORINO (TO)
PARROCCHIA S. ANDREA MARTINIANA PO	RESTAURO CCMPANILE E FACCIATA LATERALE CHIESA	2.500	MARTINIANA PO (CN)
ACCADEMIA DI MUSICA PICCOLI MUSICI SUZUKI	CHITARRISSIMA 2021	2.000	SALUZZO (CN)
ANTIDOGMA MUSICA	42° FESTIVAL INTERNAZIONALE ANTIDOGMA MUSICA "FROM CLASSICAL TO SOUNDTRACK"	2.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE CULTURALE G.A.I.A.	CAMPAGNA DI RICERCA ARCHEOLOGICA IN ALTA VALLE PO SULLE TRACCE DI ANNIBALE BARCA	2.000	CRISSOLO (CN)
ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE VERZUOLESE ODV	RESTAURO TELA	2.000	VERZUOLO (CN)

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO DELIBERATO</b>	<b>LOCALITA'</b>
ASSOCIAZIONE SAN MAURIZIO	MUSEO DI SAN MAURIZIO	2.000	FRASSINO (CN)
COMUNE DI BARGE	PROGETTO VOLVER	2.000	BARGE (CN)
COMUNE DI VERZUOLO	PROGETTO DANTESCO IN OCCASIONE DEL 700° ANNIVERSARIO DALLA MORTE DEL SOMMO POETA	2.000	VERZUOLO (CN)
LUNA LUCEBAT	ALLESTIMENTO "CHIESE A PORTE APERTE" MONASTERO SANTA MARIA DELLA STELLA RIFREDDO	2.000	RIFREDDO (CN)
COMUNE DI GAMBASCA	PARCO GIOCHI DIFFUSO	1.600	GAMBASCA (CN)
COMPAGNIA TEATRALE PRIMOATTO	PROGETTO CORSI TEATRALI	1.000	SALUZZO (CN)
COMUNE DI MANTA	RASSEGNA SULLE TRADIZIONI CULTURALI: STORIE, SPETTACOLI E TRADIZIONI DEL TERRITORIO	1.000	MANTA (CN)
GRUPPO CORALE LE TRE VALLI	CONTRIBUTO ANNUALE	1.000	SALUZZO (CN)
LOU SOULESTREI	LINGUA E CULTURA OCCITANA DEL TERRITORIO	1.000	SALUZZO (CN)
RATATOJ APS	ATTIVITA' ISTITUZIONALI 2021	1.000	SALUZZO (CN)
TEATRO PROSA SALUZZO COMPAGNIA VITTORIO ABBA'	CONTRIBUTO PER CORSO DI FORMAZIONE TEATRALE	1.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA MOSCA SUL MURO"	CONTRIBUTO PER RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE E CULTURALI NELLA VALLE VARRAITA E NEL SALUZZESE	500	VENASCA (CN)
COMUNE DI ENVIE	RICHIESTA CONTRIBUTO BIBLIOTECA DI ENVIE	500	ENVIE (CN)
<b>TOTALE</b>		<b>271.100</b>	

**SETTORE RILEVANTE  
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA**

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
ASL CN1	ACQUISTO VIDEOGASTROSCOPI	55.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCUOLA DEL CAMMINO FITWALKING ITALIA	PROGETTO DI SALUTE PUBBLICA E SVILUPPO LOCALE "RINASCITA"	10.000	SALUZZO (CN)
ASL CN1	ACQUISTO APPARECCHI AIRVO2	7.200	SALUZZO (CN)
LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO	ATTIVITA' DI PREVENZIONE DONNA ACQUISTO NUOVO ECOGRAFO	7.000	SALUZZO (CN)
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI RACCONIGI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	COSTRUZIONE NUOVA SEDE CROCE ROSSA BARGE (CN)	5.000	BARGE (CN)
DIAPSI DIFESA AMMALATI PSICHICI SAVIGLIANO FOSSANO SALUZZO ODV	PROGETTO "IL GRUPPO GIOVANI: INTERVENTI DI PREVENZIONE SUL DISAGIO MENTALE GIOVANILE 2021-2022"	5.000	SALUZZO (CN)
RESIDENZA EMANUELE TAPPARELLI D'AZEGLIO	ACQUISTO SOLLEVATORE ELETTRICO	4.500	SALUZZO (CN)
ZONTA CLUB SALUZZO	ACQUISTO SONDA ENDOCAVITARIA C9-4 V LARGA BANDA PER APPLICAZIONI OSTETRICHE E GINECOLOGICHE	2.500	SALUZZO (CN)
ALICE CUNEO ODV ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE	CORO DEGLI AFASICI DELLA PROVINCIA DI CUNEO: TERAPIA ED EMPATIA PER I MALATI DI ICTUS	1.800	BARGE (CN)
CASA DI RIPOSO ANNA ED EMILIO WILD - OSPEDALETTO DUELLI	ACQUISTO N. 10 MATERASSI ANTIDECUBITO	1.000	PIASCO (CN)
VOLLEY SALUZZO ASD	CONTRIBUTO SPESE COVID	1.000	SALUZZO (CN)
<b>TOTALE</b>		<b>100.000</b>	

**SETTORE RILEVANTE EDUCAZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE**

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
ACRI - FONDO CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE	IMPEGNO 2021	25.913	ROMA (RM)
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALUZZO	REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE LABORATORI PC	12.000	SALUZZO (CN)
UNIONE MONTANA VALLE VARAITA	RINNOVO PARCO MACCHINE PRESSO IL CENTRO SERVIZI DI ISASCA	10.000	ISASCA (CN)
COMUNE DI SALUZZO	TARGET LAVORO ATTIVAZIONE TIROCINI	9.900	SALUZZO (CN)
IIS DENINA	IMPLEMENTAZIONE DDI	8.000	SALUZZO (CN)
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SOLERI BERTONI DI SALUZZO	ALLESTIMENTO AULA DI MUSICA	8.000	SALUZZO (CN)
LICEO GINNASIO STATALE E ANN. SEZ. SCIENTIFICA G. B. BODONI SALUZZO	IMPLEMENTAZIONE LABORATORI SCIENTIFICI	7.000	SALUZZO (CN)
ASILO REGINA MARGHERITA	ADEGUAMENTO A NORMATIVA ANTISISMICA	5.000	SALUZZO (CN)
ECCOMI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	FORMAZIONE ED AVVIO AL LAVORO	5.000	SALUZZO (CN)
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SOLERI BERTONI DI SALUZZO	DOTAZIONE DI ATTREZZATURE MULTIMEDIALI E MATERIALE PER LA SEDE CARCERARIA	5.000	SALUZZO (CN)
I CILIEGI SELVATICI SOC.COOP.AGRICOLA SOCIALE A R.L.	SPAZI APERTI	5.000	VERZUOLO (CN)
A.V.A.S.S. ODV	PROGETTO INSIEME PER CRESCERE	4.500	SALUZZO (CN)
SOC.COOP.SOC.ARMONIA A R.L. IMPRESA ONLUS	PROGETTO RIPARTIAMO	4.000	REVELLO (CN)
ASSOCIAZIONE NATURALISTICA VESULUS A.S.D.	VISITE TEATRALIZZATE PER RAGAZZI A STAFFARDA, BALMA BOVES E BOSCO DELL'ALEVÈ	4.000	RIFREDDO (CN)
FONDAZIONE SCUOLA APM	MUSICA IN CARTELLA	4.000	SALUZZO (CN)
ASILO INFANTILE TAPPARELLI D'AZEGLIO	AMMODERNAMENTO DELLA CUCINA - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	3.500	LAGNASCO (CN)
IL GIARDINO DI SAN NICOLA	RIORGANIZZAZIONE GIARDINO	3.500	SALUZZO (CN)

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
ISTITUTO COMPRENSIVO DI REVELLO	ALLESTIMENTO AREA ESTERNA SCUOLA PRIMARIA DI ENVIE	3.000	REVELLO (CN)
I SOGNI DEI BAMBINI ONLUS	CONTRIBUTO COSTRUZIONE SCUOLA	3.000	SALUZZO (CN)
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI - EDITORI	PROGETTO "IL QUOTIDIANO IN CLASSE", PER L'ANNO 2021/2022	3.000	SALUZZO (CN)
ISTITUTO COMPRENSIVO SANFRONT PAESANA	ARREDI E GIOCHI ESTERNI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	3.000	SANFRONT (CN)
ASILO INFANTILE "SAN VINCENZO"	COMPLETAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PERMANENTI PER LA DIDATTICA ALL'APERTO	3.000	SCARNAFIGI (CN)
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE SCARL	INTRODUZIONE DEL ROBOT PROFESSIONALE E.DO (COMAU) ALL'INTERNO DELL'AFP DI VERZUOLO	3.000	VERZUOLO (CN)
ISTITUTO COMPRENSIVO DI VERZUOLO "LEONARDO DA VINCI"	PROGETTO CLASSE DIGITALE	2.500	VERZUOLO (CN)
ASSOCIAZIONE GENITORI DON GIORGIO BELLIARDO	SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ IN CORSO NEL SETTORE EDUCATIVO E DELL'ISTRUZIONE	2.000	COSTIGLIOLE SA- LUZZO (CN)
PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	ESTATE RAGAZZI	2.000	COSTIGLIOLE SA- LUZZO (CN)
COMUNE DI ENVIE	PROGETTO PER RIPRISTINO GIAR- DINO E AREA GIOCHI SCUOLA DELL'INFANZIA DI ENVIE	2.000	ENVIE (CN)
BALANCE ARTE E MOVIMENTO ASD	PROGETTO "DANZATERAPIA E DISABILITÀ"	2.000	MANTA (CN)
ASSOCIAZIONE "AMICI DI ENRICO" ONLUS	PROGETTO LOGOPEDICO PRESCOLARE	2.000	REVELLO (CN)
ASSOCIAZIONE CALCISTICA SPORTIVA DILETTANTISTICA SALUZZO	VOLUME I 120 ANNI DI STORIA DEL SALUZZO CALCIO	2.000	SALUZZO (CN)

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE PIEMONTE	TRASFORMAZIONE DEL LABORATORIO DEL BENESSERE – ESTETICA IN “LABORATORIO DI VENDITA”	2.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - SEZ. SALUZZO - VALLE PO	CONTRIBUTO PER SCOPI DIDATTICI	2.000	SALUZZO (CN)
OPERA MINISTERO PASTORALE G. G. ANCINA	CONTRIBUTO RIFACIMENTO PAVIMENTI LOCALI ASILO	2.000	SALUZZO (CN)
ASILO INFANTILE DI TORRE SAN GIORGIO	INSTALLAZIONE VENTILATORI	2.000	TORRE SAN GIORGIO (CN)
AIACE TORINO APS	AIACE SUMMER SCHOOL - PITCH AND DREAM	1.500	SALUZZO (CN)
FONDAZIONE ASILO INFANTILE GUIDO ROCCAVILLA	IMPIANTO IRRIGAZIONE NUOVA AREA VERDE ATTREZZATA	1.500	SANFRONT (CN)
CENTRO ITALIANO FEMMINILE-CIF- SEZIONE SALUZZO	VISITE CULTURALI A LIVELLO DIDATTICO	1.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA - GRUPPO SALUZZO	PROGETTO DIVULGATIVO PER SCUOLE CULTURA MARINARA	500	SALUZZO (CN)
<b>TOTALE</b>		<b>169.313</b>	

**SETTORE RILEVANTE SVILUPPO LOCALE, EDILIZIA POP. LOCALE**

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
FONDAZIONE AGRION	PROGETTO RICERCA "POST-FRUIT"	17.000	MANTA (CN)
COMUNE DI MORETTA	L'OSTELLO DELLA FORESTERIA DEL SANTUARIO A MORETTA	10.000	MORETTA (CN)
CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA DI SALUZZO E ZONA	CONTRIBUTO PER SOSTEGNO ATTIVITA' PRODUTTIVE	8.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE SAN LORENZO ONLUS	FESTA DELLA VITA 2021	7.000	SALUZZO (CN)
COMITATO BAIO DI SAMPEYRE	MANIFESTAZIONE STORICO CULTURALE "BAÏO"	6.000	SAMPEYRE (CN)
ASSOCIAZIONE OCTAVIA	"TERRE DI MEZZO" UN MARCHIO PER UN TERRITORIO.	6.000	SCARNAFIGI (CN)
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VOLONTARI LAICI - LVIA	CONTRIBUTO PROGETTO SGASÀ	5.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE	FONDO PROGETTI COMUNI ANNO 2021	3.067	TORINO (TO)
L'AIRONE ASSOCIAZIONE DI GENITORI ODV	PROGETTO IN MOVIMENTO 2.0	3.000	MANTA (CN)
CONSORZIO PRODUTTORI MELA DI VAL BRONDA	PROGETTO FRUTTA A "RESIDUO ZERO"	3.000	PAGNO (CN)
DOC ABOUT	ATTIVITÀ DI RICERCA SULLA FIGURA DEL PITTORE HANS CLEMER	3.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI PONTECHIANALE	RICHIESTA CONTRIBUTO: "GIRO LAGO - SICUREZZA PRIMA DI TUTTO"	2.500	PONTECHIANALE (CN)
IN VOLO SOC. COOP.SOCIALE ONLUS	PROGETTO VOLO CON ALI APERTE	2.000	MANTA (CN)
PROLOCO DI OSTANA	RICHIESTA CONTRIBUTO GIOCARE INSIEME PER FAR CRESCERE COMUNITA'"	2.000	OSTANA (CN)
LU CUNVENT - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TRADIZIONE E STORIA DEL TERRITORIO	PUBBLICAZIONE RICERCHE	2.000	SAMPEYRE (CN)
ISTITUTO PER I BENI MUSICALI IN PIEMONTE	PUBBLICAZIONE ESITO RICERCA	1.000	SALUZZO (CN)
<b>TOTALE</b>		<b>80.567</b>	

**SETTORE NON RILEVANTE VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA**

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
CROCE VERDE BAGNOLO PIEMONTE	ACQUISTO MEZZO DI SOCCORSO E TRASPORTO TIPO AMBULANZA	10.000	BAGNOLO PIEMONTE (CN)
FONDAZIONE CON IL SUD	QUOTA COMPETENZA 2021 (CORRISPONDENTE AL 50% QUOTA DEFINITIVA DETERMINATA DA ACR)	9.726	ROMA (RM)
GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO	RICHIESTA CONTRIBUTO ESERCIZIO 2021	6.000	SALUZZO (CN)
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO	CONTRIBUTO PER NOLEGGIO ATTREZZATURA, ACQUISTO MEZZO E ADDESTRAMENTO VOLONTARI PER ASSOCIAZIONI	5.000	PAESANA (CN)
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	FONDO EMERGENZE SOCIALI	5.000	SALUZZO (CN)
DIOCESI DI SALUZZO CARITAS DIOCESANA	PROGETTO SOCIALWATT - PER ALLEVIARE LA POVERTA' ENERGETICA	5.000	SALUZZO (CN)
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE DI SALUZZO ONLUS	ACQUISTO DI UNA NUOVA AUTOVETTURA	5.000	SALUZZO (CN)
VOCI ERRANTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	AMPLIAMENTO BISCOTTIFICIO NEL CARCERE DI SALUZZO	5.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE DOMINUS TECUM	IMPIANTO ANTINCENDIO	2.000	BAGNOLO PIEMONTE (CN)
ASSOCIAZIONE "INSIEME PER..." ODV	PROGETTO "IL RIPARO"	2.000	BARGE (CN)
"IL RAMO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	RIPARTIAMO DAL LAVORO	2.000	COSTIGLIOLE SALUZZO (CN)
SQUADRA AIB E PC DI SANFRONT ODV	ACQUISTO POMPA ACQUE SPORCHE	2.000	SANFRONT (CN)
AGESCI- GRUPPO SCOUT SALUZZO 1	RICHIESTA CONTRIBUTO PER ACQUISTO NUOVE TEENDE PERIL REPARTO	1.500	SALUZZO (CN)
CENTRO DOWN CUNEO ODV	PROGETTO SULLE STRADE DEL MARCHESATO	1.500	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	RICHIESTA CONTRIBUTO PER COMUNITA' DI PRONTA ACCOGLIENZA DI SALUZZO	1.300	SALUZZO (CN)
FAMIGLIE INSIEME ODV	CONTRIBUTO PER SANIFICATORI AD OZONO E GRIGLIE DI DIVISIONE INDUMENTI	1.200	MORETTA (CN)
GRUPPO MISSIONARIO SOLOLO MISSION HOSPITAL ONLUS	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE POMPA PER POZZO, MISSIONE DI MAIKONA, KENYA	1.000	MANTA (CN)
A.S.D. SAN DOMENICO SAVIO	LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI LOCALI E DEGLI SPAZI DELL'ORATORIO S. DOMENICO SAVIO	1.000	ROSSANA (CN)

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
AVIS COMUNALE DI SALUZZO ODV	CONTRIBUTO PER TRASLOCO SEDE SOCIALE	1.000	SALUZZO (CN)
COMITATO "ARTIGLIERI DELL'AOSTA"	CONTRIBUTO PER ORGANIZZAZIONE 25° RADUNO DEGLI ARTIGLIERI DELL'AOSTA	1.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE PENELOPE	CONTRIBUTO PROGETTO	1.000	SALUZZO (CN)
SOCCORSO RADIO SALUZZO	ATTREZZATURA RADIO	1.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE DI SALUZZO	ACQUISTO DIVISE PER PROTEZIONE CIVILE	500	SALUZZO (CN)
C.P.D. SALUZZO VOLONTARI O.D.V.	ATTIVITA' SOCIALI 2021	500	SALUZZO (CN)
LIBERI DENTRO ASSISTENTI VOLONTARI PENITENZIARI DI SALUZZO	ATTIVITA' SOCIALI 2021	500	SALUZZO (CN)
<b>TOTALE</b>		<b>71.726</b>	

### SETTORE NON RILEVANTE ASSISTENZA ANZIANI

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
RESIDENZA EMANUELE TAPPARELLI D'AZEGLIO	ADEGUAMENTO NUCLEO R.A. PER RICONVERSIONE IN NUCLEO R.S.A.	26.000	SALUZZO (CN)
CASA DI RIPOSO SANFRONT	ARREDI E ATTREZZATURE	5.000	SANFRONT (CN)
CASA DI RIPOSO ANNA ED EMILIO WILD OSPEDALETTO DUELLI	ACQUISTO N. 12 TV E STAFFE PER REPARTO ISOLAMENTO COVID	3.500	PIASCO (CN)
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA - O.D.V.	SUPPORTO FISIOTERAPICO E PSICOLOGICO A DOMICILIO PER PERSONE ANZIANE E CON DISAGIO SOCIALE	3.000	BUSCA (CN)
OPERE PIE DRONERESI	DIGITALIZZAZIONE ASSISTENZA AGLI ANZIANI RSA	2.000	DRONERO (CN)
ASSOCIAZIONE AUSER CUNEO SEZIONE SALUZZO	PROGETTO VALORIZZAZIONE ESPERIENZA E CAPACITA' ANZIANI	1.500	SALUZZO (CN)
FONDAZIONE REGINA DELLA PACE	CARRELLO PER TERAPIA	1.448	SCARNAFIGI (CN)
<b>TOTALE</b>		<b>42.448</b>	

SETTORE NON RILEVANTE ATTIVITÀ SPORTIVA

ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO	IMPORTO DELIBERATO	LOCALITA'
ASSOCIAZIONE CALCISTICA SPORTIVA DILETTANTISTICA SALUZZO	ACQUISTO PULMINO (2a TRANCHE)	14.000	SALUZZO (CN)
S.P.D. PAESANA VALLE PO	RICHIESTA CONTRIBUTO ESERCIZIO 2021	5.000	PAESANA (CN)
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PALLACANESTRO ABA SALUZZO	AVVIO E GESTIONE PROGETTO " BASKIN "	4.000	SALUZZO (CN)
A.S.D. TENNISTAVOLO A4 VERZUOLO	PROGETTO "IL TENNISTAVOLO PER CRESCERE INSIEME"	2.500	VERZUOLO (CN)
ASD PODISTICA VALLE VARAITA	CONTRIBUTO STAGIONE SPORTIVA 2021	1.500	PIASCO (CN)
ASD SALUZZO CALCIO A CINQUE	AMPLIAMENTO STRUTTURA PER FINI AGGREGATIVI E SPORTIVI	1.000	SALUZZO (CN)
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA SALUZZO LIBERTAS	KIT PERSONALE DA CONSEGNARE LA MOMENTO DELL'ISCRIZIONE	1.000	SALUZZO (CN)
GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI BORGIO SAN MARTINO DI SALUZZO	PROMOZIONE PER AVVICINARE NUOVI ELEMENTI AL GRUPPO	1.000	SALUZZO (CN)
ASD PESCATORI PONTECHIANALE	GIORNATA PROPEDEUTICA ALLA PESCA PER RAGAZZI/E (PIERINI)	500	PONTECHIANALE (CN)
SCI CLUB MONVISO A.S.D.	PROMOZIONE ATTIVITA' SCISTICA TRA I GIOVANI	500	SALUZZO (CN)
<b>TOTALE</b>		<b>31.000</b>	

**ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI  
IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO  
CON APPORTO DELLA  
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO**

**FONDAZIONE CON IL SUD**

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore in attuazione del Protocollo di Intesa siglato il 5.10.2005 fra l'ACRI e le organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del volontariato, per promuovere l'[infrastrutturazione sociale](#) del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.

A partire dal 2010, su indicazioni dell'ACRI in merito alla ripartizione pro quota delle risorse, con utilizzo del Fondo "Volontariato, Filantropia, Beneficenza", a favore dell'ente beneficiario "Fondazione con il Sud" risultano deliberate dalla FONDAZIONE CR SALUZZO risorse per un totale pari ad € 170.867.

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci	31/12/2021		31/12/2020	
<b>1 Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>		<b>10.190.071</b>		<b>10.275.554</b>
a) beni immobili	9.464.956		9.485.011	
<i>di cui</i>				
- beni immobili strumentali	9.067.933		9.075.318	
b) beni mobili d'arte	0		0	
c) beni mobili strumentali	724.655		789.832	
d) altri beni	460		711	
<b>2 Immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>45.729.299</b>		<b>45.940.816</b>
a) partecipazioni in enti e società strumentali	0		0	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		0	
b) altre partecipazioni	12.352.541		12.352.541	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		0	
- partecipazioni di collegate	0		0	
c) titoli di debito	22.336.301		22.528.365	
d) altri titoli	11.040.457		11.059.910	
<b>3 Strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0		0	
b) strumenti finanziari quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
<b>4 Crediti</b>		<b>456.096</b>		<b>377.161</b>
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	364.097		283.210	
<b>5 Disponibilità liquide</b>		<b>9.181.430</b>		<b>8.697.071</b>
<b>6 Altre attività</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<i>di cui</i>				
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0	
<b>7 Ratei e risconti attivi</b>		<b>102.842</b>		<b>96.698</b>
<b>Totale dell'ATTIVO</b>		<b>65.659.738</b>		<b>65.387.300</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci	31/12/2021		31/12/2020	
<b>1 Patrimonio netto</b>		<b>61.027.044</b>		<b>60.730.310</b>
a) fondo di dotazione	31.075.840		31.075.840	
b) riserva da donazioni	0		0	
c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	22.830.150		22.830.150	
d) riserva obbligatoria	6.883.484		6.586.750	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	237.570		237.570	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
<b>2 Fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>1.876.660</b>		<b>1.504.247</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	966.918		698.066	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	611.448		650.000	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	170.000		150.000	
d) altri fondi	9.742		6.181	
f) Fondo per le erogazioni articolo 1 comma 47 Legge 178/2020	118.552			
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>		<b>236.490</b>		<b>232.106</b>
a) nei settori rilevanti	212.464		184.500	
b) negli altri settori statuari	24.026		47.606	
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		<b>39.565</b>		<b>22.712</b>
<b>7 Debiti</b>		<b>2.479.979</b>		<b>2.897.925</b>
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	249.011		410.467	
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Totale del PASSIVO</b>		<b>65.659.738</b>		<b>65.387.300</b>

## CONTI D'ORDINE

## Beni presso terzi

Titoli di debito 21.939.000

Parti di OICR 139.957

Azioni 114.618

Altri conti d'ordine 0

## CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2021		31/12/2020	
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>		<b>1.109.032</b>		<b>1.080.029</b>
a) da società strumentali	0		0	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.109.032		1.080.029	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>		<b>888.369</b>		<b>717.145</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	867.730		694.883	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
c) da crediti e disponibilità liquide	20.639		22.262	
<b>4 Rivalutaz. (svalutaz.) netta di strumenti finanziari non immobil.</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobil.</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>6 Rivalutazione (svalutaz.) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>8 Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>9 Altri proventi</b>		<b>93.977</b>		<b>95.026</b>
<i>di cui</i>				
- contributi in conto esercizio	0		0	
<b>10 Oneri</b>		<b>-678.433</b>		<b>-808.839</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-126.955		-134.449	
b) per il personale	-86.749		-189.698	
<i>di cui</i>				
- per la gestione del patrimonio	0		0	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-59.505		-32.474	
d) per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.098		-73.954	
f) commissioni di negoziazione	-6.588		-11.289	
g) ammortamenti	-253.678		-252.447	
h) accantonamenti	0		0	
i) altri oneri	-142.860		-114.528	
<b>11 Proventi straordinari</b>		<b>377.772</b>		<b>124.058</b>
<i>di cui</i>				
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	376.874		121.627	
<b>12 Oneri straordinari</b>		<b>-27.215</b>		<b>-46.716</b>
<i>di cui</i>				
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-19.743		0	
<b>13 Imposte</b>		<b>-161.278</b>		<b>-233.537</b>
<b>13-bis Accantonamento ex articolo 1 comma 44 Legge n. 178/2020</b>		<b>-118.552</b>		<b>0</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>1.483.672</b>		<b>927.166</b>

**CONTO ECONOMICO**  
**DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO**

Voci	31/12/2021		31/12/2020	
<b>13-ter Copertura disavanzi pregressi</b>		<b>0</b>		<b>-75.459</b>
a) ripiano disavanzo esercizio 2018	0		-75.459	
<b>14 Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>		<b>-296.734</b>		<b>-170.342</b>
<b>15 Erogazioni deliberate in corso di esercizio</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
a) nei settori rilevanti	0		0	
b) negli altri settori statutari	0		0	
<b>16 Accantonamenti al fondo unico nazionale per il volontariato</b>		<b>-39.565</b>		<b>-22.712</b>
<b>17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto</b>		<b>-1.147.373</b>		<b>-658.653</b>
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-486.274		-97.025	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-528.153		-419.172	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-129.385		-140.412	
d) agli altri fondi	-3.561		-2.044	
<b>18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2021	2020
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	<b>1.483.672</b>	<b>927.166</b>
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	253.678	252.447
<b>Avanzo/disavanzo al netto variaz. non finanziarie: es. 2021 genera liquidità - es. 2020 genera liquidità</b>	<b>1.737.350</b>	<b>1.179.613</b>
Variazione crediti	-78.935	-175.010
Variazione ratei e risconti attivi	-6.144	-3.968
Variazione fondo rischi e oneri	0	-20.400
Variazione fondo TFR	0	-15.932
Variazione debiti	-417.946	-514.058
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
<b>A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa: es. 2021 genera liquidità - es. 2020 genera liquidità</b>	<b>1.234.325</b>	<b>450.245</b>
Fondi erogativi	2.152.715	1.759.065
Fondi erogativi anno precedente	-1.759.065	-1.624.033
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento al fondo volontariato	-39.565	-22.712
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-1.147.373	-658.653
<b>B) Liquidità per attività erogativa: es. 2021 assorbe liquidità - es. 2020 assorbe liquidità</b>	<b>-793.288</b>	<b>-546.333</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-10.190.071	-10.275.554
Ammortamenti	-253.678	-252.447
Rivalutazione/svalutazione attività non finanziarie	0	0
<b>Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni senza ammortamenti e rivalutazione/svalutazione</b>	<b>-10.443.749</b>	<b>-10.528.001</b>
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	10.275.554	9.419.116
<b>1 - Variazione immobilizz. materiali e immateriali: es. 2021 assorbe liquidità - es. 2020 assorbe liquidità</b>	<b>-168.195</b>	<b>-1.108.885</b>
Immobilizzazioni finanziarie	-45.729.299	-45.940.816
Rivalutazione/svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione/svalutazione</b>	<b>-45.729.299</b>	<b>-45.940.816</b>
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	45.940.816	42.035.965
<b>2 - Variazione immobilizzazioni finanziarie: es. 2021 genera liquidità - es. 2020 assorbe liquidità</b>	<b>211.517</b>	<b>-3.904.851</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione/svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
<b>Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	0	0
<b>3 - Variazione strumenti finanziari non immobilizzati: es. 2021 neutrale - es. 2020 genera liquidità</b>	<b>0</b>	<b>7.600</b>
<b>4 - Variazione altre attività: es. 2021 neutrale - es. 2020 assorbe liquidità</b>	<b>0</b>	<b>-5.006.136</b>
<b>5 - Variazione netta investimenti (1+2+3+4): es. 2021 genera liquidità - es. 2020 assorbe liquidità</b>	<b>43.322</b>	<b>-10.012.272</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2021	2020
Patrimonio netto	61.027.044	60.730.310
Copertura disavanzi pregressi	0	-75.459
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-296.734	-170.342
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo (da sottrarre) / disavanzo residuo (da aggiungere)	0	0
<b>Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio</b>	<b>60.730.310</b>	<b>60.484.509</b>
Patrimonio netto dell'anno precedente	-60.730.310	-60.484.509
<b>6 - Variazione del patrimonio: es. 2021 assorbe liquidità - es. 2020 neutrale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C) Variazione investimenti e patrimonio (5+6): es. 2021 genera liquidità - es. 2020 assorbe liquidità	43.322	-5.006.136
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2021 genera liquidità - es. 2020 assorbe liquidità	484.359	-5.102.224
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	8.697.071	13.799.295
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	9.181.430	8.697.071

Riepilogo sintetico:	2021	2020
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa: es. 2021 genera liquidità - es. 2020 genera liquidità	1.234.325	450.245
B) Liquidità per attività erogativa: es. 2021 assorbe liquidità - es. 2020 assorbe liquidità	-793.288	-546.333
C) Variazione investimenti e patrimonio (5+6): es. 2021 assorbe liquidità - es. 2020 assorbe liquidità	43.422	-5.006.136
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2021 genera liquidità - es. 2020 assorbe liquidità	484.359	-5.102.224
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	8.697.071	13.799.295
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	9.181.430	8.697.071

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

### Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto, vista la mancata emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, c. 5, del D.lgs 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza con il decreto 9 febbraio 2022 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso si evidenzia che il D.lgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001 apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerate le modifiche introdotte, ha provveduto ad un primo aggiornamento dei principi contabili nazionali e l'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, dopo aver svolto opportuni approfondimenti volti a verificare l'applicabilità delle suddette innovazioni al bilancio delle medesime, ha provveduto ad aggiornare il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto nel 2014 e proposto quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

In estrema sintesi, per quanto di interesse delle Fondazioni, le modifiche legislative introdotte con il D.lgs 139/2015 hanno riguardato gli articoli del codice civile concernenti:

- la redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 del codice civile il "rendiconto finanziario" e il c.d. "principio di rilevanza" secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis del codice civile il c.d. "principio di prevalenza della sostanza" in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto" (principio già previsto dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF);
- il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 del codice civile riferite agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
- il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 del codice civile ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
- il contenuto del rendiconto finanziario, con il nuovo art. 2425-ter del codice civile;
- i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del codice civile:
  - \* del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli immobilizzati e non (ove applicabile), dei crediti e dei debiti;
  - \* dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta;
  - \* della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al *fair value*;
- il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:
  - \* (art. 2427 del codice civile) delle informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine eliminati dall'art. 2424 del codice civile), alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima andavano richiamati nella relazione sulla gestione);
  - \* (art. 2427-bis del codice civile) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

Partendo dal presupposto che il Provvedimento del MEF del 2001 si possa considerare norma speciale che contempera l'applicabilità delle disposizioni ordinarie del codice civile in tema di redazione del bilancio d'esercizio con la specificità delle Fondazioni di origine bancaria, l'esame dell'ACRI è

stato svolto trattando separatamente le novità recate dal D.lgs 139/2015 che si riferiscono a fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni ma non disciplinate dal Provvedimento del MEF da quelle che trovano nello stesso una apposita regolamentazione.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate dal Provvedimento del MEF, sono state ritenute riferibili alle Fondazioni, oltre al generale "principio di rilevanza":

1. le disposizioni in tema di rendiconto finanziario, per il quale la Commissione ha elaborato uno schema che tiene conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria;
2. la disciplina dei derivati, seppur con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
3. il nuovo criterio di valutazione dei debiti e dei crediti al costo ammortizzato;
4. la riformulazione relativa al trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Con riferimento invece alle disposizioni relative a situazioni che trovano già una disciplina nel Provvedimento del MEF, l'ACRI ha suggerito:

- di continuare ad utilizzare ed evidenziare i conti d'ordine;
- di continuare a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari;
- di continuare ad esplicitare nella relazione sulla gestione la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come richiesto dal paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Dal punto di vista specifico della FONDAZIONE, le novità introdotte dal D.lgs 139/2015, ed il conseguente adattamento delle regole comuni definite in ambito ACRI con l'adozione del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", hanno portato alla sola predisposizione del rendiconto finanziario, in quanto al 31.12.2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati o in valuta. Inoltre dall'analisi dei crediti e dei debiti, sorti successivamente al 1° gennaio 2016, non risulta applicabile alle posizioni al 31.12.2021 il nuovo criterio del costo ammortizzato.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della FONDAZIONE corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

### **Aspetti di natura fiscale**

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono sintetizzati i principi fiscali ai quali la FONDAZIONE deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31.12.2021.

#### **a) Imposte indirette**

##### **Imposta sul Valore Aggiunto**

La FONDAZIONE non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

#### **b) Imposte dirette**

##### **b.1) Imposta sul Reddito**

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 10 agosto 2000, la FONDAZIONE ha assunto la qualifica di Ente privato non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73, c. 1, lettera c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La normativa fiscale pertanto applicabile risulta quella prevista dagli articoli 143 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 22.12.1986 n. 917) che riconducono l'attività della FONDAZIONE ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Il reddito complessivo imponibile non risulta infatti determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è for-

mato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, al netto degli oneri deducibili (articoli 146 e 10 DPR 917/86). Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc..) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Il secondo c. dell'art. 12 del d. lgs. 153/1999 aveva espressamente disposto l'applicazione alle Fondazioni di origine bancaria del regime previsto dall'articolo 6 del DPR 601/1973 che consente la riduzione del 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente.

A partire dall'esercizio 1995-1996 e fino all'esercizio 1999-2000 la FONDAZIONE ha prudenzialmente predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando l'aliquota impositiva piena tempo per tempo vigente, provvedendo al versamento dell'eventuale imposta a debito. Ha quindi presentato istanza di rimborso per i crediti rivenienti dal ricalcolo della liquidazione IRPEG considerando l'agevolazione di cui al citato art. 6 del DPR n. 601/73, dando avvio ad un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria conclusosi nel corso del 2009 come di seguito dettagliato:

- annualità 1999 - 2000 di importo pari ad € 602.577: rimborso totale avvenuto in data 21.7.2009 per rinuncia al contenzioso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Saluzzo;
- annualità 1995-1996 / 1996-1997 / 1997-1998 / 1998-1999 di importo totale pari ad € 1.821.232: cessazione in data 15.4.2009 di ogni attività processuale per rinuncia ai ricorsi in Cassazione alla luce delle sentenze negative emesse il 23.1.2009 dalla Suprema Corte in Sezioni Unite.

Per gli esercizi 2001-2002-2003 la FONDAZIONE ha predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando la suddetta riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG. A partire dal periodo di imposta 2014 il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (convertito nella Legge 30 luglio 2004 n. 191) ha abolito il suddetto secondo c. art. 12 del D.lgs. 153/99 non consentendo quindi più alle Fondazioni di origine bancaria la riduzione del 50% sull'aliquota di imposta pro tempore vigente.

L'articolo 3 c. 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80 – legge delega per la riforma del sistema tributario italiano - ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE ma il solo decreto attuativo ad oggi emanato – il D.lgs 12 dicembre 2003 n. 344 – provvede primariamente alla riforma dell'imposizione del reddito delle società includendo, fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, anche gli enti non commerciali.

Per quanto riguarda gli enti non commerciali, ciò che caratterizzava il primo modulo di riforma è l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e l'esenzione di parte degli utili percepiti che, a norma dell'articolo 4 c. 1 lettera q) del D.lgs 344/2003, erano resi imponibili nella misura del 5%.

Si rileva, peraltro, che la delega prevista dal citato articolo 3 della Legge 80/2003 è decaduta senza che il Governo abbia portato a compimento la riforma del sistema tributario.

L'aliquota di imposta in vigore dal 2017 è pari al 24%, in luogo del 27,5% dei precedenti esercizi, a seguito della modifica apportata all'art. 77, comma 1, del TUIR (art. 1, comma 61, legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di Stabilità per il 2016).

Per quanto concerne l'imponibilità degli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali si evidenzia che l'articolo 1 c. 2 del D.M. 26.5.2017, emanato in attuazione della Legge di Stabilità per il 2016 che ha ridotto l'aliquota di imposta dal 27,5% al 24%, ha stabilito che dal periodo di imposta 2018 gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono imponibili ai fini IRES nella misura del 100% dell'importo ricevuto.

Legge di bilancio 2021, nello specifico con i commi da 44 a 47 dell'articolo 1 sezione I, ha nuovamente modificato la percentuale di imponibilità dei dividendi percepiti dalla enti non commerciali, con una norma simile ad un beneficio fiscale, in quanto limita il suo campo di applicazione ad uno specifico perimetro premiante: a decorrere dal 2021, gli utili percepiti dagli Enti non commerciali “che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati, **non concorrono alla formazione del reddito imponibile in misura del 50 per cento**”. Tra le attività di interesse generale indicate al comma 45 della suddetta Legge di Bilancio 2021 sono presenti i settori di intervento della Fondazione : *arte, attività e beni culturali, salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione, compreso l'acquisto di prodotti edito-*

riali per la scuola; sviluppo locale ed edilizia popolare locale; volontariato, filantropia e beneficenza; assistenza agli anziani; attività sportiva.

La norma esclude espressamente gli utili provenienti da partecipazioni collegate a paesi a fiscalità privilegiata.

La Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di stabilità per il 2015), che con il c. 655 aveva disposto dal periodo di imposta 2014 un'imponibilità degli utili e dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto, con il c. 656 ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l'attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell'aumento impositivo previsto dal precedente c. 655. Il credito è stato interamente recuperato nei mesi di giugno 2016, 2017, 2018 e 2019, nell'ambito dei versamenti saldo/acconto IRES/IRAP.

Sulla base di quanto sopra esposto per il periodo di imposta 2021 il reddito imponibile comprende le seguenti voci:

- 50% dell'importo totale dei dividendi percepiti in relazione alle partecipazioni detenute (nel 2021 sono stati incassati dividendi per un totale di € 1.109.033);
- il 100% dell'importo totale dei proventi (nel 2021 pari ad € 135.890) erogati dai fondi di investimento di tipo chiuso e dai contratti di associazione in partecipazione e l'importo totale delle cedole in regime dichiarativo (nel 2021 pari ad € 19.189);
- importo totale, pari ad € 4.350, delle rendite catastali degli immobili di proprietà della FONDAZIONE (immobile strumentale Monastero della Stella ed unità immobiliari non strumentali destinate a locazione, site in via Macallè 2-4);
- importo totale, pari ad € 4.000, dei proventi incassati a fronte della convenzione sottoscritta con la società **AGP - Pubblicità e Marketing** di Fossano per la gestione del Monastero della Stella.

Dedotti dal reddito imponibile i contributi versati alle onlus e alle organizzazioni di volontariato registrate e per il finanziamento della ricerca scientifica, applicando l'aliquota prevista del 24%, si perviene in sede di chiusura dell'esercizio alla determinazione di un'IRES lorda pari ad € 161.267.

In applicazione a quanto stabilito dagli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86 (Testo unico imposte sui redditi - TUIR), dall'IRES lorda si scomputano le seguenti detrazioni di imposta:

- detrazione pari al 19% delle erogazioni istituzionali effettuate per le seguenti finalità:
  - settore "EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE" a favore degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro, per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 15 c.1 lettera i-octies TUIR);
  - settore "ATTIVITA' SPORTIVA" a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche per un importo complessivo erogato non superiore ad € 1.500 (art. 15 c.1 lettera i-ter TUIR).

Per il periodo di imposta 2021 sono state inoltre attivate le detrazioni fiscali applicabili alle spese sostenute in relazione alle opere di recupero, restauro e rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà facenti parte del Monastero della Stella, nello specifico:

- detrazione pari al 80% degli oneri sostenuti per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con riduzione del rischio sismico a due classi di rischio inferiore.

L'applicazione delle suddette detrazioni ha consentito di ridurre l'onere fiscale dell'esercizio: l'IRES netta al 31.12.2021 risulta pari ad € 132.132, con una riduzione del 18,07% rispetto all'imposta lorda sopraindicata.

L'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106, aveva introdotto per il triennio 2014-2016 un'ulteriore agevolazione fiscale mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. La legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 ha stabilizzato e reso permanente l'"Art bonus" confermando l'agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Il credito di imposta sostituisce per gli interventi su beni pubblici la detrazione del 19% ex art. 15 c.1 lettera h) del D.P.R. 917/86, che ha consentito alla FONDAZIONE, negli esercizi fino al 2013, la riduzione degli oneri fiscali.

Nel periodo di imposta 2021 l'erogazione di € 135.000 per i restauri su beni di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Residenza Tapparelli di Saluzzo (Convento di S. Bernardino) ha consentito di rilevare un credito di imposta pari ad € 87.750 (65% dell'erogato).

Si rinvia alla voce "4 - Crediti" della Nota Integrativa per il dettaglio del calcolo del credito spettante.

### **b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive**

La FONDAZIONE è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal d. lgs. 446/1997. Alla FONDAZIONE si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede a partire dal 2008 un'aliquota impositiva pari al 3,90% applicata su una base imponibile costituita dalla somma delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti per lavoro dipendente e assimilato (determinate ai fini previdenziali);
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa (e a progetto);
- compensi erogati per lavoro autonomo occasionale.

Sono esclusi dalla base imponibile i compensi erogati per lavoro autonomo professionale. Il versamento dell'imposta avviene tramite due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

### **Altri aspetti**

Come sopra indicato negli aspetti di natura civilistica, la promozione di una maggiore uniformità e confrontabilità dei documenti contabili predisposti dalle Fondazioni ha portato all'elaborazione da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri del documento Orientamenti contabili in tema di bilancio, riportante taluni orientamenti contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi. Tali orientamenti, sono stati sviluppati avendo come riferimento i principi desumibili dal decreto legislativo n. 153/1999, le disposizioni del codice civile, quelle del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e le varie precisazioni che lo stesso Dicastero ha fornito su specifiche questioni contabili, provvedendo a commentare le diverse voci che compongono i prospetti di bilancio (stato patrimoniale, conti d'ordine e conto economico). Per ognuna delle suddette voci, è stato esplicitato il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni.

La FONDAZIONE nella redazione dei bilanci adotta criteri conformi alle suddette indicazioni dell'ACRI, fornendo un'informativa completa e confrontabile con i documenti contabili predisposti dalle altre Fondazioni di origine bancaria.

Si evidenzia altresì che nella predisposizione del bilancio di esercizio, gli Amministratori della FONDAZIONE hanno valutato il presupposto della cosiddetta continuità aziendale, intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato che la FONDAZIONE continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri 12 mesi a partire dalla data di chiusura di bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della FONDAZIONE per l'interruzione dell'attività da essa svolta.

---

---

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di bilancio.

### **Stato Patrimoniale – Attivo**

#### **1. Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori sostenuti e di eventuali spese incrementative e sono ammortizzate per il periodo della prevista utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

#### **2. Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

I titoli di debito sono iscritti al valore nominale trattandosi di investimenti da detenere fino alla loro naturale scadenza.

#### **3. Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono contabilizzati con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dalle società di gestione. I rendiconti sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Il costo di acquisto è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati, dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento a prezzi indicati dai principali contribuenti.

#### **4. Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di pronti contro termine sono rilevate iscrivendo il credito verso la banca e non già i titoli oggetto del contratto.

#### **5. Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie.

#### **7. Ratei e risconti**

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

### **Stato Patrimoniale – Passivo**

#### **1. Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo residuo degli esercizi precedenti.

## 2. Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono costituiti da:

### a) *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

### b) *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti*

I fondi accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che la legge definisce "rilevanti". I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

### c) *Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari*

I fondi accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale.

### d) *Altri Fondi*

Gli altri fondi accolgono il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012 (per notizie sull'avvio del Fondo si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Associazione Casse di Risparmio Italiane”).

### f) *Fondo per le erogazioni articolo 1 comma 47 Legge 178/2020*

Come sopra indicato negli Aspetti di natura fiscale, l'articolo 1, commi 44 e 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha rimodulato la percentuale di imponibilità fiscale sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali, riducendola al 50% dell'importo incassato. In base alle indicazioni dell'ACRI, con il parere positivo del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal corrente esercizio 2021, viene inserito nello stato patrimoniale passivo uno specifico fondo a cui sono destinate risorse per l'attività erogativa tramite l'accantonamento della differenza tra il carico fiscale IRES senza applicazione della riduzione di imponibile sui dividendi e l'imposta definitiva, determinata con l'imponibilità ridotta al 50%. Le somme accantonate al fondo sono utilizzate in via prioritaria rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l'attività erogativa, e destinate in particolare al sostegno di iniziative a diretto vantaggio del territorio saluzese.

## 3. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo per rischi ed oneri accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le caratteristiche di: i) natura determinata, ii) esistenza certa o probabile, iii) ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

## 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti non impiegate in forme di previdenza integrativa.

## 5. Erogazioni deliberate

Tale voce accoglie le somme per le quali sono state già assunte delibere di erogazione a favore di enti beneficiari ma che non sono ancora state erogate al termine dell'esercizio.

## 6. Fondo per il volontariato

Il fondo accoglie gli accantonamenti destinati al Fondo Unico Nazionale (FUN), determinati in conformità alle disposizioni vigenti (dal d.lgs 117/17). Si rimanda alla “Relazione degli Amministratori - paragrafo Contesto Normativo e Regolamentare” per la descrizione degli adempimenti in capo alle Fondazioni di origine bancaria previsti a partire dal 2018 dalla normativa introdotta dalla riforma del Terzo Settore entrata in vigore nel mese di agosto 2017.

## 7. Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

## Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

### **Beni presso terzi - Impegni - Altri conti d'ordine**

## **Conto Economico**

### **1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

La voce riepiloga il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione; tali commissioni sono evidenziate nelle rispettive voci del conto economico.

### **2. Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e ne avviene l'incasso.

### **3. Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi sono esposti al netto delle relative imposte.

### **4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3 Stato Patrimoniale - Attivo.

### **5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite, al netto delle relative imposte, realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

### **6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

### **9. Altri proventi**

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei attivi o risconti passivi. In via esemplificativa trattasi di:

- proventi derivanti dalla gestione, ma non dalla cessione, d'immobili o di altri beni di natura patrimoniale, ad esempio i affitti attivi;
- contributi in conto esercizio da parte di terzi.

### **10. Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi o risconti attivi.

Le commissioni addebitate in relazione alla gestione esterna degli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono riepilogate in una specifica sottovoce.

### **11. Proventi straordinari**

Tale voce comprende componenti positive di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti all'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

### **12. Oneri straordinari**

Tale voce comprende componenti negative di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

### **13. Imposte**

Tale voce accoglie l'onere fiscale relativo all'esercizio in chiusura.

### **13.bis Accantonamento alla riserva obbligatoria**

Come sopra indicato negli Aspetti di natura fiscale, l'articolo 1, commi 44 e 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha rimodulato la percentuale di imponibilità fiscale sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali, riducendola al 50% dell'importo incassato. In base alle indicazioni dell'ACRI, con il parere positivo del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal corrente esercizio 2021, è introdotto un specifico accantonamento, da dedurre dall'avanzo di esercizio prima di procedere al calcolo dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. L'accantonamento è pari alla differenza tra il carico fiscale IRES senza applicazione della riduzione di imponibile sui dividendi e l'imposta definitiva, determinata con l'imponibilità ridotta al 50%. Le risorse accantonate sono utilizzate in via prioritaria rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l'attività erogativa, e destinate al sostegno di iniziative a diretto vantaggio del territorio saluzzese.

**14. Accantonamento alla riserva obbligatoria**

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

**15. Erogazioni deliberate in corso di esercizio**

Tale voce accoglie le delibere di erogazione a valere sull'Avanzo di esercizio.

**16. Accantonamento al fondo per il volontariato**

La voce accoglie l'ammontare dell'accantonamento al FUN (Fondo Unico Nazionale) determinato sulla base della normativa vigente (Codice del Terzo Settore).

**17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto**

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale.

**18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali**

La voce risulta così composta:

a) Beni immobili strumentali € 9.067.933:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Immobili strumentali	9.067.933	9.075.318	-0,08%
<b>Totale</b>	<b>9.067.933</b>	<b>9.075.318</b>	<b>-0,08%</b>

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Immobili strumentali
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>9.075.318</b>
B. Aumenti	143.607
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	143.607
C. Diminuzioni	150.992
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	150.992
a) ammortamenti	150.992
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.067.933</b>

L'importo iscritto in bilancio risulta costituito dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisto e restauro del Monastero di S. Maria della Stella in Saluzzo, comprendente un insieme di edifici collegati e costruiti in tempi diversi tra il XVIII ed il XIX secolo:

- Chiesa Santa Maria della Stella con annesse Sacrestia Vecchia e Sacrestia Nuova, sita in piazzetta Trinità e edificata dalle Monache di Rifreddo nei primi anni del XVIII secolo;
- Coro Monacale, sito in via Macallè 4 ed edificato dalle Monache di Rifreddo nella seconda metà del XVII secolo;
- locali riconducibili al Convento dei Gesuiti, utilizzati da Padri dal 1873 (anno di entrata in possesso degli immobili) al 1958 (anno di chiusura del Convento).

La sottovoce "B4. Altre variazioni" è riconducibile agli oneri sostenuti nel 2021 a saldo degli inter-

venti di restauro.

La sottovoce “C2. Rettifiche di valore” è interamente costituita dall’ammortamento degli impianti. In considerazione del fatto che il complesso del Monastero della Stella è un immobile vincolato dalla Soprintendenza come bene culturale, la quota del cespite relativa al valore storico-artistico non viene assoggettata al processo di ammortamento, in quanto si ritiene il suddetto valore costante nel tempo. In base alla vigente normativa, i beni storico-artistici non possono essere adibiti ad usi che possano arrecare pregiudizio alla loro conservazione, pertanto la vita utile del bene è da considerare indeterminata.

La struttura è stata inaugurata e presentata al pubblico con una serie di eventi che si sono svolti nella settimana dal 10 al 15 dicembre 2019.

In dettaglio la voce “Beni immobili strumentali” comprende:

- oneri sostenuti per l’acquisto degli immobili per un totale di € 1.092.917, così suddivisi:
  - \* oneri, pari ad € 361.774, sostenuti nel 2007 per l’acquisto dalla “Compagnia di Gesù” degli immobili Chiesa Santa Maria della Stella ed annessi ex Coro Monacale e Sacrestia;
  - \* oneri, pari ad € 291.693, sostenuti nel 2009 per l’acquisto da privati del secondo piano immobile ex Sacrestia, destinato ad ospitare gli uffici operativi della FONDAZIONE;
  - \* oneri, pari ad € 66.992, sostenuti nel 2016 per l’acquisto da privati di un magazzino e posto auto nel cortile di via Macallè 4;
  - \* oneri, pari ad € 372.458, sostenuti nel 2017 per l’acquisto da privati di un ampio appartamento su due piani in via Macallè 4;
- oneri, pari ad € 1.207.934 al netto degli ammortamenti, sostenuti per la realizzazione degli impianti elettrici, antincendio, antintrusione, riscaldamento, raffrescamento, deumidificazione e ricambio aria, ascensore e per l’allestimento multimediale dell’intero complesso di S. Maria della Stella;
- oneri, pari ad € 6.767.082, sostenuti per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, consolidamento strutturale, interventi antisismici, adeguamenti normativi antincendio e sicurezza, opere di ripristino degli affreschi settecenteschi. Negli oneri per il restauro sono inoltre compresi:
  - \* i costi sostenuti per la documentazione dei restauri, la ricerca storica, i rilievi tridimensionali ad alta risoluzione effettuati all’interno degli edifici riconducibili all’ex Monastero delle monache di Rifreddo (Chiesa, Coro Monacale, locali ex Archivio Notarile, locali Ipad Guglielmi Baralis Oberti), gli scavi archeologici effettuati, in ottemperanza alla vigente normativa sui beni culturali, su indicazione e sotto la supervisione della Soprintendenza ed estesi all’area occupata dalle Monache di Rifreddo tra il XVI e XVII secolo. I risultati delle indagini effettuate hanno riportato alla luce strutture antecedenti l’edificazione della Chiesa, fornendo interessanti elementi per l’avvio di uno studio aggiornato delle vicende storiche relative al monastero femminile di S. Maria della Stella di Rifreddo, fondato nel 1219 da Agnese, figlia di Manfredo II Marchese di Saluzzo, nel territorio di Rifreddo in Valle Po e trasferito in città alla fine del XVI secolo sull’area attualmente compresa tra corso Piemonte, via Rifreddo e via Macallè, ove sorgeva un preesistente monastero delle Clarisse. Nel corso del 2017, durante le indagini propeedeutiche alla realizzazione dello scavo per l’ascensore degli uffici, è stata ritrovata un’area cimiteriale con 49 sepolture, riconducibile al cimitero settecentesco del Monastero. Nell’area del cortile dell’ex Convento Gesuita è stato inoltre rinvenuto materiale ceramico molto antico (databile tra il V ed VI secolo a.C), attestante una frequentazione dell’area antecedente l’epoca romana. Lo sviluppo delle analisi storico-archeologiche e le riprese ed i rilievi con drone, oltre a fornire fondamentali informazioni per il corretto recupero storico-artistico ed architettonico degli immobili e per la realizzazione dei documenti multimediali, consentiranno il completamento, con la supervisione e la collaborazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, di un volume di elevato valore scientifico, destinato alla pubblicazione in una collana editoriale universitaria. Il volume sarà ultimato e presentato al pubblico nel corso del 2023. Il notevole impegno, in termini di lavoro e spesa, profuso dalla FONDAZIONE per la progettazione e la realizzazione dell’opera, è stato finalizzato pertanto non solo alla funzione documentativa dei lavori di restauro, ma soprattutto alla divulgazione a scopi storico-didattici.;
  - \* i costi per la realizzazione dei contenuti finalizzati all’utilizzo della struttura per la didattica multimediale che rendono il Monastero della Stella un ambiente dove gli studenti possano esprimere le proprie potenzialità mediante l’autoapprendimento e con l’utilizzo di percorsi di conoscenza finalizzati a stimolare la loro curiosità, favorendo i processi metacognitivi e condu-

cendoli a “fare” e a “sperimentare” attivamente più che ad “ascoltare” o “osservare” passivamente.

Si segnala che l'importo complessivo della voce “Beni immobili strumentali” è comprensivo dell'IVA (aliquota del 10% e del 22%) in quanto la FONDAZIONE svolge la propria attività istituzionale esclusivamente in qualità di “ente non commerciale” e non può avvalersi, per la normativa fiscale vigente, dei meccanismi di recupero dell'imposta. L'IVA indetraibile costituisce pertanto un notevole incremento dei costi capitalizzati per i restauri.

Con l'operazione immobiliare messa in atto dalla FONDAZIONE è stato possibile realizzare il completo recupero di un complesso di edifici di notevole interesse storico-artistico, da anni in stato di abbandono, e contemporaneamente la realizzazione di una struttura multifunzionale per la comunità Saluzzese, in grado di offrire ampi spazi e servizi per ospitare manifestazioni, rappresentazioni, allestimenti museali, rassegne, teleconferenze. Le importanti e complesse operazioni di restauro sono state concepite per la creazione di ambienti modulari e flessibili, con possibilità di uso separato rispetto agli uffici operativi della FONDAZIONE. Nello specifico gli interventi, avviati a partire dal mese di settembre 2015 e terminati a dicembre 2019, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'allestimento della nuova sede operativa della FONDAZIONE, costituita da due uffici (Presidenza e Segreteria) collocati nei locali al piano primo soprastante le sacrestie; il trasferimento degli uffici di Presidenza e Segreteria presso la nuova sede è avvenuto a fine giugno 2020 e, contestualmente, è cessato il contratto di service con la Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA che regolava dal 1991 (anno di costituzione della FONDAZIONE) i rapporti tra la banca conferitaria ed ente conferente;
- la creazione di **una biblioteca e di una sala multimediale interattiva utilizzabile per percorsi didattici immersivi** con utilizzo delle più avanzate tecnologie 3-D, finalizzata all'apprendimento dell'arte e della storia. La sala multimediale è messa a disposizione delle scuole che potranno utilizzare la strumentazione per ricreare “virtualmente” l'evoluzione storica dell'area oggetto di indagine archeologica, dagli insediamenti medioevali fino al periodo di massima espansione del Monastero. Le riprese ed i rilievi con drone effettuati durante i restauri artistici nell'aula della Chiesa hanno consentito inoltre la realizzazione di un'accurata documentazione delle metodologie e delle tecniche di restauro utilizzate, finalizzata a rappresentare visivamente le varie fasi di trasformazione dei dipinti murali a partire dalla costruzione dell'edificio, ad inizio del XVIII secolo, fino alla chiusura al pubblico, avvenuta nei primi anni Sessanta del XX secolo;
- la realizzazione di un **centro congressi denominato “Monastero della Stella” con tre sale autonome** per una capienza massima complessiva fino a 199 posti seduti, dotato di una cucina utilizzabile per servizi di catering e delle più avanzate tecnologie multimediali, con un controllo domestico capace di garantire una perfetta gestione di ogni tipo di evento. Sulla base di apposite convenzioni, la struttura è concessa in uso a terzi (a titolo gratuito e oneroso), per l'organizzazione di concerti, mostre ed incontri congressuali, sia in ambito culturale e formativo, che per attività finalizzate allo sviluppo del territorio saluzzese. La convenzione attivata nel mese di gennaio 2020 con la società di AGP Pubblicità e Marketing di Fossano, che prevede il versamento di un corrispettivo mensile alla FONDAZIONE, è stata rinnovata per il 2021.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19 ha ridotto anche per il 2021 l'attività di convegnistica, che ha registrato nell'esercizio una decina di eventi.

A partire dal mese di maggio 2021 è stato possibile attivare, tramite la convenzione con la società AGP di Fossano, i corsi tenuti dall'ANPAS - Piemonte per il servizio civile presso le sedi regionali della Croce Verde. I corsi proseguono nel mese di giugno 2021.

Nel periodo dal 1° luglio al 1° novembre, il Monastero della Stella ha ospitato una delle tre sedi della rassegna “Tesori del Marchesato”, realizzata in collaborazione con Fondazione ARTEA e il Comune di Saluzzo. Evento di grande risonanza a livello nazionale, realizzato durante la rassegna, è stata l'esposizione del prezioso codice miniato dell'opera del marchese Tommaso III, “Le livre du Chevalier errant”, riportato a Saluzzo dalla Fondazione ARTEA dopo oltre 600 anni. Il volume è stato esposto al pubblico nella settimana dal 5 al 10 ottobre 2021, ed ha ricevuto la visita dell'ambasciatore di Francia in Italia. Durante la rassegna è stato proposto ai visitatori della mostra un percorso storico-artistico e naturalistico che da

Saluzzo porta all'Abbazia di Staffarda, attraversando i comuni di Manta, Lagnasco, Scarnafigi Cardè, per giungere successivamente a Revello e rientrare a Saluzzo passando per Castellar. La rassegna ha avuto un buon successo di pubblico, contribuendo all'incremento delle presenze turistiche nel saluzzese, soprattutto nella settimana di esposizione del manoscritto.

Per il 2022 è prevista la realizzazione di concerti ed eventi nell'ambito dei due macro-progetti deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 gennaio:

- Il Novecento nel Saluzzese: lo sviluppo economico e la vita sociale;
- L'eredità del Medioevo: sulle orme del passato per la promozione del territorio.

La struttura è concessa gratuitamente alle associazioni e agli enti no profit del territorio saluzzese per le riunioni e gli eventi istituzionali.

b) Beni immobili non strumentali € 397.023:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Immobili non strumentali	397.023	409.693	-3,09%
<b>Totale</b>	<b>397.023</b>	<b>409.693</b>	<b>-3,09%</b>

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Immobili non strumentali
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>409.693</b>
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	12.670
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	12.670
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>397.023</b>

Gli immobili non strumentali sono costituiti da due unità immobiliari, acquistate da privati già ristrutturate e destinate a locazione:

- appartamento piano secondo in via Macallè 4, acquistato a fine 2018 per € 266.048 (importo comprensivo delle spese connesse al rogito notarile) e soprastante l'immobile acquistato nel 2017 per la realizzazione dei servizi funzionali al centro congressi Monastero della Stella; l'immobile è stato locato a partire dal 1° luglio 2021;
- bilocale piano terra in via Macallè 4, acquistato nel 2016 per € 156.316 (importo comprensivo delle spese connesse al rogito notarile); l'appartamento non risulta ancora locato in quanto è in corso una trattativa con BPER Banca Spa per il trasferimento nell'immobile dell'archivio storico

della banca Cassa di Risparmio di Saluzzo.

c) Beni mobili strumentali € 724.655:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Attrezzature d'ufficio	3.648	5.467	-33,27%
Attrezzature Centro Congressi	98.011	110.241	-11,09%
Arredamento	346.201	362.932	-4,56%
Sistemi fonoassorbenti	102.162	114.932	-11,11%
Corpi illuminanti	174.633	196.462	-11,11%
<b>Totale</b>	<b>724.655</b>	<b>789.832</b>	<b>-8,25%</b>

La voce si riferisce a tutte le attrezzature e agli arredi funzionali alle attività della nuova sede operativa e per il centro convegni Monastero della Stella. Tutti i materiali inseriti sono stati scelti per essere integrati nel contesto storico-artistico della struttura con un impatto visivo neutro, secondo le direttive della Soprintendenza, privilegiando in particolare il legno come materiale tipico della tradizione dell'artigianato saluzzese.

Le attrezzature d'ufficio riepilogano gli strumenti informatici in uso presso gli uffici di Presidenza e Segreteria.

Nelle attrezzature del Centro Congressi sono comprese le dotazioni per la cucina e la caffetteria, necessarie alle attività di catering per riunioni e congressi.

I corpi illuminanti comprendono anche l'illuminazione esterna e sono costituiti interamente da elementi a basso consumo.

Come per la voce "Beni immobili strumentali", l'importo complessivo della voce "Beni mobili strumentali" è comprensivo dell'IVA (in gran parte ad aliquota del 22%), in quanto la FONDAZIONE svolge la propria attività istituzionale esclusivamente in qualità di "ente non commerciale" e non può avvalersi, per la normativa fiscale vigente, dei meccanismi di recupero dell'imposta.

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili strumentali
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>789.832</b>
B. Aumenti	24.588
B1. Acquisti	0
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	24.588
C. Diminuzioni	89.765
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	89.765
a) ammortamenti	89.765
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>724.655</b>

La sottovoce “B1. Acquisti” è riconducibile agli oneri sostenuti nel 2021 a saldo degli acquisti di attrezzature e arredi al termine degli interventi di restauro.

d) Altri beni € 460:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Software in esercizio	460	711	-35,30%
Sito internet	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>460</b>	<b>711</b>	<b>-35,30%</b>

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili strumentali
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>711</b>
B. Aumenti	0
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	251
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	251
a) ammortamenti	251
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>460</b>

La voce si riferisce interamente ai software informatici installati sulle attrezzature informatiche destinate all'operatività degli uffici.

**2 - Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un saldo di € 45.729.299 e sono così composte:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
a) Partecipazioni strumentali	-	-	-
b) Altre partecipazioni	12.352.541	12.352.541	0,00%
- quotate	-	-	-
- non quotate	12.352.541	12.352.541	0,00%
c) Titoli di debito	22.336.301	22.528.365	-0,85%
- quotati	10.336.301	10.152.699	1,81%
- non quotati	12.000.000	12.375.666	-3,04%
d) Altri titoli	11.040.457	11.059.910	-0,18%
- quotati	5.489.998	2.489.998	0,00%
- non quotati	5.289.871	5.289.871	0,00%
- Crediti da contratti di assoc. in partec.	260.588	280.041	-6,95%
<b>Totale</b>	<b>45.729.299</b>	<b>45.940.816</b>	<b>-0,46%</b>

La voce “b) Altre partecipazioni non quotate” si riferisce a:

- partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, iscritta in bilancio al valore di € 5.352.541:  
*importi tabella in migliaia di Euro*

Denominazione	Cassa Depositi e Prestiti SpA
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	23.954.447
Risultato esercizio (**)	2.367.381
Ultimo dividendo percepito	751
Quota di capitale	0,033%
Patrimonio netto pro quota	7.999
Valore di bilancio	5.352
Controllo	NO

(\*) (\*\*) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi distribuiti) ed il risultato di esercizio si riferiscono al progetto di bilancio della società al 31.12.2021;

- partecipazione nella **CDP Reti SpA**, iscritta in bilancio al valore di acquisto, pari ad € 1.000.000:

*importi tabella in migliaia di Euro*

Denominazione	<b>CDP Reti SpA</b>
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	3.373.323
Risultato esercizio (**)	471.193
Ultimo dividendo percepito	86
Quota di capitale	0,019%
Patrimonio netto pro quota	627
Valore di bilancio	1.000
Controllo	NO

(\*) (\*\*) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2021, ultimo bilancio approvato. Nel corso del 2021 sono stati distribuiti dividendi per un totale di € 85.766, in dettaglio:

- in data 31.05.2021 € 27.945 a titolo di saldo dividendi 2020;
- in data 30.11.2021 € 57.821 a titolo di acconto su dividendi 2021.

Il minor valore del patrimonio netto pro quota rispetto a quello di bilancio, corrispondente al prezzo di acquisto, non è ritenuto durevole in quanto la società presenta plusvalenze potenziali rispetto al costo storico delle partecipate in portafoglio (Terna Spa, Snam SpA, Italgas SpA), eccedenti il minor valore suddetto; la società ha chiuso l'esercizio 2020 in utile e procede annualmente alla distribuzione di dividendi;

- partecipazione nella **Banca d'Italia** iscritta in bilancio al valore di acquisto pari ad € 6.000.000:

*importi tabella in migliaia di Euro*

Denominazione	<b>Banca d'Italia</b>
Sede	Via Nazionale 91 - 00184 ROMA
Oggetto	Attività finanziaria
Patrimonio netto (*)	26.344.086
Risultato esercizio (**)	5.944.775
Ultimo dividendo percepito	272
Quota di capitale	0,080%
Patrimonio netto pro quota	21.075
Valore di bilancio	6.000
Controllo	NO

(\*) (\*\*) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi)

ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2021, ultimo bilancio approvato.

La partecipazione è costituita da n. 240 quote del capitale sociale, acquistate nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014. In dettaglio le operazioni di acquisto:

- n. 100 quote acquistate il 17.2.2017 da Intesa San Paolo SpA (n. 61 quote), Unicredit SpA (n. 30 quote) e Assicurazioni Generali SpA (n. 9 quote);
- n. 140 quote acquistate il 27.12.2018 da Intesa San Paolo SpA (n. 81 quote), Unicredit SpA (n. 44 quote) e Assicurazioni Generali SpA (n. 15 quote).

La voce “**c) Titoli di debito**” presenta un saldo di € 22.336.301, in dettaglio:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Titoli di Stato	6.165.632	9.115.751	-32,36%
Certificati di deposito	0	0	0
Obbligazioni	16.170.669	13.412.614	20,56%
- quotate	4.170.669	1.036.948	302,21%
- non quotate	12.000.000	12.375.666	-3,04%
<b>Totale</b>	<b>22.336.301</b>	<b>22.528.365</b>	<b>-0,85%</b>

La sottovoce “Titoli di Stato”, pari ad € 6.165.632, è interamente costituita da Titoli di Stato italiani a tasso fisso (BTP) acquistati sui mercati regolamentati.

L'investimento è finalizzato all'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una gestione del patrimonio il cui obiettivo è l'ottenimento di un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività erogativa.

In dettaglio la voce è così composta:

- BTP 01.08.2029 tasso fisso 3% € 2.073.097
- BTP 01.09.2033 tasso fisso 2,45% € 2.017.095
- BTP 01.09.2036 tasso fisso 2,25% € 1.014.441
- BTP 01.03.2040 tasso fisso 3,10% € 1.060.999

La sottovoce “Obbligazioni” pari ad € 16.170.669 è costituita:

- € 12.000.000 di **obbligazioni subordinate non quotate emesse dalla Banca Popolare dell’Emilia Romagna SpA**, sottoscritte in data 15.12.2016 (delibera Consiglio di Amministrazione 14.12.2016) e destinate ad investimento durevole; sono iscritte in bilancio al valore di sottoscrizione (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	<b>"Bper Banca SpA Subordinato Tier 2 tasso fisso 4,60% 15/12/2016 - 15/12/2026</b>
Grado di subordinazione	Lower Tier II (tra le tipologie di obbligazioni subordinate, quelle “Lower Tier II” rappresentano la categoria meno rischiosa)
Valore nominale	Euro 100.000
Durata	10 anni
Data di emissione/godimento	15.12.2016
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè a euro 100.000 ciascuna, corrispondenti al nominale.
Data di scadenza	15.12.2026
Tasso cedolare nominale	<b>4,60% lordo</b> annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del 3,404% (aliquota fiscale 26%)
Cedole	Semestrali posticipate al 15 giugno e 15 dicembre di ogni anno
Rimborso	<b>Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e senza deduzione di spese alla scadenza del 15 dicembre 2026. E’ facoltà dell’Emittente il rimborso anticipato alla pari trascorsi 5 anni dalla data di emissione</b>

- € 1.616.763 di **obbligazioni subordinate quotate emesse da Banco BPM S.p.A. acquistate nel 2021 sui mercati regolamentati**. L’investimento, a tasso misto, è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell’inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	<b>Banco BPM S.p.A 2030 (10NC5) 5% sub Tier2 Call - cod. ISIN XS2229021261</b>
Tipo di investimento	Obbligazione subordinata a tasso misto (grado di subordinazione Tier II)
Taglio minimo	Euro 100.000
Durata	10 anni - callable 14.9.2025
Data di emissione/godimento	14.09.2020
Data di scadenza	14.09.2030
Tasso cedolare nominale	<b>Primi 5 anni tasso fisso 5% dal 14.9.2025 tasso variabile interbancario Mid-Swap Rate a 5 anni</b>
Cedole	Cedola annua
Rimborso	<b>Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari</b>

- € 1.555.666 di **obbligazioni subordinate quotate emesse da banca Intesa Sanpaolo S.p.A acquistate sui mercati regolamentati**. L'investimento è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	<b>Intesa Sanpaolo S.p.A. Subordinato Tier 2 Tasso Variabile 29/06/2020 - 29/06/2027 - cod. ISIN IT0005412256</b>
Tipo di investimento	Obbligazione domestica subordinata a tasso variabile (grado di subordinazione Tier II)
Taglio minimo	Euro 250.000 e multipli di tale valore
Durata	7 anni
Data di emissione/godimento	29.06.2020
Data di scadenza	29.06.2027
Tasso cedolare nominale	<b>Tasso variabile Euribor 3 mesi + 4,05%; il tasso Euribor è rilevato il quarto giorno lavorativo immediatamente precedente la data di godimento di ciascuna cedola trimestrale</b>
Cedole	L'obbligazione corrisponde ogni anno quattro cedole lorde trimestrali pagabili il 29 settembre, il 29 dicembre, il 29 marzo e il 29 giugno fino alla data di scadenza inclusa.
Rimborso	<b>L'obbligazione sarà rimborsata alla pari alla data di scadenza sopra indicata</b>

- € 998.240 di **obbligazioni subordinate quotate emesse da Poste Italiane SpA acquistate sui mercati regolamentati**. L'investimento, a tasso misto, è finalizzato ad ottenere flussi cedolari e al contempo a sostenere il rendimento medio degli investimenti patrimoniali, in previsione di un possibile incremento dell'inflazione. Il titolo presenta le seguenti caratteristiche:

Denominazione	<b>Obbligazione Poste Italiane SpA Perpetual Tasso Fisso Resettable - cod. ISIN XS2353073161</b>
Tipo di investimento	Obbligazione subordinata a tasso misto (grado di subordinazione Tier 2)
Taglio minimo	Euro 100.000
Durata	illimitata
Data di emissione/godimento	24.06.2021
Data di scadenza	Emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida, con periodo di "non-call" di 8 anni
Tasso cedolare nominale	<b>Tasso fisso del 2,625% fino al 24.6.2029, successivamente ricalcolato ogni 5 anni al Tasso Constant Maturity Treasury EUR a 5 anni: dal 24/06/2029 al 24/06/2034 maggiorato di 267,7 p.b dal 24/06/2034 al 24/06/2049 maggiorato di 292,7 p.b dal 24/06/2049 maggiorato di 367,7 p.b</b>
Cedole	Cedola annua
Rimborso	Tre date di reset,. A ciascuna di esse, l'emittente può decidere di rimborsare il capitale o meno. Tali date sono state fissate per il 24 giugno 2029, 24 giugno 2034 e 24 giugno 2049. Nel caso di mancato rimborso, Poste Italiane riconoscerà agli obbligazionisti un incremento della cedola nei termini sopra indicati.

La voce “**d) Altri titoli**” presenta un saldo di € 11.040.457 e si riferisce a:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Fondi ETF	5.489.998	5.489.998	0,00%
Fondi comuni di investimento chiusi	5.289.871	5.289.871	0,00%
Crediti da contratti di associazione in partecip.	260.588	280.041	-6,95%
<b>Totale</b>	<b>11.040.457</b>	<b>11.059.910</b>	<b>-0,18%</b>

La sottovoce “Fondi ETF” è costituita dal valore di acquisto dei fondi quotati sui mercati regolamentati il cui obiettivo d’investimento è quello di replicare un indice di borsa attraverso una gestione totalmente passiva, con bassi costi in termini di commissioni.

In dettaglio al 31.12.2021 nel portafoglio della FONDAZIONE (in deposito titoli presso BPER Banca SpA) sono presenti i seguenti fondi:

- n. 72.600 quote Fondo ETF indice EURO STOXX 50 cod. Isin IE0008471009 € 2.744.561;
- n. 67.100 quote Fondo ETF indice DJ STOXX 600 cod. Isin DE000265307 € 2.745.437.

Entrambi i fondi distribuiscono periodicamente proventi. Il rendimento annuo medio netto nel periodo 2021 è stato dell’1,85%, calcolato sul valore di acquisto.

In dettaglio la sottovoce “Fondi comuni di investimento chiusi” risulta costituita da:

- **n. 6 quote A di € 50.000 nominali del Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)**, per un impegno complessivo di € 300.000 sottoscritto il 14.7.2011, in parte già rimborsate, per cui a fine esercizio l’investimento risulta pari ad € 289.871. Il Fondo, attualmente gestito da InvestiRE SGR SpA (società che ha incorporato - con effetto giuridico, contabile e fiscale il 1° gennaio 2015 - la Polaris Real Estate SGR SpA, che aveva istituito il Fondo con delibera dell’8.10.2010), ha lo scopo di realizzare interventi immobiliari per contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. La durata del Fondo è fissata in venticinque anni. Come previsto dal Regolamento in vigore, a fronte dell’impegno per le quote sottoscritte, la SGR richiama le somme da versare in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo.

Al 31.12.2021 il debito di sottoscrizione della FONDAZIONE risulta azzerato. Di seguito il riepilogo dei versamenti effettuati:

- € 50.000 versati l’1.9.2011;
- € 25.000 versati il 18.1.2012;
- € 21.957 versati il 27.7.2015;
- € 6.865 versati il 15.12.2016;
- € 35.698 versati il 16.05.2017;
- € 24.145 versati il 24.09.2018;
- € 54.063 versati il 29.04.2019;
- € 82.272 versati il 22.12.2021.

Sulla base dell’ultimo rendiconto pervenuto, alla data del 31.12.2021 il valore unitario delle quote di classe A richiamate, risulta pari ad € 40.414.

	Fondo FASP
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>289.871</b>
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>289.871</b>

- **n. 40 quote A del Fondo Assietta Private Equity IV (Fondo APE IV) per un importo totale pari ad € 2.000.000.** L'impegno alla sottoscrizione delle quote è stato formalizzato nel mese di marzo 2018. Il Fondo gestito da Assietta Private Equity SGR, società indipendente controllata dal Management Team (10 professionisti specializzati in Private Equity) e partecipata per il 15% da 2 istituzioni finanziarie (Iccrea Banca e Mediocredito Investitions Banck), presenta le seguenti caratteristiche:
- ammontare minimo del Fondo: € 20 milioni;
  - target di raccolta: € 60 milioni;
  - le quote sono suddivise in quote A (dedicate a investitori qualificati - istituzioni e persone individuali con alto patrimonio netto) e quote P (dedicate a investitori previdenziali);
  - il Fondo acquista partecipazioni di maggioranza con diritto di voto nel capitale di imprese italiane con fatturato inferiore ai 30 milioni di euro, dotate di buone prospettive di crescita, leader nel proprio settore di nicchia e rappresentative a livello internazionale del "Made in Italy";
  - l'obiettivo del Fondo è la crescita delle imprese acquistate e la loro ricollocazione a valori superiori al prezzo inizialmente pagato;
  - diversificazione del portafoglio del Fondo: 6 - 8 investimenti;
  - scadenza 6 anni con un prolungamento massimo di 2 anni;
  - periodo di investimento 3 anni dal primo closing;
  - tasso minimo di rendimento finanziario 7% composto annuale.

L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 19.12.2018, al raggiungimento del secondo closing e con l'accettazione della sottoscrizione delle quote da parte della società di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2021 è avvenuto il settimo richiamo da parte della SGR per importo pari ad € 111.528. Pertanto nel passivo del bilancio risulta appostato il debito di sottoscrizione pari ad € 1.188.108.

Sulla base dell'ultimo rendiconto pervenuto al 30.9.2021, il valore unitario delle quote di classe A richiamate risulta pari ad € 20.399 (a fine 2020 era pari ad € 18.135), in incremento rispetto al valore unitario versato pari ad € 20.297.

	Fondo APE IV
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.000.000</b>
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.000.000</b>

- **n. 200 quote A del Fondo denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", per un importo totale pari ad € 2.000.000.** L'impegno alla sottoscrizione delle quote è stato formalizzato nel mese di aprile 2018. Il Fondo è gestito da FONDACO Sgr, società costituita nel 2002 da un network di fondazioni: Compagnia San Paolo, Fondazione CR Padova e Rovigo, Fondazione CR Bologna, Ersel, cui si sono aggiunte nel corso degli anni anche Fondazione CRC e Fondazione Roma. Il Fondo investe principalmente in portafogli di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale (non prime abitazioni) nelle principali città del Nord e Centro Italia, con un obiettivo di rendimento del 10-15% annuo netto. La durata del Fondo è di 6 anni (+2 anni possibili di estensione), inferiore alla prassi di mercato delle strategie di private equity. L'operazione di investimento nel Fondo è stata perfezionata in data 17.9.2018, al raggiungimento del secondo closing, con la sottoscrizione di tutte le n. 200 quote richieste.

Il versamento della somma impegnata avviene tramite i richiami da parte della SGR, in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio risulta pertanto appostato il debito di sottoscrizione, pari ad € 1.042.355, al netto dei seguenti richiami:

- € 133.630 versati in data 05.10.2018;
- € 458.285 versati in data 15.11.2018;
- € 258.798 versati in data 15.07.2019;
- € 141.999 versati in data 02.12.2019;
- € 147.407 versati in data 20.04.2020;
- € 152.630 versati in data 02.07.2020.
- € 62.667 versati in data 09.11.2021.

In data 22.11.2019 sono stati riaccreditati alla FONDAZIONE € 111.534, per restituzione liquidità a seguito dell'ingresso di nuovi soci. In data 10.12.2019 è stata restituita ulteriore liquidità per € 148.547 in attesa di effettuare nuovi investimenti.

In data 30.12.2021 sono stati accreditati i proventi relativi al biennio 2020-2021 per un importo complessivo pari ad € 135.890, in dettaglio:

- proventi anno 2020 € 66.960
- proventi anno 2021 € 68.930

I proventi percepiti sono fiscalmente imponibili e soggetti all'IRES. Il rendimento medio lordo del biennio è pari al 7,10% sul valore richiamato (€ 957.645) e al 3,68% calcolato sul valore di sottoscrizione (€ 2.000.000).

Il rendiconto al 31.12.2021 riporta un valore della posizione riferito alla FONDAZIONE pari ad € 992.196, superiore di € 34.551 ai versamenti effettuati (€ 967.645).

	Fondaco Italian Loans Portf. Fund
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.000.000</b>
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.000.000</b>

- **n. 10 quote, per un importo totale pari ad € 1.000.000, del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso denominato GERAS 2, riservato ad investitori professionali.** L'adesione al Fondo, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in seduta 30.10.2019, è stata formalizzata il 2.12.2019 con il versamento dell'intero importo sottoscritto. Il Fondo, che ha una durata pari a 17 anni, è stato costituito nel mese di luglio 2018 da REAM SGR con l'obiettivo di investire in strutture a destinazione sanitaria socio-assistenziale (RSA) e turistico ricettive, con particolare interesse per gli studentati e gli hotel. L'investimento si pone quale strumento concreto in grado di realizzare investimenti nell'economia reale, contribuendovi principalmente attraverso la riconversione di alcuni immobili in nuove destinazioni d'uso con evidenti e benefiche ripercussioni sul territorio, in particolare nuovi posti letto in RSA e studentati. Il primo periodo di sottoscrizione del Fondo è stato chiuso in data 4.5.2020; l'ammontare delle sottoscrizioni raccolte è stato pari a complessivi € 40 milioni.

Il Fondo chiude l'esercizio 2021 con utile di € 1.417.018. Il valore delle quote al 31.12.2021 è pari ad € 106.004 (al 31.12.2020 era pari ad € 102.601 ).

	Fondo GERAS 2
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.000.000</b>
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	-
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>1.000.000</b>

La sottovoce “Crediti per contratti da associazione in partecipazione” è interamente costituita dal contratto di “Associazione in partecipazione di secondo livello”, stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale Finpiemonte SpA (a cui è subentrata in data 1.8.2007 la Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. La FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell’apporto sottoscritto.

Nel corso dell’esercizio, dopo due anni di sospensione, è stata ravviata l’attività di commercializzazione dei siti recuperati che ha generato una restituzione di apporti per € 19.453; a fine 2021 la quota residua è pari ad € 260.588.

anno esercizio	movimenti	apporti restituiti	quota residua a fine esercizio
2003	apporto iniziale versato	-	500.000
2007	apporti restituiti	1.926	498.074
2008	apporti restituiti	59.494	438.580
2009	apporti restituiti	69.591	368.989
2010	apporti restituiti	49.003	319.986
2011	apporti restituiti	13.733	306.253
2012	apporti restituiti	-	306.253
2013	apporti restituiti	-	306.253
2014	apporti restituiti	-	306.253
2015	apporti restituiti	-	306.253
2016	apporti restituiti	24.826	281.427
2017	apporti restituiti	-	281.427
2018	apporti restituiti	1.386	280.041
2019	apporti restituiti	-	280.041
2020	apporti restituiti	-	280.041
2021	apporti restituiti	19.453	260.588

### 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31.12.2021 non sono presenti investimenti nell’ambito degli strumenti non immobilizzati, per cui la voce risulta azzerata.

Nel corso dell’esercizio 2019 erano state liquidate le tre gestioni patrimoniali a cui, nei mesi di gennaio/febbraio 2017, era stata affidata l’intera quota delle risorse patrimoniali destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati. Al fine di stabilizzare la componente dei ricavi destinata alla copertura dei costi di esercizio e ridurre gli oneri di gestione del patrimonio, la liquidità riveniente dai disinvestimenti delle gestioni è stata indirizzata, a partire dal 2020, al comparto delle immobilizzazioni finanziarie con l’acquisto di titoli di stato (BTP), obbligazioni bancarie subordinate e fondi ETF con distribuzione proventi.

**4 - Crediti**

La voce presenta un saldo di € 456.096 e risulta così composta:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Crediti verso l'Erario:	422.708	344.876	22,57%
- Erario c/ acconto imposte	132.157	148.923	-11,26%
- Erario c/ credito di imposta	290.551	195.953	48,28%
Acconto Inail	562	607	-7,41%
Crediti verso altri soggetti:	23.444	22.262	5,31%
- Crediti per Operazioni P/T	-	-	
- Cedole in corso di maturazione	2.805	-	100,00%
- Crediti per interessi attivi da incassare	20.639	22.262	-7,29%
- Crediti per titoli rimborsati da incassare	0	0	0,00%
Altri Crediti	9.382	9.416	-0,36%
<b>Totale</b>	<b>456.096</b>	<b>377.161</b>	<b>20,93%</b>

La sottovoce "Erario c/ acconto imposte" accoglie gli acconti IRES e IRAP versati nel corso del 2021.

La sottovoce "Erario c/ credito di imposta" riepiloga i crediti di imposta IRES maturati a partire dall'esercizio 2019 e non ancora utilizzati per un totale di € 290.551, così costituiti:

- € 181.026 crediti di imposta "Art-Bonus" L. 29.7.2014 n. 106, maturati in relazione alle erogazioni effettuate nel 2019, nel 2020 e nel 2021 nello specifico:
  - \* € 32.609 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2019, in dettaglio:

Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Restauro Museo Civico Casa Cavassa (delibera 11.7.2019)	100.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione Amleto Bertoni - Caserma Mario Musso (delibera 11.7.2019)	30.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione APM - Sala Verdi (delibera 11.7.2019)	20.500
<b>Totale erogazioni liberali 2019 rientranti nei parametri dell'Art Bonus</b>	<b>150.500</b>
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	97.825
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	179.847
<b>Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2019</b>	<b>97.825</b>
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2019 - 2020 - 2021 = 32.608</i>	
<b>Utilizzo quota credito nell'esercizio 2020 (UNICO 2020 dich. redditi 2019)</b>	<b>32.608</b>
<b>Utilizzo quota credito nell'esercizio 2021 (UNICO 2021 dich. redditi 2020)</b>	<b>32.608</b>
<b>Importo credito di imposta al 31.12.2021</b>	<b>32.609</b>

\* € 60.667 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2020, in dettaglio:

Erogazioni a favore Residenza Tapparelli (azienda pubblica di servizi alla persona): Convento S. Bernardino (delibera 16.7.20)	15.000
Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Casa Cavassa / Castiglia (delibera 16.7.20)	108.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione Amleto Bertoni (delibera 16.7.20)	10.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione APM (delibera 29.9.20)	7.000
<b>Totale erogazioni liberali 2020 rientranti nei parametri dell'Art Bonus</b>	<b>140.000</b>
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	91.000
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	164.518
<b>Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2020</b>	<b>91.000</b>
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2020 - 2021 - 2022 = 30.333</i>	
<b>Utilizzo quota credito nell'esercizio 2021 (UNICO 2021 dich. redditi 2020)</b>	<b>30.333</b>
<b>Importo credito di imposta al 31.12.2021</b>	<b>60.667</b>

\* € 87.750 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2021, in dettaglio:

Erogazioni a favore Residenza Tapparelli (azienda pubblica di servizi alla persona): Convento S. Bernardino (delibera 6.7.21)	135.000
<b>Totale erogazioni liberali 2021 rientranti nei parametri dell'Art Bonus</b>	<b>135.000</b>
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	87.750
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	107.692
<b>Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2021</b>	<b>87.750</b>
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2021 - 2022 - 2023 = 29.250</i>	
<b>Importo credito di imposta al 31.12.2021</b>	<b>87.750</b>

- € 85.593 quota residua del credito d'imposta attribuito dall'Agenzia delle Entrate in data 16.8.2021 per € 114.853 nell'ambito della normativa fiscale introdotta per il **welfare di comunità** dalla Legge di Bilancio 2018; il credito è stato concesso in relazione alle erogazioni effettuate dalla FONDAZIONE nel 2020 per dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie, inclusione socio-lavorativa, contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, tutela dell'infanzia, cura e assistenza agli anziani e ai disabili; il D.L. 25.5.202, n 73 (c.d. Decreto Sostegni bis), ha prorogato la possibilità di ottenere il credito per le erogazioni 2021 e 2022;
- € 7.938 credito d'imposta attribuito dall'Agenzia delle Entrate in data 21.12.2020 in relazione al versamento effettuato nel 2020 al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato;

- € 15.994 credito UNICO 2021 (redditi 2020) per versamento nel 2020 di acconti IRES 2021 superiori all'imposta dovuta.

La sottovoce "Acconto Inail" pari ad € 52 accoglie l'acconto, versato il 17.2.2021 in relazione alla posizione assicurativa INAIL per la tutela dei dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato; nell'acconto è compresa una quota versata a tutela del Presidente pro-tempore per la copertura del "rischio elettrico" connesso all'utilizzo di macchine elettroniche (computer) installate nell'ufficio di Presidenza.

La sottovoce "Crediti per interessi attivi da incassare", pari da € 20.639, accoglie l'importo delle competenze maturate nel 4° trimestre 2021 sui conti correnti bancari ed accreditate nel mese di gennaio 2022.

La sottovoce "Altri Crediti", pari ad € 9.382, riepiloga:

- i depositi cauzionali e gli acconti versati in relazione ai contratti per la fornitura di acqua ed energia elettrica presso gli immobili di proprietà;
- il credito per acconti versati alla società che fornisce il teleriscaldamento;
- le quote di addizionali regionali e comunali da recuperare sui compensi dei componenti degli organi statutari.

## 5 - Disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di € 9.181.430 e risulta così composta:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Cassa contanti e valori bollati	110	107	2,80%
Carta di credito prepagata	241	95	153,68%
C/C corrispondenza con banche:	9.181.079	8.696.869	5,57%
- Banca Popolare di Novara - fil. Saluzzo	-	-	-
- Banca Generali - succ. di Trieste	962.034	710.183	35,46%
- BNL - BNP Paribas - fil. Saluzzo	7.855.695	7.554.555	3,99%
- BPER Banca somme a vista	363.350	432.131	-15,92%
<b>Totale</b>	<b>9.181.430</b>	<b>8.697.071</b>	<b>5,57%</b>

La somma in deposito sui conti correnti e in cassa contanti a fine 2021, pari ad € 9.181.189, risulta costituita:

- € 5.107.674 liquidità patrimoniale destinata agli investimenti finanziari;
- € 4.073.515 liquidità per la gestione corrente, per l'attività erogativa e somme in attesa dei richiami per le quote sottoscritte nel Fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund e nel Fondo APE IV.

**6 - Altre attività**

	al 31/12/2021	al 31/12/2010	variazione %
Acconti restauro immobili	-	-	-
Altre attività	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**7 - Ratei e risconti attivi**

La voce presenta un saldo di € 102.842 e risulta così composta:

	al 31/12/2021	al 31/12/2010	variazione %
<b>Ratei attivi:</b>			
- su operazioni P/T	-	-	-
- su interessi certificati deposito	-	-	-
- su interessi partite vincolate c/c	-	-	-
- su cedole titoli	95.812	92.602	3,47%
<b>Risconti attivi:</b>			
- su premi assicurativi	1.905	3.388	-43,77%
- su abbonamenti	35	-	100,00%
- su contratti di manutenzione	4.382	-	100,00%
- altri	708	708	0,00%
<b>Totale</b>	<b>102.842</b>	<b>96.698</b>	<b>6,35%</b>

La sottovoce “Ratei attivi su cedole titoli” è interamente costituita dagli interessi di competenza maturati sui titoli obbligazionari immobilizzati.

I risconti attivi su premi assicurativi accolgono i risconti sui premi pagati per le polizze stipulate per responsabilità civile terzi, infortuni e incendio/rischi civili.

I risconti attivi su contratti di manutenzione accolgono i risconti calcolati sul saldo delle fatture saldate in relazione alla manutenzione periodica degli impianti, e rappresentano il costo di competenza 2022. I contratti decorrono dal 1° novembre al 31 ottobre dell’anno successivo.

I risconti attivi altri riepilogano i costi delle utenze per telefonia e connessione internet di competenza 2022, addebitati nel mese di dicembre 2021.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

## 1 - Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato notevolmente incrementato nel 2016 per imputazione diretta a Riserva da rivalutazione e plusvalenze (consentita dall'art. 9, c. 4 del d. lgs. 153/1999) dell'intera plusvalenza, pari ad euro 17.384.395, derivante dalla vendita della partecipazione nella banca Conferitaria CR Saluzzo SpA.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021 conseguono all'incremento della Riserva obbligatoria a seguito dell'accantonamento calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto del 9 febbraio 2022;

La tabella sottostante riporta in dettaglio i movimenti del patrimonio netto dal 31.12.2018:

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazione e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva Integrità del patrimonio	Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (Disavanzo) residuo	Totale
<b>Patrimonio netto al 31.12.2018</b>	<b>31.075.840</b>	<b>22.830.150</b>	<b>6.097.701</b>	<b>237.570</b>	<b>4.410</b>	<b>-611.047</b>	<b>59.634.624</b>
Variazioni	-	-	318.707	-	-79.869	611.047	849.885
<b>Patrimonio netto al 31.12.2019</b>	<b>31.075.840</b>	<b>22.830.150</b>	<b>6.416.408</b>	<b>237.570</b>	<b>-75.459</b>	<b>0</b>	<b>60.484.509</b>
Variazioni	-	-	170.342	-	75.459	-	245.801
<b>Patrimonio netto al 31.12.2020</b>	<b>31.075.840</b>	<b>22.830.150</b>	<b>6.586.750</b>	<b>237.570</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.730.310</b>
Variazioni	-	-	296.734	-	-	-	296.734
<b>Patrimonio netto al 31.12.2021</b>	<b>31.075.840</b>	<b>22.830.150</b>	<b>6.883.484</b>	<b>237.570</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>61.027.044</b>

**2 - Fondi per l'attività d'istituto**

La voce presenta un saldo di € 1.758.109 e risulta così composta:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	966.919	698.066	38,51%
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	611.448	650.000	-5,93%
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	170.000	150.000	13,33%
d) Altri Fondi per l'attività di istituto	9.742	6.181	57,61%
f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020	118.552	-	100,00%
<b>Totale</b>	<b>1.758.109</b>	<b>1.504.247</b>	<b>16,88%</b>

La voce "d) Altri Fondi per l'attività di istituto" è interamente costituita dal Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. Gli stanziamenti sono determinati in sede di chiusura di esercizio applicando la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	Altri Fondi	Fondo per le erogazioni art. 1 c. 47 Legge 178/2020
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>698.066</b>	<b>650.000</b>	<b>150.000</b>	<b>6.181</b>	<b>-</b>
Aumenti	486.274	849.421	179.726	3.561	118.552
B1. Accantonamenti	486.274	528.153	129.385	3.561	118.552
B2. Altre variazioni	-	321.268	50.341	-	-
Diminuzioni	217.422	887.973	159.726	-	-
C1. Erogazioni deliberate	-	887.973	145.174	-	-
C2. Altre variazioni	217.422	-	14.552	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>966.918</b>	<b>611.448</b>	<b>170.000</b>	<b>9.742</b>	<b>118.552</b>

Il movimento "B1", relativo agli accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, è finalizzato a dare esecuzione al DPP 2021, che ha previsto interventi sia in settori "rilevanti", sia in settori "non rilevanti". Nello specifico gli importi in questione sono relativi agli accantonamenti effettuati nell'anno per destinazione dell'avanzo di esercizio, in linea con la vi-

gente normativa (voce “17 - Accantonamenti ai fondi per l’attività di istituto” del Conto Economico).  
A seguito degli accantonamenti al Fondo per le erogazioni di cui all’articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020, alla Riserva obbligatoria, al Fondo Volontariato ed al Fondo Nazionale Iniziative Comuni, dall’avanzo di esercizio 2021, pari ad € 1.483.672, residuano risorse, per un totale pari ad € 1.143.812, destinate interamente all’attività erogativa della FONDAZIONE:

- € 657.538 ai Fondi per i settori “rilevanti” e “non rilevanti” per la copertura del fabbisogno previsto nel DPP 2021;
- € 486.274 ad incremento del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Il movimento “B1”, relativo agli accantonamenti agli Altri Fondi è interamente costituito dallo stanziamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, calcolato per il 2021 applicando la percentuale dello 0,3% sull’avanzo di gestione al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, pari ad € 321.268, è costituito:

- dal trasferimento della somma di € 217.422 dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per la copertura finanziaria dell’attività erogativa 2021;
- dall’accredito al Fondo Educazione, Istruzione e Formazione dell’intero credito di imposta, pari ad € 16.843, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate per l’impegno 2021 a favore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”;
- dall’accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 72.449, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate sulle erogazioni effettuate a favore di **progetti** deliberati nel 2020, finalizzati alla promozione del **welfare di comunità** (Legge di Bilancio 2018 / Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.11.2018 / Legge di Bilancio 2019);
- dal re-introito di importi deliberati non erogati nell’ambito dei progetti propri pari ad € 2;
- dal trasferimento della somma di € 14.552 dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari.

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari, pari ad € 50.341, è costituito:

- dall’accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 42.403, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate sulle erogazioni effettuate a favore di **progetti** deliberati nel 2020, finalizzati alla promozione del **welfare di comunità** (Legge di Bilancio 2018 / Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29.11.2018 / Legge di Bilancio 2019);
- dall’accredito ai Fondi per le erogazioni del credito di imposta, pari ad € 7.938, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate in relazione al versamento al **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato** dell’accantonamento 2020.

I movimenti “C1 Erogazioni deliberate” nell’ambito dei settori rilevanti (€ 887.973) e degli altri settori statuari (€ 145.174) si riferiscono all’utilizzo dei Fondi effettuato per dare esecuzione alle delibere consiliari di erogazione a favore degli enti beneficiari e costituiscono giroconto alla voce “5 - Erogazioni deliberate” dello Stato Patrimoniale Passivo.

Il movimento in diminuzione “C2 Altre variazioni” nell’ambito del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, pari ad € 217.422, si riferisce interamente all’utilizzo del Fondo per trasferimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dell’attività erogativa 2021.

Il movimento in diminuzione “C2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari è interamente costituito dal trasferimento della somma di € 14.552 ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

### 3 - Fondi per rischi ed oneri

La voce presenta il seguente saldo:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Fondo rischi ed oneri futuri	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fino al 31.12.2019 la voce accoglieva gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto di lavoro a favore del personale dipendente non iscritto a fondi pensione esterni.

A fine 2020 la voce è stata azzerata per erogazione delle somme accantonate a seguito della cessazione di un dipendente per pensionamento.

Il personale attualmente in servizio destina l'intero accantonamento annuo ad un fondo pensione esterno, pertanto a partire dal 31.12.2020 non sono più effettuati stanziamenti al Fondo interno per il trattamento di fine rapporto.

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Trattamento fine rapporto	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 5 - Erogazioni deliberate

La voce presenta un saldo di € 236.490 e risulta così composta:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
a) nei settori rilevanti	212.464	184.500	15,16%
b) negli altri settori statutari	24.026	47.606	-49,53%
<b>Totale</b>	<b>236.490</b>	<b>232.106</b>	<b>1,89%</b>

Il debito per erogazioni deliberate ancora da liquidare si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>184.500</b>	<b>47.606</b>
B. Aumenti	887.973	145.174
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	887.973	145.174
B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	860.009	168.754
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi anni precedenti	179.291	45.606
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	680.718	123.148
C3. Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>212.464</b>	<b>24.026</b>

Le erogazioni deliberate nell'esercizio sono così ripartite per settore di intervento:

	<b>Settori rilevanti</b>	<b>Altri settori statutari</b>
Arte	383.093	
<i>di cui per Progetti Propri</i>	<i>111.993</i>	
Istruzione	169.313	
Sanità	150.000	
<i>di cui per Progetti Propri</i>	<i>50.000</i>	
Sviluppo locale	185.567	
<i>di cui per Progetti Propri</i>	<i>105.000</i>	
Volontariato Filantropia Beneficenza		71.726
Assistenza Anziani		42.448
Attività sportiva		31.000
<b>Totale deliberato</b>	<b>887.973</b>	<b>145.174</b>

#### 6 - Fondo per il Volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti da destinare al Fondo Unico nazionale per il Volontariato. Si rinvia alla voce "16 - Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato" del Conto Economico per il dettaglio del calcolo dell'accantonamento.

	<b>al 31/12/2021</b>	<b>al 31/12/2020</b>	<b>variazione %</b>
Fondo per il volontariato	39.565	22.712	74,20%
<b>Totale</b>	<b>39.565</b>	<b>22.712</b>	<b>74,20%</b>

Il Fondo per il Volontariato è stato così movimentato nel corso dell'esercizio:

	<b>Fondo per il Volontariato</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>22.712</b>
B.Aumenti	39.565
B1.Accantonamento	39.565
B2.Altre variazioni	0
C.Diminuzioni	22.712
C1.Pagamenti	22.712
C2.Altre variazioni	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>39.565</b>

Nel 2017 è divenuta legge la riforma del Terzo Settore: sulla Gazzetta Ufficiale del 2 agosto è stato pubblicato il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), entrato in vigore il giorno successivo, che attua la delega per la riforma contenuta nella Legge 6 giugno 2016, n. 106. Coi suoi 104 articoli raggruppati in 12 titoli, il nuovo Codice spazia dal disciplinare gli enti del terzo settore in generale (Titolo II), il volontariato e la relativa attività (Titolo III), associazioni e fondazioni del terzo settore (Titolo IV), fino alle particolari categorie di enti quali le associazioni di promozione sociale e gli enti filantropici. La riforma ha abrogato diverse normative, tra cui la storica Legge 266/91 sul volontariato che regolava i rapporti delle Fondazioni di origine bancaria con il mondo del terzo settore. Nell'ambito della riforma è stato pertanto riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato, istituito dalla legge n. 266 del 1991, modificando il ruolo dei diversi attori e i meccanismi di funzionamento.

Il D.Lgs 03.08.2018 n. 105, in vigore dall'11.9.2018, recependo parte delle osservazioni avanzate dal mondo del Terzo Settore, ha apportato modifiche e integrazioni al Codice approvato a luglio 2017. Il Decreto è intervenuto principalmente sulle norme riferite alle Onlus, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni di promozione sociale.

Tra le principali modifiche e integrazioni:

- \* reintroduzione dell'esenzione dall'imposta di registro delle organizzazioni di volontariato (Odv) per gli atti costitutivi e per quelli connessi allo svolgimento delle attività (Art. 26)
- \* rafforzamento della collaborazione tra Stato e Regioni (soprattutto in materia di utilizzazione del fondo di finanziamento di progetti e attività di interesse generale del Terzo settore);
- \* chiarimenti sulla contemporanea iscrizione al registro delle persone giuridiche e al registro unico nazionale.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice **sono Enti del Terzo Settore**, se iscritti al Registro Unico Nazionale:

- le organizzazioni di volontariato (ODV) (artt. 32 e ss.);
- le associazioni di promozione sociale (APS) (artt. 35 e ss.);
- gli enti filantropici (artt. 37 e ss.);
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (art. 40);
- le reti associative (artt. 41 e ss.);
- le società di mutuo soccorso (SOMS) (artt. 42 e ss.);
- le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Gli enti religiosi civilmente riconosciuti possono essere considerati ETS limitatamente allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2020 del decreto 15 settembre 2020, istitutivo del **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, erano scattati i 180 giorni di tempo per dare la possibilità agli Enti del Terzo settore (ETS) di adeguare i propri statuti al fine di potersi iscrivere nel nuovo Registro. Con il Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41 (*Decreto Sostegni*) è stato prorogato nuovamente il termine per l'adeguamento degli statuti, consentendo ad organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Onlus ed imprese sociali di provvedere alle modifiche statutarie richieste dal Codice del Terzo Settore utilizzando fino al 31 maggio 2021 la modalità assembleare semplificata, ovvero con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria.

A partire dal 23 novembre 2021 è stato attivato il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** come previsto dal decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 561 del 26 ottobre 2021.

L'iscrizione al RUNTS consente:

- di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa;
- di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale;

- di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- nei casi previsti di acquisire la personalità giuridica.

Non possono utilizzare la denominazione di Ente del Terzo Settore o quelle specifiche gli enti non iscritti al RUNTS.

Nel perimetro del nuovo codice del Terzo Settore non sono comprese le Fondazioni di origine bancaria (FOB) che, pur svolgendo attività affini agli enti filantropici coinvolti nella riforma, non sono soggette all'iscrizione nel nuovo Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS). Le FOB mantengono nel nuovo sistema un ruolo centrale in qualità di enti finanziatori, assumendo una presenza maggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio. Una responsabilità rinnovata che, se da un lato apre il campo a interessanti opportunità, dall'altro richiede l'attenta gestione di un delicato percorso di adeguamento e riposizionamento.

In ottemperanza alla riforma, nel corso del 2018 è stata costituito l'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) ed istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN), in sostituzione dei precedenti fondi su base regionale.

L'Organismo Nazionale di Controllo è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato ed è stata costituita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 6 del 19 gennaio 2018. Insediatasi il 16.5.2018 la Fondazione rappresenta un *unicum* nel panorama delle fondazioni private: in attuazione di quanto previsto dal Codice del Terzo settore, essa svolge infatti, nell'interesse generale, funzioni di indirizzo e di controllo dei CSV.

Il Fondo Unico Nazionale è stato attivato dalla Fondazione Organismo Nazionale di Controllo nella seduta di insediamento del 16.5.2018. Il FUN è alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria ed amministrato dall'ONC in conformità del Codice del Terzo settore. Il Fondo Unico Nazionale assicura il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il volontariato.

In applicazione delle norme introdotte dalla riforma del Terzo Settore, gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni di origine bancaria sono i seguenti:

1. accantonamento annuale del "quindicesimo" dell'avanzo dell'esercizio, determinato con il criterio attuale, indicato dall' "Atto di Indirizzo Visco" del 2001;
2. versamento al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio dell'importo accantonato (non più a uno o più fondi speciali regionali scelti dalla Fondazione stessa, con il vincolo di assegnare almeno il 50% alla regione di appartenenza poiché sarà l'ONC, amministratore del FUN a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi);
3. versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC (nei casi in cui l'ammontare del "quindicesimo" accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei CSV individuato dall'ONC su base triennale e annuale).

A bilanciamento del maggior onere "potenziale" ricadente sulle Fondazioni di origine bancaria per effetto della contribuzione integrativa, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sul complesso versamenti effettuati annualmente al FUN. Per il primo anno, il 2018, il totale credito per l'intera sistema delle Fondazioni era previsto sino a un massimo di 15 milioni di euro, dal 2019 l'importo massimo è pari a 10 milioni di euro.

L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento prot. n. 345818 del 3.12.2021, ha comunicato l'importo, pari ad € 7.938, del credito di imposta spettante per l'anno 2021, corrispondente al 33,318% del totale dei versamenti effettuati nel 2021 a favore del FUN:

- versamento accantonamento al Fondo per il Volontariato bilancio 2020, pari ad euro 22.712, effettuato in data 28.6.2021 su richiesta della Fondazione ONC (lettera 28.5.2021);
- versamento integrativo, pari ad € 1.114, effettuato in data 18.8.2021, richiesto dalla Fondazione ONC a copertura delle spese di organizzazione e funzionamento a valere sul FUN per l'anno 2021.

**7 - Debiti**

La voce presenta un saldo di € 2.479.979 ed è così costituita:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
- debiti di sottoscrizione	2.230.463	2.486.930	-10,31%
- debiti verso l'erario			
• ritenute compensi lavoro dipendente	15.202	33.417	-54,51%
• ritenute compensi lavoro autonomo	10.540	6.977	51,07%
• ritenute 4% art. 28 DPR 600/73	-	60	-100,00%
• Imposta sostitutiva rivalut. Fondo TFR	-	37	-100,00%
• IRAP	5.392	8.616	-37,42%
• IRES	132.132	201.649	-34,47%
• TOBIN TAX	-	-	-
• TARI	-	2.137	-100,00%
- debiti verso enti previdenziali	12.159	23.080	-47,32%
- partite passive da liquidare	26.703	23.452	13,86%
- fatture da ricevere	16.941	3.778	348,41%
- debiti verso amministratori e sindaci	22.090	17.552	25,85%
- debiti verso fornitori	7.124	89.712	-92,06%
- ritenute lorde su cedole in corso di maturazione	1.233	528	133,52%
<b>Totale</b>	<b>2.479.979</b>	<b>2.897.925</b>	<b>-14,42%</b>

- i debiti di sottoscrizione sono costituiti:
  - \* dal debito residuo pari ad € 1.042.355 per le somme da versare al fondo “Fondaco Italian Loans Portfolio Fund”;
  - \* dal debito residuo pari ad € 1.188.108 per le somme da versare al “Fondo Assietta APE IV”; si rinvia al punto “2 - Immobilizzazioni finanziarie” dello stato patrimoniale attivo per le notizie relative alla sottoscrizione dei suddetti fondi;
- le “ritenute compensi lavoro dipendente” sono relative alle ritenute IRPEF operate sui compensi erogati nel secondo semestre 2021 agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente;
- le “ritenute compensi lavoro autonomo” sono relative:
  - \* alle ritenute d’acconto, pari ad € 5.185, determinate nel mese di dicembre in relazione ai compensi 2021 dei componenti del Collegio Sindacale che svolgono attività professionale;
  - \* alle ritenute d’acconto, pari ad € 5.355, determinate nel mese di dicembre 2021 a saldo compensi erogato a lavoratori autonomi;
- i “debiti verso enti previdenziali”, pari ad € 12.159, riguardano i contributi da versare all’INPS sui compensi erogati nel mese di dicembre agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente;
- le partite passive da liquidare, pari ad € 26.703, riepilogano i debiti per:
  - \* le imposte di bollo e le spese gestione conti correnti di competenza 2021, addebitate nel 2022

- per € 1.641;
- \* le commissioni 2021 addebitate nel 2022 da Banca Generali per € 447;
- \* le commissioni e spese da addebitare, pari ad € 20.225, rendicontate da Assietta Private Equity SGR Spa per la gestione delle attività 2020 del Fondo APE IV;
- \* le spese addebitate sulla carta di credito aziendale per gli abbonamenti ai quotidiani online per € 390;
- \* la quota associativa per l'adesione all'Associazione Filiera Futura per l'anno 2021 versata nel 2022 per € 4.000;
- la sottovoce fatture da ricevere, pari ad € 16.941, riepiloga i debiti relativi ai seguenti oneri di competenza del 2021, addebitati nel 2022:
  - \* utenze relative alle utenze e spese gestione immobili € 11.355;
  - \* costo dei volumi da ricevere € 750;
  - \* onorari per la trasmissione della dichiarazione dei redditi UNICO 2021 € 1.069;
  - \* onorari per assistenza legale 2021 € 3.767;
- la sottovoce debiti verso amministratori e sindaci, pari ad € 22.090, riepiloga il debito per i compensi 2021 erogati nel mese di gennaio 2022;
- la sottovoce debiti verso fornitori, pari ad € 7.124, riepiloga i debiti per:
  - \* onorari, pari ad € 4.124, spettanti per l'assistenza informatica, privacy, D.lgs. 231/2001;
  - \* spese utenze già fatturate per € 3.000.

### CONTI D'ORDINE

Le annotazioni nei conti d'ordine si riferiscono ai **Beni presso terzi** che accolgono il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio depositati presso terzi:

	<b>al 31/12/2021</b>	<b>al 31/12/2020</b>
Titoli di debito	21.939.000	21.894.666
Parti di OICR	139.957	139.957
Azioni	114.618	114.618

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nel corso del 2019 sono state liquidate le tre gestioni patrimoniali a cui, nei primi mesi del 2017, era stata attribuita in gestione esterna una parte delle risorse patrimoniali (conferimento iniziale pari a 17,5 milioni di euro). A partire dall'esercizio 2020 tutte le risorse finanziarie del patrimonio sono destinate alla gestione interna, a completa disposizione del Consiglio di Amministrazione.

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Gestione Banca Generali	0	0	0,00%
Gestione Optima SIM Gruppo BPER	0	0	0,00%
Gestione BNL BNP Paribas	0	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>

### 2 - Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi percepiti nell'anno 2021 da altre immobilizzazioni finanziarie:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
dividendo Cassa Depositi e Prestiti SpA	751.266	728.397	3,14%
dividendo CDP Reti SpA	85.766	79.632	7,70%
dividendo Banca d'Italia	272.000	272.000	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.109.032</b>	<b>1.080.029</b>	<b>2,69%</b>

**3 - Interessi e proventi assimilati**

La voce riepiloga gli interessi ed i proventi attivi, al netto delle imposte, di competenza dell'esercizio e risulta così composta:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie	867.730	694.883	24,87%
a1) Proventi assimilati	-	-	-
a2) Proventi da Fondaco Italian Loans P.F.	135.890	-	100,00%
a3) Interessi da titoli obbligazionari	488.476	433.288	12,74%
a4) Interessi da titoli di stato	141.784	184.290	-23,06%
a5) Interessi da certificati di deposito	-	-	-
a6) Proventi da ETF	101.580	77.305	31,40%
b) Interessi da titoli non immobilizzati	-	-	-
c) Interessi da crediti, disponibilità liquide e partite vincolate:	20.639	22.262	-7,29%
c1) Interessi attivi su pronti / termine	-	-	-
c2) Interessi attivi su somme a vista c/c	20.639	22.262	-7,29%
c3) Interessi attivi su partite vincolate c/c	-	-	-
c4) Interessi attivi da crediti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>888.369</b>	<b>717.145</b>	<b>23,88%</b>

La sottovoce "a3) Interessi da titoli obbligazionari" nell'ambito dei titoli immobilizzati è principalmente costituita dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni subordinate Banca Popolare dell'Emilia Romagna 15.12.2026 per € 408.579. La parte rimanente, pari ad euro 79.897, rileva la contabilizzazione degli interessi maturati al netto delle imposte:

- sulle obbligazioni subordinate:
  - \* Intesa Sanpaolo SpA TV 29.6.2027;
  - \* Banco BPM 14.9.2030;
  - \* Poste Italiane perpetua.
- sulle obbligazioni Astrea SPV 4% 14.03.22 (ex 14.03.21), vendute in data 7.10.2021

Si rinvia alla voce "13- Imposte" del Conto Economico per l'indicazione delle imposte versate in relazione agli interessi e proventi percepiti nell'esercizio.

**4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce, che accoglie le rivalutazioni e svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale, risulta azzerata in assenza di titoli nel portafoglio non immobilizzato.

**5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce accoglie i profitti e le perdite - al netto delle imposte - realizzati nell'esercizio sulla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Plusvalenze da negoziazione	-	-	-
Minusvalenze da negoziazione	-	-	-
<b>Risultato della negoziazione</b>	-	-	-

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni di negoziazione nel comparto titoli non immobilizzati.

**6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Rivalutazione e riprese di valore	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
<b>Rivalutazione (svalutazione) netta</b>	-	-	-

**9 - Altri proventi**

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Contributi ricevuti per l'attività erogativa	1.000	-	100,00%
Arrotondamenti attivi	27	26	3,85%
Abbuoni attivi	-	-	-
Proventi Monastero della Stella	4.000	4.000	0,00%
Affitto appartamento via Macallè 2 p. 2	1.200	-	100,00%
Altri proventi	87.750	91.000	-3,57%
<b>Totale</b>	<b>93.977</b>	<b>95.026</b>	<b>-1,10%</b>

La sottovoce "Arrotondamenti attivi" accoglie gli arrotondamenti rilevati al momento del versamento delle imposte e del pagamento degli emolumenti agli amministratori e al personale dipendente.

La sottovoce "Proventi Monastero della Stella" riepiloga i ricavi derivanti dalla convenzione sottoscritta con la società AGP Pubblicità e Marketing di Fossano per la gestione delle attività del Monastero della Stella.

La sottovoce "Altri proventi" è interamente costituita dalla rilevazione della componente economica relativa al credito di imposta "Art Bonus" maturato nell'anno 2021. Si rimanda al capitolo "Struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio" per le informazioni riguardanti l'introduzione nel 2014 del suddetto credito ed alla voce "4 - Crediti" per l'esposizione del calcolo di quanto maturato nell'esercizio.

**10 - Oneri**

La voce accoglie oneri di natura diversa per complessivi € 678.433.

La voce risulta così composta:

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari pari ad € 126.955 (-5,57% rispetto al dato 2020) e così ripartiti:

	al 31/12/2021			al 31/12/2020		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Organo di Indirizzo	9.102	324	9.426	8.625	0	8.625
Consiglio di Amministrazione	79.079	0	79.079	84.151	0	84.151
Collegio Sindacale	38.233	217	38.450	41.229	444	41.673
<b>Totale</b>	<b>126.414</b>	<b>541</b>	<b>126.955</b>	<b>134.005</b>	<b>444</b>	<b>134.449</b>

La tabella seguente fornisce indicazioni sulla composizione degli Organi sociali:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	numero medio
Organo di Indirizzo	20	20	20
Consiglio di Amministrazione	5	5	5
Collegio Sindacale	3	3	3

I compensi nominali per gli Organi di Indirizzo, Amministrazione e Controllo sono stati deliberati dall'Organo di Indirizzo in seduta 29.4.2005, in dettaglio:

**Compensi componenti ORGANO INDIRIZZO:**

compenso fisso: -

medaglia presenza riunioni organo: € 300

**Compenso componenti CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE:**

Presidente: compenso fisso: € 34.000

medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;

Vice Presidente: compenso fisso: € 17.500

medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;

Consiglieri: compenso fisso: € 6.800

medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150.

**Compenso componenti COLLEGIO SINDACALE:**

Presidente compenso fisso € 9.000

medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150;

Sindaci compenso fisso € 9.000

medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150.

Per la partecipazione alle sedute dell'ASSEMBLEA DEI SOCI è prevista la medaglia di presenza di € 150 esclusivamente per Presidente, Vice Presidente e componenti Collegio Sindacale.

Per la partecipazione alle riunioni degli Organi è previsto inoltre un rimborso viaggio forfetario pari ad € 0,50 al chilometro, dalla sede di residenza/domicilio al luogo della riunione.

Per gli incarichi di missione a fini istituzionali è previsto il rimborso documentato delle spese sostenute.

In seduta 21.11.2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a partire dagli emolumenti 2° semestre 2019, una riduzione della medaglia di presenza per i propri componenti da € 150 ad € 100 e la rinuncia al rimborso viaggio forfetario.

Alcuni componenti degli Organi (Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione) hanno rinunciato a percepire compensi.

Tutti i compensi sono di prassi erogati con cadenza semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre e gli importi sopra indicati sono esposti al lordo di imposte e contributi.

b) oneri per il Personale ammontanti ad € 89.749:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Costo personale dipendente	86.749	189.698	-54,27%
<b>Totale</b>	<b>86.749</b>	<b>189.698</b>	<b>-54,27%</b>

A partire dal 1° gennaio 2021, a seguito della cessazione di un dipendente per pensionamento, in pianta organica è presente un solo dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Il dipendente svolge anche l'incarico di Segretario Generale.

Per l'assistenza amministrativa, informatica, adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa persone giuridiche), la FONDAZIONE si avvale della consulenza della società IM Trading di Moretta.

Per la gestione del Monastero della Stella, nel 2021 è stata incaricata la società AGP Pubblicità e Marketing di Fossano. Ad inizio 2022 la convenzione con AGP è stata sospesa. E' in corso la valutazione per l'eventuale gestione diretta del Monastero da parte della FONDAZIONE, al fine di ottimizzare i costi ed incrementare i ricavi commerciali del centro congressi.

La produzione dei cedolini e l'invio del modello 770 sono affidati al consulente del lavoro Sed System di Cuneo. L'invio all'Agenzia delle Entrate del modello UNICO ENC avviene tramite lo Studio Commercialisti Associati Musso-Mariotta-Risoli-Gramondi di Cuneo.

c) compensi per consulenti e collaboratori esterni ammontanti ad € 59.505:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Consulenze legali, fiscali e finanziarie	1.269	1.269	0,00%
Consulenze tecniche	54.789	26.690	105,28%
Tenuta contabilità	-	-	-
Tenuta paghe	3.447	4.057	-15,04%
Spese notarili	0	458	-100,00%
Collaborazioni occasionali	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>59.505</b>	<b>32.474</b>	<b>83,24%</b>

La sottovoce “Consulenze legali, fiscali e finanziarie” è principalmente costituita dalle consulenze fiscali connesse alla verifica e presentazione telematica della dichiarazione UNICO ENC, predisposta dall’ufficio Segreteria.

La sottovoce “Consulenze tecniche” riepiloga gli oneri sostenuti per l’assistenza amministrativa, informatica, per gli adempimenti Privacy e normativa D.lgs 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) e per la gestione del Monastero della Stella.

La sottovoce “Tenuta paghe” è interamente costituita dagli oneri sostenuti per il servizio di gestione compensi per il personale dipendente e per gli Amministratori e comprende: elaborazione cedolini, predisposizione Certificazione Unica, predisposizione ed invio telematico dichiarazione 770 ordinario e semplificato. L’ufficio Segreteria della FONDAZIONE provvede direttamente a rapportarsi con gli amministratori per la trasmissione al consulente del lavoro dei dati necessari alla determinazione dei compensi e per l’elaborazione delle dichiarazioni.

d) per servizi di gestione del patrimonio ammontanti:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Commissioni gestione Banca Generali	-	-	-
Commiss. gestione Optima SIM Gruppo BPER	-	-	-
Commissioni gestione BNL BNP Paribas	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-

La sottovoce riepiloga le commissioni addebitate in relazione alla gestione finanziaria della quota di patrimonio affidata a gestori esterni.

Nel corso del 2021 il costo risulta azzerato a seguito della liquidazione nel 2019 delle gestioni patrimoniali.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari ammontati ad € 2.098:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Oneri bancari	2.098	5.392	-61,09%
Altri oneri finanziari	-	68.562	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>2.098</b>	<b>73.954</b>	<b>-97,16%</b>

La voce accoglie:

\* oneri connessi alla gestione bancaria dei titoli € 1.180;

\* oneri per bonifici e spese varie conti correnti bancari € 918;

f) commissioni di negoziazione corrisposte nell’ambito delle operazioni sul portafoglio titoli:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
commissioni Bper Banca (ex CR Saluzzo)	6.588	10.602	-37,86%
commissioni altre	-	687	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>6.588</b>	<b>11.289</b>	<b>-41,48%</b>

g) ammortamenti:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	Variazione %
ammortamento software	251	193	30,05%
ammortamento attrezzature ufficio	1.817	1.876	-3,14%
ammortamento attrezzature Monastero	340	170	100,00%
ammortamento impianti	150.992	150.992	0,00%
ammortamento arredi	87.608	86.545	1,23%
ammortamento immobili non strumentali	12.670	12.671	-0,01%
<b>Totale</b>	<b>253.678</b>	<b>252.447</b>	<b>0,49%</b>

La sottovoce “ammortamento attrezzature ufficio” si riferisce all’ammortamento in quote costanti dei personal computer degli uffici Segreteria e Presidenza. Le attrezzature risulteranno completamente ammortizzate nell’arco di 5 esercizi.

La sottovoce “ammortamento software” si riferisce all’ammortamento dei software installati sui personal computer degli uffici Segreteria e Presidenza, operativi dal mese di novembre 2018. La quota dell’esercizio è stata calcolata con i mesi principi sopra indicati per le attrezzature d’ufficio.

Con l’avvio nell’esercizio 2020 dell’operatività del Monastero della Stella, nuova sede della FONDAZIONE, a partire dal presente bilancio al 31.12.2021 sono imputate annualmente al conto economico gli ammortamenti delle attrezzature, degli impianti e degli arredi relativi all’intera struttura. La durata dell’ammortamento dei cespiti è di 10 anni.

L’ammortamento degli immobili non strumentali si riferisce ai due appartamenti in via Macallè 4, destinati a locazione a partire dall’esercizio 2020.

L’appartamento al piano secondo è già stato locato con contratto ad uso abitativo a decorrere dal 1° luglio 2021 per 4 anni, rinnovabile a scadenza per ulteriori 4 anni.

h) accantonamenti:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	Variazione %
accantonamenti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

i) altri oneri ammontanti ad € 142.858 e così composti:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Canone di Service CR Saluzzo SpA	-	7.320	-100,00%
Studi, conferenze e convegni: spese varie	-	81	-100,00%
Inserzioni e abbonamenti	2.199	3.487	-36,94%
Diritti di affissione	-	75	-100,00%
Spese di rappresentanza	1.352	125	981,60%
Acquisto/stampa volumi, pubblicazioni	650	-	100,00%
Quote associative	26.760	22.577	18,53%
Manutenzione software	1.253	996	25,80%
Spese stampa bilancio	-	-	-
Spese certificazione bilancio	-	6.534	-100,00%
Spese carte di credito / bancomat	55	57	-3,51%
Spese telepass / pedaggi autostradali	-	21	-100,00%
Spese parcheggio	-	-	-
Ricambi attrezzature e macchine ufficio	2.364	1.209	95,53%
Assicurazioni	3.388	3.401	-0,38%
Arrotondamenti passivi	29	24	20,83%
Spese gestione immobili	87.880	58.441	50,37%
Eventi istituzionali Monastero della Stella	16.242	9.845	64,98%
Spese diverse	620	292	112,33%
Sanzioni e ammende	68	43	58,14%
<b>Totale</b>	<b>142.860</b>	<b>114.528</b>	<b>24,74%</b>

L'incremento della sottovoce "Spese gestione immobili" è riconducibile in parte all'aumento della voce utenze e in parte alle spese di manutenzione sugli impianti per migliorarne l'efficienza. Sono stati inoltre necessari alcuni interventi di manutenzione straordinaria nei due appartamenti siti nel cortile di via Macallè 2-4, al fine di concedere i due immobili in locazione.

**11 - Proventi straordinari**

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Plusvalenze da alienazioni immobilizz. finanziarie	376.874	121.627	209,86%
Sopravvenienze attive	898	2.431	-63,06%
Altri proventi straordinari	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>377.772</b>	<b>124.058</b>	<b>204,51%</b>

La sottovoce “Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie” è costituita dalle plusvalenze, al netto delle imposte, realizzate a seguito dello smobilizzo di una parte dei titoli di stato in deposito presso BPER Banca.

**12 - Oneri straordinari**

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Sopravvenienze passive	7.472	46.716	-84,01%
Minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	19.743	-	100,00%
<b>Totale</b>	<b>27.215</b>	<b>46.716</b>	<b>-41,74%</b>

La voce “Sopravvenienze passive” è interamente costituita dagli oneri sostenuti per la chiusura transattiva della vertenza aperta da un privato nei confronti del Comune di Saluzzo, a fronte di una richiesta danni per un incidente occorso nel 2019 in piazzetta della Trinità, nell’area antistante il cantiere di restauro del Monastero della Stella. La FONDAZIONE è stata chiamata in causa nel corso del 2021 come soggetto terzo, corresponsabile dell’incidente per la presenza del cantiere nelle vicinanze. Al fine di addivenire ad una chiusura della controversia in tempi rapidi, evitando lunghe e dispendiose procedure legali, il risarcimento al privato è stato equamente diviso tra la FONDAZIONE ed il Comune di Saluzzo.

La voce “Minusvalenze da alienazioni immob. Finanziarie” è interamente costituita dalla minusvalenza registrata a fronte dello smobilizzo dell’obbligazione Astrea SPV 4% 14.03.22 (ex 14.03.21), riacquista da Banca Generali in data 7.10.2021.

A seguito della notizie pervenute in merito a difficoltà dell’ente emittente a procedere al rimborso dell’obbligazione nel mese di marzo 2022, con probabile ulteriore proroga della scadenza e conseguente illiquidità dell’investimento, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la vendita del titolo in data 7.10.2021.

**13 - Imposte**

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
IRES	132.132	201.649	1,60%
IRAP	5.392	8.616	-7,79%
IMU	4.053	4.054	53,10%
TASI	-	-	-100,00%
TARI	2.056	2.185	4.452,08%
Tassa concessione governativa	-	201	0,00%
Imposte di bollo	17.645	16.832	-4,83%
Altre imposte	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>161.278</b>	<b>233.537</b>	<b>2,13%</b>

La sottovoce IRES accoglie l'imposta di competenza determinata applicando l'aliquota del 24,00% sul reddito imponibile dell'esercizio, costituito dalla somma dei redditi da fabbricati (determinati sulle rendite degli immobili di proprietà) e di capitale (dividendi incassati, proventi da fondi di investimento di tipo chiuso e utili distribuiti per crediti di associazione in partecipazione). L'onere calcolato sull'imposta lorda, pari ad € 161.267, è stato ridotto per attivazione delle detrazioni fiscali nell'ambito dell'attività erogativa (settori Istruzione, Volontariato ed Attività Sportiva) e per la detrazione pari all'80% degli oneri sostenuti, nell'ambito delle opere di recupero e restauro del Monastero della Stella, per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con riduzione del rischio sismico a due classi di rischio inferiore.

Si rinvia al capitolo "Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio - aspetti di natura fiscale" per l'informativa sulla vigente normativa in materia di detrazioni fiscali applicabili all'imposta sul reddito della FONDAZIONE e sulla riduzione del 50% dell'imponibile IRES a partire dall'esercizio 2021.

La sottovoce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90% sulla base imponibile costituita dalla somma delle retribuzioni per lavoro dipendente (Amministratori / personale dipendente) e lavoro autonomo occasionale. Rispetto al 2020, l'onere è diminuito a seguito della riduzione del costo del personale.

La sottovoce IMU (imposta municipale propria) accoglie l'imposta sul patrimonio immobiliare della FONDAZIONE. Il tributo di competenza dell'esercizio, pari ad € 4.053 è stato interamente versato al Comune di Saluzzo. Di seguito è indicata la suddivisione del tributo per unità immobiliare:

- \* immobili strumentali (Monastero della Stella) € 3.559;
- \* immobili non strumentali € 494.

In attesa della revisione del vincolo storico-artistico sull'immobile del Monastero della Stella da parte della competente Soprintendenza, anche nel 2021 non è stata applicata la riduzione del 50% dell'imponibile IMU prevista per gli immobili storici.

La sottovoce TASI (imposta sui servizi indivisibili) che fino al 2019 accoglieva il tributo, introdotto dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015, da versare per servizi comunali rivolti alla comunità, risulta azzerata per abolizione dell'imposta con decorrenza 1° gennaio 2020 (Legge di Bilancio 2020).

La sottovoce Imposta di bollo è da riferire principalmente all'imposta sui prodotti finanziari detenuti in Italia. Con decorrenza 1° gennaio 2014 l'aliquota è fissata al 2%.

Come riferito alla voce “3 - Interessi e proventi assimilati”, la voce Imposte non accoglie l’intero carico fiscale sostenuto dalla FONDAZIONE poiché, secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell’imposta subita. Per un’esposizione completa degli oneri fiscali sostenuti nell’esercizio, al totale della voce indicato in tabella, pari ad € 161.278, devono essere aggiunte le seguenti imposte sostitutive (ritenuta alla fonte) per € 290.901, in dettaglio:

* imposte su interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie ( <i>titoli di stato / obbligazioni / Fondi ETF</i> )	€ 236.211
* imposte su interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide	€ 7.251
* imposte sulle plusvalenze per smobilizzo titoli	€ 47.439.

Il carico fiscale complessivo 2021 risulta pertanto pari ad € 452.179, in leggera diminuzione rispetto al dato 2020 pari ad € 459.823.

Anche per il 2021 il carico fiscale complessivo sopra indicato risulta parzialmente ridotto dalla rilevazione nella voce “9 - Altri proventi” della componente economica positiva relativa ai crediti di imposta “Art-Bonus” maturati nell’esercizio per un totale di € 87.750.

### 13 bis - Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

L’articolo 1, commi 44 e 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha rimodulato la percentuale di imponibilità fiscale sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali, riducendola al 50% dell’importo incassato. In base alle indicazioni dell’ACRI, con il parere positivo del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze, a partire dal corrente esercizio 2021, si procede alla determinazione di uno specifico accantonamento di risorse per l’attività erogativa, pari alla differenza tra il carico fiscale IRES senza applicazione della riduzione di imponibile sui dividendi e l’imposta definitiva, determinata con l’imponibilità ridotta al 50%. Le somme accantonate saranno utilizzate in via prioritaria rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l’attività erogativa, e destinate al sostegno di iniziative a diretto vantaggio del territorio saluzzese.

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Acc.to ex art. 1 comma 44 Legge 178/2020	118.552	-	100,00%
<b>Totale</b>	<b>118.552</b>	-	<b>100,00%</b>

### DESTINAZIONE AVANZO DELL’ESERCIZIO

**L’esercizio 2021 chiude con un avanzo pari ad € 1.483.672.**

In applicazione all’art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, **prima della determinazione dell’avanzo** e del calcolo dell’accantonamento alla riserva obbligatoria, **si procede alla rilevazione del risparmio d’imposta** con stanziamento ad uno specifico Fondo, le cui risorse saranno utilizzate prioritariamente per l’attività erogativa 2022.

Le risorse rivenienti dal risultato ottenuto hanno consentito:

- l’accantonamento di € 486.274 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- l’accantonamento ai fondi per l’attività d’istituto delle risorse necessarie alla copertura dell’attività istituzionale 2022, prevista nel relativo Documento Programmatico Previsionale (approvato dall’Organo di Indirizzo in seduta 28.10.2020) per € 900.000, di cui € 700.000 per il finanziamento di progetti presentati da terzi ed € 200.000 per progetti realizzati direttamente dalla FONDAZIONE.

**14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria**

L'accantonamento alla riserva obbligatoria per l'esercizio 2021 è stato determinato con i criteri indicati dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto 9 febbraio 2022 e corrisponde al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della copertura del disavanzo residuo 2018, in dettaglio il calcolo:

Avanzo dell'esercizio 2021 € 1.483.672\* 20% = € 296.734

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Accantonamento riserva obbligatoria	296.734	170.342	74,20%
<b>Totale</b>	<b>296.734</b>	<b>170.342</b>	<b>74,20%</b>

**15 - Erogazioni deliberate in corso di esercizio**

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
a) nei settori rilevanti	-	-	0,00%
b) negli altri settori statutari	-	-	0,00%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**16 - Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato**

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	variazione %
Accantonamento Fondo Unico Nazionale	39.565	22.712	74,20%
<b>Totale</b>	<b>39.565</b>	<b>22.712</b>	<b>74,20%</b>

La voce accoglie l'importo dell'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN).

La tabella che segue descrive il calcolo per l'accantonamento al FUN, determinato secondo le previsioni del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) che ha confermato le modalità di calcolo dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Si rimanda alla voce "6 - Fondo per il volontariato" dello Stato Patrimoniale Passivo per la descrizione della nuova normativa conseguente alla riforma del Terzo Settore.

Avanzo dell'esercizio	1.483.672
Copertura disavanzi esercizi precedenti	-
Avanzo dell'esercizio al netto accantonamento ex art. 1 c. 44 Legge 178/2020	1.463.672
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	-296.734
Base = (Avanzo - Accantonamento a riserva obbligatoria)	1.186.938
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti = (Base/2)	593.469
<b>Accantonamento al Fondo per il Volontariato = (1/15 Base/2)</b>	<b>39.565</b>

### 17 - Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto

La voce espone le somme stanziare per l'attività istituzionale, determinate ripartendo le risorse rivenienti dall'avanzo di esercizio sulla base delle previsioni del Documento Programmatico Previsionale 2022.

<b>Accantonamenti:</b>	<b>al 31/12/2021</b>	<b>al 31/12/2020</b>	<b>variazione %</b>
a) al fondo stabilizzazione erogazioni	486.274	97.025	401,18%
b) ai fondi erogazioni settori rilevanti	528.153	419.172	26,00%
c) ai fondi erogazioni altri settori statuari	129.385	140.412	-7,85%
d) agli altri fondi	3.561	2.044	74,22%
<b>Totale</b>	<b>1.147.373</b>	<b>658.653</b>	<b>74,20%</b>

La sottovoce "d) agli altri fondi" è interamente costituita dall'accantonamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni proposto dall'ACRI a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. L'adesione al Fondo ha una durata di 5 anni decorrente dal bilancio 2012 e tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso da manifestarsi entro 6 mesi dalla scadenza annuale. L'importo accantonato è stato determinato su indicazione dell'ACRI applicando per il 2021 la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. A seguito degli Accordi 23.6.2010 e 16.10.2013, siglati fra l'ACRI e le Organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del Volontariato, non viene più effettuato uno specifico accantonamento agli "altri fondi" da destinare alla Fondazione CON IL SUD, che viene considerata a tutti gli effetti un ente beneficiario nell'ambito del settore Volontariato Filantropia e Beneficenza, con conseguente utilizzo delle disponibilità accantonate nei "fondi erogazioni altri settori statuari". Per la descrizione delle vicende relative alla Fondazione CON IL SUD si rimanda al capitolo "Attività delle Fondazioni il cui capitale è stato costituito con apporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo" della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

## DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La FONDAZIONE redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della FONDAZIONE; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota integrativa, che forniscono le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della FONDAZIONE, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla FONDAZIONE e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla FONDAZIONE è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

**LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE**

<b>Stato patrimoniale - Attivo</b>	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la FONDAZIONE detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
<b>Stato patrimoniale - Passivo</b>	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della FONDAZIONE. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla FONDAZIONE a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Saluzzo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della FONDAZIONE non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 62 comma 3 della d.lgs 117/2017 per il finanziamento del FUN (Fondo Unico Nazionale). L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

<b>Conti d'ordine</b>	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

<b>Conto economico</b>	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base ai consumi)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la FONDAZIONE opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

### INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

**Redditività**

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2021</i>	<i>anno 2020</i>
Proventi totali netti	2.201.309	1.622.161
----- =	----- = <b>3,40%</b>	----- = <b>2,54%</b>
Patrimonio	64.749.048	63.751.331

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla FONDAZIONE, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2021</i>	<i>anno 2020</i>
Proventi totali netti	2.201.309	1.622.161
----- =	----- = <b>3,17%</b>	----- = <b>2,37%</b>
Totale attivo	69.393.890	68.388.808

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla FONDAZIONE, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2021</i>	<i>anno 2020</i>
Avanzo dell'esercizio	1.483.672	927.166
----- =	----- = <b>2,29%</b>	----- = <b>1,45%</b>
Patrimonio	64.749.048	63.751.331

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della FONDAZIONE, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

**Efficienza**

<i>Indice n. 1</i>	<i>media (2021-2017)</i>	<i>media (2020-2016)</i>
Oneri di funzionamento	541.580	488.096
----- =	----- = <b>34,85%</b>	----- = <b>40,78%</b>
Proventi totali netti	1.554.134	1.196.879

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della FONDAZIONE.

<i>Indice n. 2</i>	<i>media (2021-2017)</i>	<i>media (2020-2016)</i>
Oneri di funzionamento	541.580	488.096
----- =	----- = <b>56,38%</b>	----- = <b>53,19%</b>
Deliberato	960.587	917.710

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2021</i>	<i>anno 2020</i>
Oneri di funzionamento	669.747	723.596
----- =	----- = <b>1,03%</b>	----- = <b>1,14%</b>
Patrimonio	64.749.048	63.751.331

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della FONDAZIONE. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

**Attività istituzionale**

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2021</i>	<i>anno 2020</i>
Deliberato	1.072.712	824.810
----- =	----- = <b>1,66%</b>	----- = <b>1,29%</b>
Patrimonio	64.749.048	63.751.331

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della FONDAZIONE rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2021</i>	<i>anno 2020</i>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	966.918	698.066
----- =	----- = <b>90,14%</b>	----- = <b>84,63%</b>
Deliberato	1.072.712	824.810

L'indice fornisce una stima della capacità della FONDAZIONE di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

**Composizione degli investimenti**

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2021</i>	<i>anno 2020</i>
Partecipazione nella Conferitaria	0	0
----- =	----- = <b>0,00%</b>	----- = <b>0,00%</b>
Totale attivo fine anno	69.944.590	68.843.189

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

La partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa è stata interamente ceduta in data 23.12.2016.

# FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

## *Relazione del Collegio Sindacale*

### *al Bilancio chiuso al 31.12.2021*

\*\*\*\*\*

Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sottoposto al Vostro esame è stato redatto in base ai disposti dell'art. 2423 e successivi del Codice Civile, in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153/1999, successive modifiche ed atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, emanato del Ministero del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 e successive del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero datato 9 febbraio 2022 pubblicato in GU n. 42 del 19 febbraio 2022.

Il bilancio d'esercizio, espresso in euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, la nota integrativa e la Relazione del Consiglio di Amministrazione; è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2022 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale affinché potesse essere depositato presso la sede dell'ente, corredato dalla presente relazione.

#### **Premessa**

Il vigente Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo come aggiornato con delibera dell'Organo di Indirizzo 21.9.2016 ed approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Prot. DT 95374 dell'11.11.2016, all'articolo 26, prevede che il Collegio Sindacale operi con le attribuzioni e modalità stabilite dagli articoli 2403 – 2407 del Codice Civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153/99.



L'Organo di Indirizzo in data 10 giugno 2021 ha nominato il presente Collegio Sindacale, i cui requisiti statuari e di legge sono stati verificati nella riunione di insediamento dal Collegio stesso.

Il Collegio Sindacale della Fondazione ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile (*attività di vigilanza*), sia quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile (*revisione legale dei conti*).

### **Elementi alla base del giudizio**

La nostra relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice Civile relativamente all'osservanza della Legge, allo Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il Collegio attesta la propria indipendenza rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Durante il presente esercizio sociale riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti ispirandosi alle norme di legge, alle previsioni dello Statuto della Fondazione, alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'ACRI e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli

Esperti Contabili, nonché alle “Norme di comportamento” contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti “non profit” raccomandata dal precitato Consiglio Nazionale.

**A) Relazione sull'attività di “revisione legale dei conti”**

**ai sensi degli artt. 2409-bis del Codice Civile e 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio di esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

**Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio di esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali



(ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali con definizione di procedure atte a ciò, pervenendo all'acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sulla inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in

funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **B1) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e s.s. del Codice Civile**

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi possiamo evidenziare che nel 2021 abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci, a tutte le adunanze dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

#### **Controllo di legittimità**

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame. Per quanto a nostra conoscenza e con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte e delle decisioni adottate, le deliberazioni e le conseguenti attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione sono apparse coerenti con le caratteristiche sopra enunciate, nel rispetto della legge e dello Statuto ed in conformità agli indirizzi definiti dall'Organo di Indirizzo e regolamenti.



Per l'attività di nostra competenza Vi assicuriamo di avere effettuato le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile a fronte delle quali sono stati redatti regolari verbali e si è riscontrata l'osservanza della legge e dello Statuto, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano particolare evidenziazione.

### **Rispetto dei principi di corretta amministrazione**

La Relazione economico finanziaria fornisce specifica informativa sulla situazione della Fondazione. In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente;
- ha acquisito nel corso dell'esercizio le informazioni sull'attività svolta, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione cosicché, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha constatato che le scelte gestionali degli Amministratori fossero conformi a criteri di razionalità economica ed alle tecniche adottate dall'economia aziendale e che le decisioni concernenti le operazioni di maggior rilievo fossero basate anche su indagini, approfondimenti e verifiche tecniche con esperti dei settori di competenza.

### **Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile**

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni da soggetti della Fondazione aventi funzioni amministrative e contabili, l'esame di documenti dell'ente, e, con riferimento alle verifiche svolte, non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione; in particolare ha tenuto un costante dialogo con le risorse interne valutando positivamente l'adeguatezza della struttura organizzativa rispetto alla tipologia dell'attività svolta, alle problematiche, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.

Il Collegio Sindacale ha rilevato le misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

E' stato, quindi, possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- il personale amministrativo interno, coadiuvato da collaborazioni esterne, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è mutato rispetto all'esercizio precedente in quanto da n. 2 unità si è passati ad una sola unità nella persona del Segretario Generale (causa pensionamento); il livello della sua preparazione tecnica resta assolutamente adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, contributiva societaria incaricati dalla Fondazione non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio;
- in tema di privacy le misure adottate risultano conformi alla normativa vigente;
- la Fondazione ha provveduto all'adeguamento sulle norme di sicurezza e con particolare



attenzione al rispetto della vigente normativa in materia di Covid-19 via via modificatasi nel tempo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri obbligatori richiesti dalla legge o dallo Statuto, non sono pervenuti esposti o denunce di fatti censurabili ex articolo 2408 del Codice Civile e neppure sono emersi fatti di rilievo negativi o segnalazioni di anomalie o carenze.

Il Collegio Sindacale evidenzia come la Fondazione non si avvalga della collaborazione di Advisor finanziari esterni in quanto il Consiglio di Amministrazione ha in seno le competenze per valutare ed effettuare gli investimenti necessari.

#### **B2) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione**

Il bilancio 2021 che viene sottoposto all'approvazione dell'Organo di Indirizzo si chiude con un avanzo di esercizio pari ad euro 1.483.672.

Il prospetto di bilancio d'esercizio 2021 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2022 che viene sottoposto all'esame è rappresentato, in sintesi, dalle sotto riportate evidenze contabili:

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.190.071
Immobilizzazioni finanziarie	45.729.299
Strumenti finanziari non immobilizzati	0
Crediti	456.096
Disponibilità liquide	9.181.430
Altre attività	0
Ratei e risconti attivi	102.842
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>65.659.738</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
Patrimonio netto	61.027.044
Fondi per l'attività di Istituto	1.876.660
Fondi per oneri e rischi	0
Trattamento di fine rapporto	0
Erogazioni deliberate	236.490
Fondo per le erogazioni al volontariato	39.565
Debiti	2.479.979
Ratei e risconti passivi	0
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>65.659.738</b>

Il risultato di esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto Economico, redatto in forma scalare secondo quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero 9 febbraio 2022, che può essere così riassunto:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
Dividendi e proventi assimilati	1.109.032
Interessi e proventi assimilati	888.369
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0
Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate	0

Altri proventi	93.977
Oneri	-678.433
Proventi straordinari	377.772
Oneri straordinari	-27.215
Imposte	-161.278
Accantonamento ex art. 1 c. 44 Legge n. 178/2020	-118.552
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>1.483.672</b>
Copertura disavanzi pregressi	0
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-296.734
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0
Accantonamento al Fondo volontariato	-39.565
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-1.147.373
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>0</b>

La Fondazione non ha impegni né ha fornito garanzie che non risultino dalla nota integrativa o dai conti d'ordine.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio ed ha fornito le informazioni richieste dalle norme di legge e regolamentari in vigore sia sullo Stato Patrimoniale, sia sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie ad una più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente illustrando i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 con eventuali pregressi ed il Bilancio possiede le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della

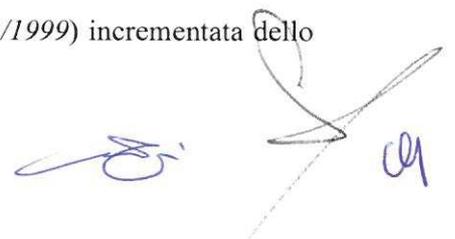
Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

Si richiama quanto illustrato dagli Amministratori in merito allo Stato Patrimoniale attivo:

- immobilizzazioni materiali composta dai “beni immobili strumentali” portati dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l’acquisto e restauro del complesso di S. Maria della Stella in Saluzzo nonché mobili, arredi e strumentazione elettronica utile per le attività della Fondazione e conseguente calcolo degli ammortamenti come esposto in conto economico;
- immobilizzazioni finanziarie come dettagliatamente esposte nella nota integrativa e che rappresenta il portafoglio degli investimenti della Fondazione;
- crediti la cui voce accoglie principalmente crediti di natura tributaria (“Art-Bonus”, etc...);
- disponibilità liquide che corrispondono al saldo della cassa e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le controparti bancarie necessarie per l’attività erogativa, per la gestione corrente oltre che, per la gran parte, destinata agli investimenti finanziari;
- ratei e risconti attivi quasi interamente costituiti dagli interessi di competenza maturati sui titoli immobilizzati.

Si richiama quanto illustrato dagli Amministratori in merito al Patrimonio Netto:

- fondo di dotazione che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione derivato a seguito dell’iniziale conferimento dell’originaria azienda bancaria Cassa di Risparmio di Saluzzo. Non ha subito variazioni nell’esercizio ed è vincolata ad interventi statutari;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze (*consentita dall’art. 9, c. 4 del d. lgs. 153/1999*) che accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della banca conferitaria CRSaluzzo SpA successivamente all’iniziale conferimento. Non ha subito variazioni nell’esercizio ed è vincolata ad interventi statutari;
- riserva obbligatoria (*art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999*) incrementata dello



stanziamento nella misura, prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, al netto dell'accantonamento al fondo rischi ed al netto delle imposte di competenza come motivato in nota integrativa e da correlare al corrispondente accantonamento di conto economico;

- riserva per l'integrità del patrimonio che viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza annualmente (*limite massimo del 15% dell'avanzo*). Tale accantonamento è facoltativo e nell'esercizio non ha subito, come anche nel precedente, variazioni.

Si richiama quanto illustrato dagli Amministratori in merito alle altre voci dello Stato

Patrimoniale passivo:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni, finalizzato a contenere in un orizzonte temporale pluriennale la variabilità delle erogazioni d'esercizio e di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali. Il Collegio prende atto dell'accantonamento di euro 486.274 a fronte dell'utilizzo per euro 217.422 così per un incremento netto di euro 268.852 e che accoglie, quindi, a fine esercizio un residuo importo di euro 966.918 consono a quanto in Atto di Indirizzo 19/01/2001 art. 6 e all'art. 4 di cui al "Regolamento gestione del patrimonio" dell'Organo di Indirizzo 10/10/2019 che ne definiscono l'an e non il quantum;
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari che sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali definite "rilevanti" dallo Statuto. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio da correlare agli accantonamenti di conto economico e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni come meglio dettagliati in nota e su cui nulla si ha ad eccepire;
- fondo per le erogazioni di cui alla Legge 178/2020 che appare per la prima volta in bilancio per euro 118.552 presente per pari importo anche in conto economico alla voce 13-bis ove

si dirà meglio;

- fondi per rischi ed oneri risulta pari a zero in quanto, alla chiusura dell'esercizio, non esistono ragioni per prudenziali accantonamenti;
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato la cui voce risulta pari a zero pur esistendo personale in servizio poiché lo stesso destina l'intero accantonamento annuo ad un fondo pensione esterno;
- erogazioni deliberate nei settori rilevanti la cui voce rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dalla Fondazione a favore di beneficiari, appartenenti ai settori rilevanti come stabilito dallo Statuto, determinate e non ancora pagate entro la fine dell'esercizio e di cui si condivide l'analitica esposizione in nota;
- fondo per il volontariato che rappresenta, al netto degli utilizzi, gli stanziamenti effettuati a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della Legge 266/1991; l'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti; il Collegio prende atto che la voce a fine esercizio accoglie l'importo dell'accantonamento 2021, pari a euro 39.565, e che, nel corso dell'esercizio, è stato effettuato al Fondo Unico Nazionale il versamento dell'accantonamento 2020;
- debiti che sono tutti iscritti al valore nominale. La voce è formata principalmente dai debiti verso fornitori e professionisti da liquidare, debiti verso l'erario e verso gli enti previdenziali e assistenziali oltre che dal debito relativo a sottoscrizioni al Fondo Abitare Sostenibile, al Fondaco Italian Loans Portfolio Fund ed al Fondo Assietta APE IV.

Si richiama quanto illustrato dagli Amministratori in merito al Conto Economico:

- risultato delle gestioni patrimoniali, dividendi, interessi e proventi assimilati rappresentano gli elementi reddituali positivi oggetto dell'attività di investimento già ampiamente descritti nella nota integrativa e portati da Cassa Depositi e Prestiti SpA, CDP Reti SpA e Banca



- d'Italia, Fondaco Italian Loans P.F, titoli obbligazionari e di Stato, Proventi da ETF;
- altri Proventi costituiti da arrotondamenti attivi, introiti per l'utilizzo concesso a terzi del Monastero della Stella e dalla componente economica relativa al credito di imposta "Art Bonus" maturato nell'anno 2021 come meglio ed analiticamente descritti in nota integrativa;
  - oneri per euro 678.433 costituiti dalle spese necessarie per il funzionamento e la gestione della Fondazione nonché da ammortamenti il tutto come meglio ed analiticamente descritto in nota integrativa;
  - proventi straordinari la cui voce, pari ad euro 377.772, è sostanzialmente costituita dalle plusvalenze, al netto delle imposte, realizzate a seguito dello smobilizzo di una parte dei titoli di stato in deposito presso BPER Banca;
  - oneri straordinari portati da euro 7.472 per oneri transattivi ed euro 19.743 minusvalenza registrata a fronte dello smobilizzo dell'obbligazione Astrea SPV 4% 14.03.22 (ex 14.03.21) riacquistata da Banca Generali in data 7.10.2021;
  - imposte il cui importo più elevato è formato da IRES di competenza dell'esercizio per euro 132.132 oltre a IRAP, IMU e TARI immobili, le imposte di registro, vidimazioni e tributi diversi ed in particolare le imposte di bollo principalmente riferite all'imposta sui prodotti finanziari detenuti in Italia con prefissata aliquota del 2‰;
  - accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 per euro 118.552, che trova il suo corrispondente nei Fondi per l'attività d'istituto dello Stato Patrimoniale alla lettera f), e che appare per la prima volta in bilancio. Tale introduzione è dettata dalla rimodulazione della percentuale di imponibilità fiscale sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali, riducendola al 50% dell'importo incassato. In coordino ACRI e Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a partire dal corrente esercizio 2021, si procede alla determinazione di uno specifico accantonamento di risorse per

l'attività erogativa, pari alla differenza tra il carico fiscale IRES senza applicazione della riduzione di imponibile sui dividendi e l'imposta definitiva, determinata con l'imponibilità ridotta al 50%. Le somme accantonate saranno utilizzate in via prioritaria rispetto a quello delle altre risorse disponibili per l'attività erogativa, in particolare per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio del territorio saluzzese;

- avanzo dell'esercizio pari ad € 1.483.672 che esprime il differenziale positivo tra le rendite risultanti dal bilancio economico e il totale delle spese di gestione;
- destinazione del suddetto avanzo dell'esercizio nei seguenti termini:
  - ✓ euro 296.734 per accantonamento alla riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo al netto dell'accantonamento al Fondo art 1 c. 44 L. 178/2020 ex art. 1 comma 3° del Decreto MEF 9 febbraio 2022;
  - ✓ euro 39.565 accantonamento al Fondo Unico per il Volontariato secondo le previsioni del Codice del Terzo Settore (*Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117*) che ha confermato le modalità di calcolo dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001;
  - ✓ euro 486.274 accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, a parziale ripristino delle risorse utilizzate per l'attività erogativa 2021;
  - ✓ euro 657.538 accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto delle risorse necessarie alla completa copertura dell'attività erogativa 2022, prevista nel relativo Documento Programmatico Previsionale approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 28.10.2021 (euro 700.000 per il finanziamento di progetti presentati da terzi ed euro 200.000 per progetti realizzati direttamente dalla Fondazione);
  - ✓ euro 3.561 accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni proposto dall'ACRI, a cui la Fondazione ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012.



Approviamo il contenuto della Relazione del Consiglio di Amministrazione che, come richiesto dall'Atto di Indirizzo, descrive ampiamente gli elementi significativi che hanno contraddistinto la gestione economica e finanziaria e la strategia di investimento del patrimonio nel periodo in commento, i risultati conseguiti sia in termini di redditività che di conservazione del valore del patrimonio, nonché la situazione economica e finanziaria al termine dell'esercizio.

Nella sezione relativa al bilancio di missione, la relazione espone i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare; inoltre, propone il resoconto dell'attività istituzionale svolta nell'esercizio nei settori di intervento previsti.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

La Nota Integrativa e la Relazione del Consiglio di Amministrazione forniscono un'ampia informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e descrive adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni dell'esercizio e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Il Collegio, in considerazione delle risultanze dell'attività svolta e constatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare, ritiene che il bilancio d'esercizio della Fondazione della Cassa di Risparmio di Saluzzo chiuso al 31 dicembre 2021 sia conforme alla Legge e, manifestando il proprio parere favorevole alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione, Vi invita ad approvarlo così come redatto dall'organo amministrativo e alla destinazione dell'avanzo di gestione nei termini proposti.

Il Collegio Sindacale rammenta, che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 verrà a scadere il mandato conferito ai componenti dell'Organo di Indirizzo attualmente in carica e che l'Organo di Indirizzo è deputato a confermare il nuovo Organo di Indirizzo con durata quadriennale come da nominati dell'Assemblea Soci ed Organi esterni a sensi dello Statuto e

del vigente Regolamento per le nomine degli Organi della Fondazione.

Il Collegio rivolge, infine, un vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, all'Organo di Indirizzo per la fiducia accordata ed al Segretario l'apprezzamento per la collaborazione professionale ricevuta a supporto delle proprie funzioni.

Saluzzo, 25 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Il Presidente:

dott. Piergiuseppe Demarchi



I Sindaci Effettivi:

dott. ssa Chiara Garnero



dott. Maurizio Tagliano

